( *Lunedì 2 Gennajo* N.° 1. 1804, *anno III.* )

# IL CORRIERE MILANESE

*Vashington 18 ottobre*.

Il sig. Harvis segretario del presidente rimise jeri alle due camere del congresso il seguente messaggio:

*Al senato ed alla camera de' rappresentanti degli Stati uniti*.

» Nel convocarvi più prima di quanto era stato stabilito nell' ultima vostra sessione miei concittadini, non mi ho dissimulato gl' inconvenienti che risultano necessariamente da questo imprevisto cangiamento. Ma diversi oggetti della maggiore importanza lo han reso necessario; e gl' interessi di cui debbo occuparvi faranno ben tosto tacere nei vostri spiriti tutte le considerazioni personali.

» Il congresso ha veduto nell' ultima sua sessione quale straordinaria agitazione avesse prodotta nel pubblico la sospensione del diritto di deposito di cui godevamo nel porto della Nuova Orleans, senzachè anticipatamente ci fosse stato assegnato un altro luogo, giusta i trattati. Voi avrete compreso che la continuazione di questa privazione era più nocevole e più ingiuriosa alla nostra nazione di tutti i pericoli e delle conseguenze tutte che potevano risultare dalla necessità di ottenerne una soddisfazione. Ma confidando pienamente nella giustizia e nella buona fede del Governo, il di cui commissario avea sospeso i nostri diritti, fecimo delle rimostranze amichevoli e ragionevoli, e ci venne restituito il diritto di deposito.

„ Ciò nullameno, pria ancor di quest' epoca noi prevedevamo i pericoli a cui i nostri stati erano continuamente esposti, finchè una chiave sì importante delle nostre provincie occidentali rimanesse fra le mani di un' estera potenza, e fino a che la navigazione dei fiumi, che avendo la lor sorgente sul nostro territorio, scorrono in seguito per esteri possedimenti, ci presentasse ancora mille difficoltà, cui era cosa importante lo sciogliere. Quindi vennero fatte delle proposizioni per ottenere a condizioni soddisfacenti la sovranità della Nuova Orleans e degli altri possedimenti adjacenti che interessavano il nostro riposo, e di una estension tale che veniva giudicata praticabile; e vennero applicati e pagati dal presidente degli Stati uniti due millioni di dollari come parte provisoria del prezzo e come garanzia della sanzione del congresso su questo acquisto.

„ L' illuminato governo della Francia vide con savio discernimento l' importanza e il vantaggio reciproco della convenzione la più propria a perpetuare fra le due nazioni i beneficj della pace e dell' amicizia; e quindi venne sotto certe condizioni con una convenzione del 30 aprile scorso trasferita negli Stati uniti la proprietà e la sovranità di tutta la Luigiana che gli era stata ceduta. Allorchè questo trattato avrà ricevuto la sanzione costituzionale del senato, verrà indilatamente comunicato alla camera rappresentativa, onde venga esaminato dietro la costituzione dalle due camere del congresso. Per tal modo la proprietà del Mississipi in tutto il suo corso ci assicura uno smercio libero e certo di tutte le produzioni delle nostre provincie orientali senza collisione con altre potenze, senza perigli per la nostra tranquillità, mentre le fertilità del paese, il felice di lui clima e l' immensa sua estensione promettono delle sicure risorse al tesoro, una prosperità continua ai nostri nipoti, e un frutto abbondante dei benefizj della libertà politica e dell' eguaglianza degli uomini davanti la legge.

» Rimarrà alla saviezza del congresso a prendere delle misure ulteriori per l' immediata occupazione e per l' organizzazione del governo provvisorio di quella contrada; per la sua incorporazione alla nostra unione; per fare che il cangiamento di governo sia un beneficio per i nostri nuovi fratelli, per assicurar loro i diritti della religione e della proprietà; per confermare e garantire agli abitanti indiani la loro occupazione di territorio,

e il diritto di governarsi da se stessi dietro la nostra costituzione; per istabilire seco loro dei rapporti di commercio e d'amicizia; finalmente per levare il piano topografico dei paesi da noi acquistati. Tali sono gli oggetti di cui occupar vi dovea per darvi un'idea generale dei nostri affari per quanto il tempo me lo permise, ma di cui vi esporrò successivamente i dettagli al momento che sarò a portata di sottopporli alla vostra considerazione.

» Un altro acquisto importante nuovamente fatto, è quello del territorio appartenente alla tribù indiana dei Kaskakias, la quale ridotta a un picciol numero d'individui tanto per le guerre che per le privazioni della vita selvaggia, e non in istato di difendersi contro le tribù vicine, ha fatto agli Stati uniti l'abbandono del paese che occupava, riservandosi soltanto l'estensione del territorio necessario ai suoi bisogni. Questa cessione ci è stata fatta senza altre condizioni fuor di quella di proteggere i Kaskakias, di somministrar loro alcuni stromenti aratorj, e di dar loro alcuni soccorsi annui in denaro. Comunque questo paese, che si estende dalle rive del Mississipi fino all' imboccatura dell' Ohio, non possa più essere riguardato come una barriera degli stati uniti, ora che possediamo la riva opposta del Mississipi, merita però che si pensi a fondarvi degli stabilimenti, poichè nel caso in cui per imprevedute circostanze questa parte del nostro territorio venisse esposta ai tentativi esteri, la posizione dei luoghi faciliterebbe la difesa d'una parte coll' altra.

» I piccioli vascelli di cui il congresso ne ordinò la costruzione per essere impiegati nel servizio del mediterraneo, vi furono inviati; essi rispingeranno i corsari tripollini nei lor porti, e ci dispenseranno dal far convogliare in quel mare i nostri bastimenti mercantili, ciò che diminuirà di molto le nostre spese dell' anno prossimo.

» Una conoscenza più giusta delle nostre frontiere al nord est ed al nord ouest, ci ha convinti che i confini stabiliti dal trattato di Parigi fra i nostri stati e i possedimenti inglesi, erano stati descritti troppo imperfettamente per essere ben determinati. Onde prevenir quindi ogni malintelligenza ed ogni motivo di rottura, venne con soddisfazione delle parti proveduto a una nuova più precisa demarcazione.

» Subito che ci sarà giunto l'introito degli stati i più lontani per l'ultimo quadrimestre, verrà posto sotto i vostri occhi dal segretario del tesoro uno stato delle rendite e delle spese dell'anno che termina col 30 settembre scorso, non che il quadro di quelle dell'anno seguente. Si può già assicurare che le somme versate alla tesoreria per quest'anno furono di dodici milioni di dollari circa, e che la rendita avrà nel medesimo spazio di tempo ecceduto la somma spesa per gli acquisti, e che devono bastare alle spese correnti e ad estinguere il debito pubblico all'epoca annunciata altre volte al congresso.

» L'ammontare del debito pagato nel corso del medesimo anno, è di circa tre milioni e cento mila dollari senza contare gl'interessi; ciò che, unito al pagamento dell'anno precedente forma uno sgravio di più di otto milioni e mezzo di dollari del principale di questo debito oltre gl'interessi, e rimangono al tesoro pubblico quasi sei milioni di dollari. Su questo fondo ne vennero riservati ottocento ottanta mille per il pagamento della prima istallazione a termini della convenzione britannica dell' 8 gennajo 1802; e due altri milioni sono posti alla disposizione e sotto la responsabilità del presidente per il prezzo della Nuova Orleans e del territorio nuovamente acquistato, i quali due milioni di dollari rimanenti in riserva sono ancora applicabili a questo oggetto, e diminuiscono d'altrettanto la somma cui era d'uopo fondare per pagar questo acquisto.

„ Se il congresso ratifica costituzionalmente l'acquisto della Luigiana, ne risulta un aumento del vostro debito pubblico di quasi tredici milioni di dollari, la di cui maggior parte non è pagabile che al termine di quindici anni, durante il qual tempo il debito esistente verrà estinto in totalità dalle operazioni della cassa d'ammortizzazione. Paragonando l'aumento annuale dell'imposta coll'accrescimento di popolazione e di ricchezza, e la progressione della rendita con quella che deve aver luogo col nuovo acquisto; e considerando l'economia che si può fare, non si può credere che il congresso non tro-

vi nelle sue risorse dei mezzi facili di far fronte a questo aumento del nostro debito pubblico senza ricorrere a nuove imposte, e colla sola applicazione delle nostre proprie rendite. Il solo aumento straordinario di queste rendite nel momento di una guerra straniera, basterà alle misure di sicurezza e di precauzione cui questo stato di guerra esige nella posizion neutra che vogliam conservare.

„ Noi vidimo con dolore riaccendersi la guerra in Europa, e trovarsi impegnate in una querela di reciproca distruzione due nazioni con cui siamo nei rapporti i più amichevoli e i più utili. Ma mentre deploriamo le sciagure degli altri popoli, ringraziamo la Providenza d'aver inspirato ai nostri consigli la saviezza e la moderazione necessaria per evitare, malgrado le critiche circostanze, di precipitarci nella querela; e ringraziamola di averci permesso di non essere che gli spettatori di questa guerra per deplorarne l'eccidio. Nel corso di questa contesa tutti i nostri sforzi tenderanno a coltivare con tutti gli atti di giustizia e di dolcezza l'amicizia delle due nazioni belligeranti; ad accogliere i loro vascelli di guerra cui i pericoli del mare condur potessero nei nostri porti, ma non mai a dar loro i mezzi di nuocere al lor inimico; ad impedire ai nostri concittadini che s'immischino individualmente in una guerra a cui la lor patria non prende parte alcuna; a punire rigorosamente qualunque persona americana o straniera che osasse servirsi dei nostri colori per far navigare dei vascelli che non avessero nè il paviglione nè i sentimenti degli americani; ad esigere da tutte le nazioni l'osservanza a favore dei nostri vascelli e dei nostri concittadini dei principj riconosciuti e praticati da tutte le nazioni civilizzate; a meritare in ogni occasione la riputazione d'una nazion giusta ed indipendente, pronta a tutto intraprendere pria che soffrire un insulto non meritato. Il congresso esaminerà se le nostre leggi esistenti possano mantenerci efficacemente in queste disposizioni tanto a riguardo dei nostri proprj concittadini, quanto a riguardo di quelli delle altre nazioni, e modificherà quelle che ne porteranno il bisogno. Sono già succedute alcune contravvenzioni al diritto di neutralità tanto nell' estensione della nostra giurisdizione, quanto sugli alti mari. Le amichevoli disposizioni dei governi a cui appartengono gli agenti colpevoli di queste contravvenzioni, la loro saviezza e il loro amore per la giustizia ci danno una speranza fondata che verranno riparate ed evitate in avvenire, e che questi governi non faranno alcun passo proprio ad alterare le relazioni d'amicizia che abbiam seco loro.

„ Separati per mezzo di un vasto oceano dall' Europa e dagli interessi politici che la dividono, con produzioni e bisogni che rendono egualmente il nostro commercio utile ai popoli che l'abitano e il loro commercio utile per noi, nessun d'essi può aver maggior interesse di attaccarci, di quel che noi ne abbiamo per turbarli. Sarebbe d'uopo infatti che noi fossimo ben insensati, non riconoscendo il vantaggio della posizione in cui la natura ci ha collocati, la facilità che abbiam di proseguire, lungi dalle loro contese, la nobile carriera della nostra industria, la felicità di essere in pace con tutti i popoli, e di sottoporre finalmente la decisione di tutti gli interessi all'impero della ragione anzichè a quello della forza. Giudicate quanto un governo come il nostro debbe bramar di vedere che i cittadini abbraccino individualmente le viste e gli interessi della lor patria, spogliandosi delle passioni che tendessero a turbar l'ordine o ad implicarli nelle scene da cui sono agitati i popoli europei! Persuaso, concittadini, che voi apprezzarete l'importanza della nostra neutralità verso coloro che mostreranno le medesime disposizioni a nostro riguardo, e che comprenderete quanto sia del nostro dovere di rimaner spettatori della sanguinosa scena che succede sotto i nostri occhi, e di non contemplarla che commiserandola, mi lusingo che abbraccierete con gioja le disposizioni che vi ho esposte; che vi serviranno di scorta in tutte le discussioni che avrete al congresso o nelle relazioni che avrete coi vostri committenti, e prevengo con piacere le misure di saviezza cui gl' interessi dello stato daranno occasione a voi di prendere, ed a me di provare e di eseguire colla fedeltà che debbo al mio paese. = Li 17 ottobre 1803. =
Sott. *Tomaso Jefferson*.

*Altra di Washington 28 ottobre.*

Il senato ha ratificato li 21 il trattato della Luigiana con opposizione di poche voci, ed all' indomani il presidente indirizzò al senato ed alla camera un nuovo messaggio del tenore seguente:

„ Nella mia comunicazione del 17 vi ho informato che erano state conchiuse col governo francese delle convenzioni per la cessione della Luigiana agli Stati uniti. Ora che sono ratificate dal parere e dall' assenso del senato, e che la mia ratifica venne cangiata contro quella del primo console, vi vengono comunicate, onde le prendiate in considerazione nella vostra qualità di corpo legislativo. Voi rimarcherete che alcune condizioni importanti non possono ricevere la loro esecuzione che coll' assistenza della legislatura, e che il tempo non permette dilazioni per la decisione. "

Fu quindi risoluto nella medesima sessione, che il messaggio e i documenti relativi venissero riferiti al comitato di tutta la camera dei rappresentanti, e che si prenderanno in seguito dal medesimo comitato delle misure relative all' esecuzione del trattato suddetto.

*Baltimore 12 novembre.*

Il comandante della picciola squadra inglese che blocca la Martinica avendo notificato ultimamente ai governi neutri, ch' era sua intenzione di predare tutti i bastimenti che potessero presentarsi per entrare nei porti di quella colonia, non che quelli che potessero sortirne, l' ammiraglio Villaret Yojeuse capitano generale della Martinica, scrisse al governatore dell' isola S. Tomaso ed ai principali agenti delle potenze neutre delle Antille, una lettera per distruggere l' inquietudine che avrebbe potuto far nascere la risoluzione del comodoro inglese. Il capitano generale osserva, che con un vascello di linea, alcune fregate e pochi sloop di guerra gl' inglesi non perverranno a bloccare un' isola sì estesa come quella della Martinica, in modo da intercettare le comunicazioni dei bastimenti di commercio con questa colonia; che tutti i punti accessibili della costa essendo aperti alle navi neutre e protetti da formidabili batterie, offrono cento mezzi d' accesso a tutti i bastimenti amici che vi si presenteranno; non avendo il nemico forze bastanti per sorvegliare tutti i porti, e temerità che basti per avvicinarsi alla portata delle batterie; che gli uragani sì comuni nella stagione invernale non permettendo agl' inglesi di tenere le loro stazioni, è questa una circostanza di più per impegnare gli armatori ad approfittare di questa stagione, che d' altronde egli attendeva dei soccorsi dalla Francia, e che quand' anche non li ricevesse, gl' inglesi sarebbero forzati ad attenersi soltanto alle loro vane dimostrazioni; che in una parola, oltre il facile accesso, vi ha in quella colonia protezione, sicurezza e vantaggi sicuri per le navi neutre che volessero portarvi dei carichi. Il capitano generale aggiunge che il governo inglese potrebbe d' altronde non ratificare una misura sì irregolare e contraria alle leggi delle nazioni, siccome fece nell' ultima guerra, nè riguardar come buone prede quelle fatte colla più strana violazione dei diritti dei neutri; e termina invitando i governatori a comunicare le suddette osservazioni agli armatori da essi dipendenti, e ad informare i lor governi delle vessazioni del comodoro inglese. Noi sentiam ora dal capitano dello sloop il Lione che negli ultimi giorni di settembre una picciola squadra inglese avea bloccato di nuovo il porto S. Pietro della Martinica, ma che nel corso di quindici giorni prima erano entrate in quel porto circa 40 navi americane che vi avevano portato principalmente della farina e delle carni, sicchè nella sola città di S. Pietro vi si trovavano 12m. barili di farina..

*Londra 8 dicembre.*

Noi abbiam reso conto nel passato foglio della corrispondenza seguita fra il ministro Addington, il real principe di Galles e il re Giorgio III., relativamente ai riclami del principe figlio onde ottenere un posto onorevole nell' armata nelle critiche circostanze in cui si trova impegnata la Gran Brettagna. L' ultima delle lettere di cui facemmo cenno senza entrare per alcun conto nello spirito e nelle viste da cui son dettate, poichè ne lasciamo l' indagine ai nostri lettori, fu quella in data del 7 agosto del re padre al principe di lui figlio; ma ora i nostri fogli ne riferiscono delle altre sul medesimo proposito, che noi faremo brevemente conoscere. Il principe di Galles

riscrisse al re in data del 23 agosto rammentandogli una corrispondenza col re stesso di lui padre nel 1798, allora che lo sollecitò per la prima volta di servir nelle armate. Voi vi degnaste rispondermi, dice il principe che non ne vedevate la necessità, ma che al menomo pericolo nell' interno esser dovevo il primo alla testa di tutti. E' questi il luogo che la mia nascita m' assegna, nè dovevo aspettarmi che mi si dicesse in seguito che il mio luogo è alla testa d' un reggimento di dragoni Sento ora che V. M. vuol mettersi alla testa del popolo inglese. Il duca d' York mio fratello comanda in capite l' armata; gli altri principi di mia famiglia sono o generali o luogo-tenenti generali; ed io principe di Galles non ho che il grado di colonnello di dragoni, e mi si ricusa il grado d' officiale generale nell' armata allorchè sono il più antico colonnello al servizio. Il principe, prosiegue nella sua lettera, ad esprimere il suo rincrescimento per la condotta che si tiene verso di lui, ed a ricercare che venga soddisfatto alla giustizia della sua dimanda. = Noi non veggiamo che il re abbia risposto alla surriferita lettera, ma troviamo che in data del 2 ottobre prossimo scorso il principe di Galles scrisse al di lui fratello il duca d' Yorch d' aver veduto che vi erano delle numerose promozioni nell' armata, e che non era stato tenuto alcun conto delle sue pretese malgrado il di lui grado che lo doveva promovere fra i generali, e malgrado che gli altri di lui fratelli venissero promossi ai primi impieghi militari. Diceva quindi il principe che nella crisi attuale del regno riguardava come un disonore per lui il non essere chiamato a difender tra i primi l' impero e la corona, allorchè la causa attuale è più particolarmente la sua; che riguardava come un' ironìa insultante la risposta fattagli che poteva manifestare il suo zelo alla testa del suo reggimento; e che s' indirizzava al di lui fratello, come comandante in capo, offrendogli i suoi servigi in un modo più legale e più officiale che non avesse fatto prima. = Rispose il duca d' York in data del 6. sperava egli che il principe conoscesse troppo bene il suo attaccamento per lui, ond' essere persuaso del suo dispiacere di non potere in questa occasione sottoporre la sua dimanda al re padre. Il duca gli ricordò in seguito che nel 1795 pose sott' occhi di S. M. una simile petizione del principe per un avanzamento nell' armata, ma che il re gli aveva risposto che pria di confidargli il comando del decimo reggimento di dragoni leggieri, avea ordinato che gli si facesser conoscere i suoi sentimenti relativamente al principe di Galles entrante nell' armata, e che la ragion pubblica si opponeva ch' egli potesse abbracciare la professione dell' armi ed esser promosso ad alcun grado superiore, aggiugnendo che gli ordinava espressamente di non parlargli mai più di un simile affare. = Replicò il principe di Galles in data del 9 ottobre, non esser vero che allor quando venne ammesso nell' armata gli siano state fatte delle comunicazioni eguali a quelle che ricordava il duca d' York; e che quand' anche ciò fosse stato, il suo assenso, non potere riferirsi che alla situazione ordinaria del paese e non al caso in cui il regno venisse minacciato da una forza estera che possa far dubitare della sicurezza del regno istesso. Noi non ci estenderemo nel riferire di nuovo le ragioni d'onore e d'interesse che obbligavano il principe ad insistere per ottenere il bramato comando superiore nell' armata, e ci limiteremo ad accennare che in data dell' 11 ottobre il duca d'York rispose al principe di Galles che nell' anno 1793 allorchè avea avuto il comando del reggimento di dragoni gli avea egli stesso comunicato a Charleton House i medesimi sentimenti che il re avea replicati al duca nel 1795, e che sbagliava il principe nel dire che avesse avuto luogo fra i due fratelli una conversazione su tal oggetto nel 1798.

Notizie d' America posteriori a quelle del 28 ottobre, portano che comunque il congresso abbia ratificato il trattato relativo alla cessione della Luigiana, pare ciò nullameno che l' ambasciatore di Spagna a Vashington abbia indirizzato una rimostranza al governo americano contro la ratifica di quel trattato, per la ragione che la Francia non avea eseguito la condizion principale del trattato di S. Idelfonso per la cessione della Luigiana, quella cioè che la Francia avrebbe fatto riconoscere il re d' Etruria in tale qua-

lità da tutte le potenze d'Europa. Si aggiugne che questa rimostranza venne trasmessa dal presidente al senato pria della ratifica del trattato, ma che non vi si badò. Non tutti sono di parere che questa protesta possa aver avuto luogo, e spiace intanto a molti che il discorso del presidente degli Stati uniti sia poco fatto per ispirarci la speranza delle sue buone disposizioni in favore di questo paese nell' attual contesa colla Francia. Uno dei nostri fogli dice esser questa una nuova prova che lo spirito di partito può accecare il giudizio e pervertire i sentimenti dei più grand' uomini, per i quali la democrazia o il dispotismo e la sanguinaria follia di Roberspierre sono cari purchè si attacchi vigorosamente l'amministrazione di questo paese. La nostra istoria parlamentaria dell' ultima sessione, aggiunge il foglio succitato, fornisce delle grandi prove di questa asserzione, e il discorso del sig. Jefferson ne dà delle nuove. Egli dipinge il governo della Francia come illuminato, come veggente con un giusto discernimento, e come bramoso di mantenere la pace e l' amicizia coll' America. Non v'ha però chi non sappia che la Francia abbandonò la Luigiana per evitare una rottura coll'America allorchè vide inevitabili le ostilità colla gran Brettagna. Essa l' abbandonò per essere più in istato di combattere contro l'Inghilterra, e non perchè volesse favorire gl' interessi degli Stati uniti. L' America è più debitrice di questa cessione all' Inghilterra che alla Francia, comunque a dir vero non la debba nè all' una ne all' altra, ma alle circostanze in cui si trovò l' Europa. Osserva pure con rincrescimento il predetto foglio, che la declamazione del sig. Jefferson contro la guerra in generale è come un rimprovero fatto alla Gran Brettagna di esserne essa sola la cagione; che il governo francese vien più volte complimentato nel discorso in questione, e che non v' ha una sola prova di stima per noi; e finalmente che se il governo francese è illuminato, è savio insieme; e che se quegli è savio, la Gran Brettagna ebbe torto d' incominciare la guerra attuale. Checchè ne sia però di queste ragioni, vedesi qui con qualche gelosia, che l'art. 7 del trattato 30 aprile accorda alle navi francesi e spagnuole l'ammissione per 12 anni nei porti della Luigiana con mercanzie e prodotti dei rispetivi paesi e colonie e con trattamento eguale a quello delle navi americane, senza che altra nazione goder possa dei medesimi privilegi.

*Amburgo 13 dicembre.*

Si annuncia da Coppenaguen, che al console danese residente in Alicante sia stato fin dal mese di settembre officialmente partecipato un ordine del re di Spagna ai capitani generali delle provincie, in cui si dice: „ Fin ad ora fu permesso alle navi da guerra, fregate ed altri legni armati delle nazioni estere di entrare ne' porti spagnuoli quante volte piacesse ai comandanti delle medesime, e di dimorarvi a loro piacimento. Tale condiscendenza da nostra parte produsse non lieve danno alle reali nostre finanze, imperocchè gli equipaggi delle sunnominate navi abusarono della libertà loro concessa, facendo contrabbando o coll' esportare essi stessi monete d'argento, o coll'ajutare altri in questo illecito traffico, le quali cose vengono confermate da molti casi fattisi noti a comune scandalo, quantunque molt' altri simili abbiamo voluto che portati non siano a pubblica cognizione. Nel tempo medesimo questa stessa nostra condiscendenza ha dato luogo ad intricati e dispiacevoli litigj di competenza, per cui da una parte è stata compromessa la nostra sovranità territoriale, e dall' altra quell' immunità che spetta alla bandiera delle potenze amiche, cosicchè è da temersi che con ciò non possa una volta esser turbata la pace e la buona armonia che sussiste tra le potenze amiche. Affine di togliere tali inconvenienti ha il re deciso, che in avvenire nissuna nave, fregata o altro legno armato estero, sia solo, o siano molti, possa entrare ne' porti spagnuoli, eccettuato ne' casi di bisogno, in cui l' umanità, il diritto delle genti, i trattati e la buona armonia delle potenze amiche lo esigessero, cioè per cercare salvezza dalle tempeste, o per provvedersi del necessario per continuare il viaggio loro. „

Si scrive altresí da Madrid che per evitare che i bastimenti spagnuoli vengano arrestati dai vascelli inglesi e condotti nei porti britannici, i capitani di tali bastimenti pria di mettere alla vela prendono dei certificati dei consoli inglesi, i quali attestano che non esista alcu-

na dichiarazione di guerra fra l'Inghilterra e la Spagna. Si scrive pure che la Francia abbia ottenuto la facoltà di commerciare coi possedimenti spagnuoli nelle Indie occidentali, e delle nuove facilità per l'esportazione delle lane di Spagna.

E' stata proibita l'entrata dei libri e giornali danesi nella Svezia. Nell'ordine con cui vien ciò prescritto, si dice che in questi ultimi tempi gli scritti periodici stampati in Danimarca si son fatti lecito di parlare in modo poco conveniente sia di diverse misure adottate nella Svezia, sia di alcuni avvenimenti che vi son succeduti, e che S. M. essendo in diritto d'attendere delle soddisfazioni a tal riguardo dal governo danese, non avendole ottenute, proibisce ec.

*Ratisbona 14 dicembre.*

E' stato affisso in tutte le nostre chiese un ordine del governo, che proibisce in questa città e distretto dal 1804 in avanti la celebrazione delle feste state soppresse in Baviera, non che le musiche funebri del venerdì e sabato santo, i presepj, le messe di notte, le rappresentazioni dell'ascensione e discesa del S. Spirito ec. Il nostro elettore imita così l'elettor bavaro palatino nelle sue riforme ecclesiastiche. Il secondo pare intanto che continui ad insistere su l'affare dei nobili immediati. I seguenti passi di un di lui Proclama serviranno a far conoscere su di che fonda i suoi dritti a riguardo dell'ordine equestre: » S. A. elettorale sendosi fatta render conto de' rapporti politici dei proprietarj nobili ne' principati di Vurzburgo e Bamberga in Franconia, rimase convinta che questi proprietarj, comunque organizzati in corpo con una costituzione particolare, prima e fino alla pace di Vestfalia, furono costantemente legati ai sovrani delle in passato sedi principesche, con rapporti che senza nuocere ai loro privilegi ed esenzioni caratterizzavano il grado di sudditanza cui questa eccellente e sublime legge fondamentale volle mantenere in tutte le sue parti colà dove erano in vigore i suddetti rapporti. I documenti delle assemblee provinciali e i registri dei tribunali contengono la prova che questi rapporti dei proprietarj nobili verso il governo dei vescovi sovrani sussistettero nel 1648 e più tardi; che questi proprietarj contribuivano allora ai pubblici pesi; che erano sottomessi ai principi vescovi, e che comparivano davanti ai tribunali da questi stabiliti, sia come attori, sia come rei convenuti. L'obbiezion fatta da molti proprietarj nobili di un possesso immemorabile, si risolve da se stessa, poichè questo possesso non è altrimenti immemorabile quando n'esistono i documenti, e quando si considera come la superiorità territoriale dell'impero si è formata nel congresso, e secondo l'urgenza dei tempi. E' d'altronde un principio stabilito dal dritto pubblico d'Allemagna che a riguardo dei diritti essenziali di superiorità territoriale e di governo, non può essere ammessa la prescrizione ec.

*Parigi 1 nevoso (23 dicembre.)*

Una nuova divisione di battelli è partita da S. Malò per Boulogne, e presto sarà seguita da un'altra flottiglia che sta per esser messa in rada in molti porti vicini a S. Malò. Da Dunquerque e da Ostenda sono pur giunti a Boulogne altre venti scialuppe cannoniere. Le divisioni di Nantes e di Redon si recheranno ben presto al loro destino, poichè già vi si son portati molti officiali di marina per montarvi i legni che debbono concorrere alla grande spedizione. Da Brest sono pure partiti per Laurient molti officiali superiori di marina a prendere il comando dei bastimenti da guerra che si costruiscon in quest'ultimo porto. A Brest si è fatta una leva di 600 falegnami da spedirsi in parte a Boulogne e in parte ad Anversa per le costruzioni navali. Altri 200 ne furono levati per quest'oggetto a S. Malò; e finalmente si fa dappertutto una leva straordinaria di marinai, resa necessaria dai nostri formidabili preparativi contro l'Inghilterra. In questa leva sono compresi i marinai dai 10 fino ai 60 anni, e i padroni delle barche e i marinai dei bastimenti mercantili hanno in qualche luogo ricevuto ordine di tenersi pronti al caso che si abbisogni dei loro servigi. Il prefetto della Gironda ha indirizzato a proposito di questa leva un proclama ai suoi amministrati, in cui dice loro, che l'esempio dei passati anni ha fatto credere che fosse d'uopo impiegare per quest'oggetto dei mezzi rigorosi; che in simili misure accadono talvolta degli errori involontarj; che molti cittadini non marinai vennero per isbaglio compresi nella leva, e che questi errori gettarono l'allarme nelle famiglie e diedero motivo di spargere delle calunnie contro il go-

verno. Cittadini, dice il prefetto, cessate dai vostri allarmi, il governo è giusto. Padri e madri, se avete dei figli, che senz' essere marinai vi siano stati tolti, fatemi pervenire i vostri reclami, e contate sulla giustizia del governo. Abitanti delle campagne, voi tranquilli coltivatori, che poteste aver concepito alcuni timori, venite a portare alla città il prodotto de' vostri travagli. Voi abitanti delle sponde dei fiumi, che in altri tempi davate i vostri soccorsi ai padroni dei battelli, rimpiazzandoli momentaneamente per il servigio dei trasporti, tornate alla vostra industria senza timore di essere compresi coi marinai. Il governo esige l'obbedienza alla legge, i marinai che domanda, i coscritti che chiama, non troveranno in alcuna parte nè tranquillità, nè rifugio. Fa duopo che partano, fa duopo che adempiano i doveri cui loro impone la qualità di cittadino; e non è che la disobbedienza di alcuni vili che dà luogo a queste misure di rigore.

Il prefetto delle due Sevres ha fatto pubblicare il seguente avviso. ,, E' intenzione del governo che in tutt'i casi in cui sarà stata fatta una scoperta di fucili inglesi, quest' armi vengano comperate in suo nome e pagate a ragione di 12 franchi per fucile a chi le avrà scoperti e denunciati alle Autorità costituite. I dipartimenti dell' ouest non possono più essere il teatro della guerra civile. Invano l'Inghilterra vuol rigettare fra di noi le fiaccole che incendiano l' Irlanda, poichè i francesi rientrati nel sen della patria non obblieranno nè il pacificatore dell' ouest, nè la giornata di Quiberon. Non esiste alcuna apparenza di movimento sulla riva dritta della Sevre nantese da S. Marcello sino a Chatillon ove trovasi il generale Gouvion. Sulla riva sinistra ( dipartimento della Vendea ] i movimenti sono sedati, le riunioni disciolte, e gli abitanti sono rientrati nei lor focolari. Nessun proprietario, colono o possidente prese parte ai disordini cui i banditi e le persone mal intenzionate cercarono di commettere. Il colonnello Reinhaud della guardia dei consoli sta agli Herbiers. Tutte le notizie ricevute dalla Vendea dopo due giorni [ 25 frimale ] sono le più rassicuranti, ed ai nostri nemici è mancato il lor colpo. "

Il ministro della guerra ha indirizzato un ordine a tutti i comandanti delle divisioni militari, ordine in cui proibisce a consiglj d'amministrazione dei corpi l'accordare delle autorizzazioni di rimpiazzamento tanto ai coscritti arruolati volontariamente, quanto a quelli designati dalla coscrizione. Il ministro ricorda che appartiene a lui solo il dar i congedi e l'autorizzare i rimpiazzamenti, ed annulla tutti quelli che non sono stati da lui dati.

Il tribunale di cassazione ha rigettato il provvedimento di cassazione ricercato dall' assassino Scheffer condannato a morte dal tribunale criminale d' Aquisgrana. = E' morto li 20. firimale in Montpellieri il duca d' Ostrogozia, la cui salute sembrava si ristabilisse per le cure di que' medici. = Il senatus-consulto organico del 28 frimale, di cui ne abbiam già fatto conoscere le disposizioni primarie, e che faremo conoscere per intero in altro foglio, è stato comunicato al tribunato da tre oratori del governo a cui rispose fra le altre cose il presidente Boissy d' Anglas, che per tal modo dunque ciò che Cesare nel seno del riposo e della pace non accordò agli eloquenti reclami dell' amico di Marcello, Bonaparte sa concepirlo ed operarlo in mezzo a tutte le disposizioni d'una guerra importante e nazionale, in mezzo a tutti i travagli che si traggono gli immensi preparativi di cui siamo i testimonj; e così il di lui genio trionfa di tutti gli ostacoli, e non conosce termine colà dove esiste ancora del bene da fare e della gloria da acquistare. Cittadini oratori del governo, la comunicazione da voi fatta al tribunato è una prova assai preziosa della confidenza che gli accorda il governo ec.

*Friburgo* 25 *dicembre*.

Jeri è qui giunto il sig. di Grumpipen ministro plenipotenziario di S. M. l' imperatore, scortato da un distaccamento di dragoni, ed annunciato dal fragor dei cannoni delle nostre mura. Il landamano sig. d' Affry è stato dal gran consiglio continuato nella carica di primo avoyer del cantone di Friburgo per l' anno 1804. Una lettera particolare di Parigi assicura, che vi si crede generalmente alla pace, e che pare certo si terrà un congresso, a cui vi si recherà il sig. di Talleyrand stesso con altri personaggi francesi. Si rimarca che i fondi pubblici a Parigi si sono accresciuti, e non v'ha persona che non desideri di veder confermata la predetta notizia.

Giovedì 5 Gennajo N.° 2. 1804, anno III. )

# IL CORRIERE MILANESE

*Costantinopoli 15 novembre.*

La Porta avendo determinato di richiamare il suo incaricato d'affari presso la corte di Berlino, ha nominato per successore il sig. Tibaldo, che occupa attualmente il medesimo posto presso la corte di Vienna. Quest' ultimo sarà rimpiazzato dal sig. Monolochi.

Il sig. Drummond ministro d'Inghilterra, ha ricevuto dalla sua corte il richiamo, da lui sollecitato poco dopo il suo arrivo a Costantinopoli, quindi non attende che un vento favorevole per imbarcarsi e ritornare nella sua patria. Egli prenderà la strada di Varna, attraverserà la Polonia o passerà da Berlino. Si assicura, che la partenza di questo ministro non ha alcun motivo politico; ma che il cattivo stato di sua salute, ed il dispiacere di qui soggiornare, e potrebbe essere anche quello degli affari in generale, ne sono l'unica causa. M. Stratton segretario di legazione, gli succede in qualità di ministro plenipotenziario. Egli è per la medesima via che si è inteso, che S. M. Britannica ha nominato un console al Cairo, ed un console generale ad Alessandria.

Quest' ultimo posto fu conferito al signor Morrier segretario particolare di lord Elgin, conosciuto per alcune spinose commissioni, di cui è stato incaricato nel tempo del soggiorno dei francesi in Egitto.

Le ultime notizie di questa contrada non presentano nulla di rimarco. Le negoziazioni continuano fra il pascià del Cairo ritirato in Alessandria, ed i principali capi dei mammelucchi. Non v'è quasi più dubbio, che tutto non si termini all'amichevole, e che il *statu quo* non sia ristabilito in Egitto, come esisteva pria dell' invasione dei francesi.

*Londra 8 dicembre.*

Il giorno, che Elfi Bey ha pranzato dal principe di Galles, vi è stata una specie di disfida in fatto di cavalcare tra S. A. R. e S. E. Essendo il principe venuto a parlare di un superbo cavallo egiziano, ch' egli avea nelle sue scuderie, e che non era mai stato montato, lo rappresentò come una specie di diavolo, capace a trabalzare di sella un dopo l' altro i migliori cavalcatori d' Egitto. Elfi Bey allora gli rispose in lingua italiana, che il suo primo uffiziale Mahomet Aga era uomo da ridurre ai termini di ragione quel cavallo. Fu stabilito il dì seguente alla prova. Mahomet Aga malgrado i salti, le capriole, i caracolli, il trar de' calci del cavallo vi montò speditamente in sella, con grande sorpresa degli spettatori, fra' quali trovavansi i più abili scudieri. Invano quel brioso animale impennò in tutte le maniere, e fece tali capriuole che si temette della vita dell' uffiziale egizio. Costui si tenne fermo in sella per venti minuti, e lo domò.

Si può ragionevolmente dedurre dalla condotta del re verso del principe di Galles, che gli cagiona qualche allarme la considerazione, di cui gode il principe, e che teme di vederlo chiamato dal voto della nazione inglese, a governare prima del tempo prescritto dalle leggi, uno stato ch' egli avrebbe difeso. Ma per rendere conto della figura insignificante, che S. A. R. è ridotta a fare, basta di rammemorare il modo con cui questo principe fu spogliato del ducato di Cornovaglia, e come fu sì sovente allontanato dalla corte, le sue relazioni con i membri dell' opposizione, e le opinioni ch' egli ha frequentemente manifestate a riguardo de' ministri.

Si è giudicato senza dubbio, che sarebbe stato assai pericoloso di vederlo rivestito d' un alto grado militare; ma qualunque possa essere il risultato di questa singolare contestazione, il principe di Galles non ha mancato di spiegare un gran carattere, e provato che egli è in istato di sostenere i suoi diritti, nel caso

in cui si facessero nuovi tentativi per spogliarnelo. A traverso delle fredde proteste di rispetto che si osservano nella sua corrispondenza, si crede travedere la sua indignazione, e l' odio che gli porta la sua famiglia, si scopre facilmente in mezzo delle espressioni d'affezione paterna, di cui s' inviluppa. Ciò sembra ad una specie di manifesto, sì da una parte, che dall'altra, e scoppiarono molte guerre civili che non s'erano anunnciate con sintomi tanto allarmanti.

*Amburgo 16 dicembre.*

Le lettere di Pietroburgo portano, che indipendentemente dal reclutamento, che deve aver luogo, e che produrrà circa cento cinquanta mille uomini, degl'ordini sono dati per la costruzione di tredici vascelli di linea, e di alcuni bastimenti leggieri. Volendo l' imperadore Alessandro porre la sua marina sopra un piede rispettabile.

Due armate russe si uniscono nella Volhinia, e nella Podolia.

La perdita della fregata inglese, che bloccava il Weser si conferma; non si ha potuto ritirare che poca cosa degli avanzi di quel bastimento. Si presume che ciò, che si è salvato dell'equipaggio siasi rifugiato all'isola de Wangeroog.

Secondo avvisi particolari della Russia vi si formano gran magazzini per le truppe russe che vanno a riunirsi sulle frontiere della Polonia.

S. A. S. il duca di Sassonia Meinungen fa delle disposizioni tendenti ad esercitare la sovranità territoriale sopra tre terre, o signorie dipendenti dall' ordine equestre, che trovansi nel suo territorio.

Ci si scrive da Elseneur che la fregata inglese il Carysfort, ed il bricq il Costante hanno messo alla vela per le coste d' Inghilterra, con alcuni bastimenti provenienti dal Baltico. Il numero delle navi perite, nell' ultima tempesta, presso l' isola di Lessoe, si fa ascendere a sedici, la maggior parte de' quali inglesi. Non si è potuto salvare che pochissime persone dell' equipaggio.

*Brema 15 dicembre.*

La partenza delle tre mezze brigate di truppa francese dall' annoverese, non ha, per quanto sembra, altro motivo che quello di sollevare il paese. Rimarranno ancora in quell' elettorato 25 a 26 mille uomini.

*Hannover 17 dicembre.*

Secondo tutte l' apparenze, il 103 reggimento sotto gli ordini del generale Dumoulin, ed il 23 reggimento comandato dal colonnello S. Germain, debbono bentosto abbandonare l' elettorato; il primo di questi corpi sarà per quanto dicesi rimpiazzato dal 94 reggimento accantonato nel baliaggio di Grubenhagen.

Delle lettere di Stocolma, dicon che il freddo vi si è già fatto sentire tanto rigorosamente, che la gente più attempata non si ricorda d'averne provato del simile in questa stagione. Il fiume del Nord, che raramente gela nel cuore dell' inverno, è coperto di ghiaccio, e molte persone l'hanno di già passato a piedi.

*Aja 16 dicembre.*

Il corpo legislativo batavo ha terminato jeri la sessione d'autunno. Ma l' interrotte deliberazioni debbono essere riprese nelle sedute straordinarie. Il deputato van Andringa di Kempenaar, della Frisia, presiederà la nuova sessione. Essa dev' essere impiegata particolarmente alla discussione ulteriore de' mezzi di provedere alle spese dell' anno prossimo. Converrà, che il governo modifichi, o cangi il piano di finanza già presentato, poichè per quanto sentesi, la legislatura non ha voluto adottarlo.

*Altra del 18.*

La sessione straordinaria del corpo legislativo batavo è stata aperta jeri. Ma dopo la sola seduta di quel giorno, l'assemblea si è aggiornata sino al primo di febbrajo per non continuare, che in allora la nuova sessione. Prima di separarsi, ella ha autorizzato la sua commissione di finanza a conferire nell' intervallo con la commissione del governo, a ciò destinata.

Il piano di Finanza per l'anno prossimo, e le misure relative saranno gli oggetti di queste conferenze preparatorie, proposte dal governo.

*Vienna 17 dicembre.*

Gli affari politici, che si trattavano con la Baviera, e pei quali temevasi qualche sinistro evento, sono felicemente terminati. Un corriere giunto jer l'altro da Monaco rese nota la conferma dell' accomodamento di ogni differenza insorta fra

questa imperial casa e la elettorale suddetta. Oltre del pacifico possesso de' territorj di Lindau ed Immerstadt, è stata pure del tutto terminata la controversia relativa a' privilegi dell' ordine equestre bavaro, per cui la M. S. come supremo capo dell' impero aveva dichiarata l' alta sua protezione; in conseguenza tutti i nobili del detto ordine equestre che si troveranno ne' territorj pervenuti per indennità all' elettore bavaro palatino, dipenderanno nelle cause di alto dominio dalla dieta dell' impero, o dal suo capo supremo. Intanto le truppe spedite a' confini ed altri luoghi si tratterranno negl' indicati posti fino al definitivo accomodamento delle spese cagionate per la marcia di esse truppe ed altro ec. = Il tenente maresciallo principe Carlo di Schwarzenberg destinato al comando di tale spedizione, ha avuto ora un altro grazioso incarico, quello cioè di continuare la sua gita fino a Monaco, ove trovansi alla corte elettorale le LL. MM. il re e la regina di Svezia, per complimentarle a nome di S. M. I. e R. sul loro felice viaggio, e nello stesso tempo gentilmente invitarle a venire a passar qualche giorno in questa città di Vienna. Si attende in breve un corriere con la risposta; e vi è la lusinga, che le prelodate MM. LL. possano accettare l' invito Cesareo, sicure di essere accolte e festeggiate col massimo piacere e gioja da tutta la imperiale e R. corte.

Si dice, che nella primavera prossima devesi radunare un corpo di truppe austriache nella Gallizia orientale, ed aggiugnesi anche, che il nostro monarca avrà a quell' epoca un abboccamento in Polonia coll' imperatore di Russia ed il re di Prussia.

La corrispondenza tra la nostra corte, e varj gabinetti d' Europa viene sempre più attiva. Questa dà luogo a delle frequenti conferenze coi principali ministri esteri, da cui risulteranno senza dubbio in breve delle importanti notizie. Il reale arciduca Carlo, per meglio conservare la neutralità colle potenze in guerra, ha rilasciato l' ordine di porre i porti austriaci sull' Adriatico nel migliore stato di difesa.

L' imperatore ha nominato il gen. maggiore conte di Kollonitz capitano della guardia nobile ungherese.

I signori, cui S. M. si propone di conferire il tosone d' oro, al primo dell' anno prossimo, sono il principe di Schwarzenberg, i principi di Bathiani, d' Esterhazy di Lorena, ed il principe Borghese romano, cognato del primo console; li conti di Oettingen-Wallerstein, e di Chotez.

*Salisburgo 16 dicembre.*

Il cittadino Adriano Lezai-Marnesia, ministro plenipotenziario della repubblica francese presso S. A. R. l'elettore nostro sovrano, è quì giunto jeri l'altro in compagnia della sua sposa. Egli era stato preceduto dal cittadino Jourdan, segretario di legazione.

*Altra del giorno 18 dicembre.*

Oggi ha avuta la sua prima udienza dal nostro sovrano il ministro plenipotenziario francese, cittadino Adriano Lezai-Marnesia, nella quale ha presentate le sue lettere credenziali.

*Dalle rive del Meno 20 dicembre.*

Un foglio pubblico annuncia, che il governo francese ha dati degli ordini per la costruzione di nuove opere sopra quattro diversi punti della riva sinistra do Reno. Vi si dovrà travagliare nella prossima primavera.

Abbiamo da Manheim, che sono state affisse delle patenti dei commissarj di Hassia-Darmstadt, nei villaggi di Hoffenheim e Furfel, situati fra Heidelberga, Heilbronna, e dipendenze dell' ordine equestre. La medesima cosa ha avuto luogo nel villaggio del palatinato Badese; ma in quest' ultimo luogo, le patenti sono state levate al momento dal magistrato di Neckargemünd.

*Francfort 23 dicembre.*

*Il commissariato generale elettorale delle provincie di Franconia ha pubblicato il seguente editto:*

„ Si è saputo che il direttorio dell' ordine equestre sedente a Norimberga, ed altri membri dello stesso ordine, che hanno ricusato di prestarsi all' esecuzione dell' editto di sommissione, cercano di procurarsi de' capitali col mezzo d'imprestiti. E' cosa indifferente al commissariato generale elettorale, che l' ordine equestre faccia degli imprestiti, e li assicuri in quel modo che vuole. Solo si

pretende colla presente d' informare il pubblico, che in nessun caso i possessi dell' ordine equestre in Franconia ponno servire d' ipoteca per simili imprestiti, collettivi, o particolari, che non sono stati fondati a tenor delle leggi dello Stato, e che S. A. E. non sarà mai per riconoscere siffatti impegni. "

Un editto dello stesso elettor di Baviera del 17 corrente accorda la facoltà di possedere, e di ereditare ai religiosi di ambi i sessi, i cui conventi sono stati soppressi.

*Strasburgo 27 dicembre.*

Jeri l' altro è di qui passato il conte di Markow già ambasciatore russo a Parigi per ritornare a Pietroburgo.

*Dunkerque 21 dicembre.*

Sei barche piatte e tre peniches sono di qui partite per Boulogne sabbato al cadere della notte. Poco prima che mettessero alla vela undici altre barche e peniches passavano avanti il porto venendo d' Ostenda e diretti allo stesso destino. All' indomani 18 se ne viddero altre sette che si recavano pure a Boulogne.

Il corsaro il Cacciatore entrò ad Ostenda dopo aver fatte in sei giorni di crociera due prede inglesi, di cui una partita da Londra per Hull, è intieramente carica di zuccaro ed è valutata 250m. fr. Li 19 quattro batelli facendo parte d' un convoglio partito d' Ostenda li 17 per rendersi a Boulogne, essendo rimasti indietro furono inseguiti da un bastimento inglese. Il timore d'essere presi o mandati a fondo, gl' impegnò a dare nelle secche, ad un' ora pomeridiana vicino al segnale d' Oye. Il vascello inglese pose le sue scialuppe in mare per attaccarle; le truppe del 85 reggimento, che erano di guardia sulla costa le difesero; pendente l'attacco la 2 compagnia del 5 reggimento d'artiglieria leggiere ed un distaccamento della 8 compagnia del primo reggimento di cacciatori a cavallo accorsero sulla spiaggia.

S' impegnò fra la nostra artiglieria, ed il vascello inglese, un cannonamento di tre quarti d' ora; finalmente riuscì ai nostri artiglieri di gettare sul legno nemico una bomba, che lo costrinse a prendere il largo, e ad abbandonare i battelli ch' egli considerava come sua preda. Malgrado il rigore della stagione i nostri soldati si sono slanciati nell' acqua fino al collo per rimettere i batelli a galla, che continuarono poscia il loro viaggio felicemente sino a Calais, sotto la scorta dell' artiglieria leggiere e dei cacciatori. Il gen. di divisione Durutte applaudì alla celerità con cui gli artiglieri ed i cacciatori si sono recati sulla spiaggia, tosto che seppero dai segnali che dei batelli francesi erano attaccati.

Il generale da brigata Seras, che comanda la costa di Dunkerque a Calais era presente al combattimento, e fa molti elogi alle truppe da lui dirette.

I porti di Vimereuse e d' Amblelteuse saranno quanto prima in istato di ricevere dei bastimenti d' una certa forza.

Le truppe francesi, che si sono poste in marcia dall' Annoverese al numero di 6 a 7m. uomini, non faranno che traversare il territorio batavo, e si recheranno nei dipartimenti del Belgio probabilmente per riunirsi all' amata delle coste.

*Parigi 25 dicembre.*

Oggi domenica vi fu gran parata al castello delle Tuillerie. Poco dopo il primo Console diede la solita udienza diplomatica, in cui il conte di Cobentzel, ambasciatore di S. M. I. e R. ha presentate le sue lettere credenziali in qualità d' inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. A. R. l' elettore di Salisburgo. Il cav. d' Azara ambasciatore di S. M. C. ha presentato le sue lettere di richiamo.

Sono stati presentati al primo Console dal citt. Schimmelpenninck, ambasciatore della repubblica batava:

Il citt. I. I. Bruce, generale al servizio di quella repubblica.

Il citt. I. Vandergraaf, segretario dell' ambasciata batava:

Dal barone di Dreyer, inviato straordinario del re di Danimarca;

Il conte regnante di Bentheim Steinfurt.

Dal marchese Lucchesini, inviato straordinario di Prussia;

Il sig. Bohm ciambellano del re di Prussia, e consigliere d' ambasciata attaccato alla legazione prussiana.

Il conte di Czetnet della Prussia meridionale.

Dal gen. Duroc governatore del palazzo;

Il conte di Plater, antico cancelliere di Lituania, cavaliere dell' ordine di s. Alessandro Newsky.

Dal citt. Marescalchi, ministro delle relazioni estere della repubblica italiana:
Il citt. Bernardino Renier.

La gran parata di quest' oggi è stata molto brillante. Il primo Console, dopo aver passato in rivista l'infanteria, entrò nella piazza del Carousel par osservare anche la cavalleria, che si trovava in tre linee nel più bell' ordine. Al momento in cui usciva dalla corte, una dama attraversò la piazza, ed accorse per presentargli una petizione. Il primo console l'accolse con affabilità, e si trattenne alcuni minuti con essa. Allorchè egli s'avvicinò all'estremità della linea per passare nei ranghi gli è stato presentato da varie altre persone un gran numero di petizioni, che ricevette nel modo il più grazioso.

Le lettere di Boulogne, di Dunkerque, e d'Ostenda annunciano, che si attende in quella Città il primo Console ad ogni istante. Li 25, e 26 frimale sono entrate nel porto di Boulogne 120 nuove barche piatte venendo da Dunkerque, il che portò la flottiglia riunita in quel porto a 500 vele.

Il vendicatore uscito da Boulogne li 25 frimale ha avuto un combattimento con un cuttero inglese di 14 cannoni; tre volte il vendicatore tentò l'abbordaggio, tre volte il cuttero ebbe la destrezza d'evitarlo. Infine con un' azione di tre quarti d'ora, il cuttero si vide costretto d'allontanarsi a tutta vela portando seco una ventina d' uomini uccisi, o feriti. Il vendicatore non ha perduto che un sol uomo, e due leggiermente feriti. I danni cagionatigli dal nemico sono già riparati, ed a quest' ora debb' essere nuovamente uscito.

Il generale di divisione Tilly ispettore generale delle truppe francesi nel Brabante ed in Olanda, e membro della legion d' onore, è partito giovedí scorso d'ordine del primo console per andare a prendere il comando generale della cavalleria al campo di Montreuil sul mare. Quattro mille marinaj genovesi sono in marcia per rendersi sulle nostre coste. Due mille de' quali sono destinati per Dunkerque, ove ne sono già arrivati cento li li 28 frimale.

Succedono giornalmente dei fatti d'armi tra le divisioni delle nostre flottiglie, e le crociere inglesi.

All' isola di Groix sette scialuppe cannoniere hanno fatto prendere il largo a due vascelli di linea, e ad una fregata. Essendosi poste le scialuppe vicino alla spiaggia non hanno ricevuto alcun danno dai bastimenti nemici, che fecero un fuoco assai vivo, anzi mandarono sui vascelli inglesi non poche palle di 24, che li costrinsero a fuggire per riparare i sofferti danni.

Fra Gravelines, e Calais una sezione della flottiglia di trasporto avendo dato nelle secche sulla spiaggia, la crociera inglese si avanzò per impadronirsene. Le pattuglie del primo reggimento di cacciatori, i distaccamenti del 85 reggimento d' infanteria, e le batterie mobili servite dal 2 reggimento d' artiglieria a cavallo, sono giunti in tempo per proteggerla contro i grossi vascelli. Il combattimento durò quasi tre quarti d'ora: parecchie bombe hanno colpito i bastimenti inglesi, e sono scoppiate al loro bordo, il che li costrinse ad allontanarsi molto maltrattati. La sezione della flottiglia ha ripreso il mare, ed entrò a Calais.

Secondo le notizie dei dipartimenti occidentali i preparativi per l' uscita della flotta di Brest venivano spinti con un'attività straordinaria. Anche una quantità considerevole di piccioli bastimenti andavasi radunando in quel porto, e sopra i medesimi s' imbascavano di mano in mano le truppe di quei contorni per esercitarle nello manovre marittime. Una straordinaria quantità di provisioni era stata condotta in quel porto. L' eguale attività regnava nel porto di Rochefort onde anche quella spedizione sarà pronta a far vela al primo cenno.

Confermasi la notizia della riunione d'un corpo di truppe russe sulle frontiere della Polonia. Già si stanno ammassando colà de' grossi magazzini, e le truppe già sono in marcia per recarsi al luogo del loro destino.

Le truppe prussiane che occupano alcuni posti nel territorio d' Hildesheim furono in questi ultimi giorni rinforzate di altri corpi

Un corpo delle truppe francesi stazionate nell'elettorato d'Annover ha ricevuto ordine di concentrarsi nelle vicinanze di

Bremerlehe, e di erigervi dei trinceramenti. La partenza di 3 mezze brigate d' infanteria francesi per recarsi in Olanda ha già avuto luogo, ed al momento sono in marcia.

Una lettera di Laurient reca che una divisione di cinque scialuppe cannoniere sortita da quel porto per Boulogne fu attaccata cammin facendo da due vascelli di linea di 74 e dai loro piccioli legni, ma che il fuoco delle nostre scialuppe rese inutili tutti gli sforzi dell' inimico per impedire il cammino alle predette navi. Scrivosi da Cherburgo che malgrado la vigilanza dei nostri doganieri e l' intrepidità d' un distaccamento d' artiglieria, l' inimico è venuto a capo di attaccare il fuoco alla fregata inglese andata nelle secche sotto il forte di Reville.

*Altra di Parigi del 26 dicembre.*

Si dice che il senatore Giuseppe Bonaparte si recherà al castello di Hoogstraeten, capo luogo d'una senatoreria, alla fine dell' inverno per passarvi qualche tempo. Questo castello si sta in oggi riparando, egli apparteneva già alla casa di Salm-Salm, ed è situato non lungi dalle frontiere batave.

Le manifatture de' panni di Lembourg possono appena bastare attualmente alle commissioni che ricevono da ogni parte. La proibizione delle mercanzie inglesi é una delle cagioni della loro prosperità, poichè non potrebbero sostenere la concorrenza del prezzo coi panni inglesi.

Alcuni fogli alemanni parlano d' un radunamento di truppe russe. Il giornale des Debats di questo giorno dice a tale proposito quanto segue. » Noi siamo informati positivamente, che non sono, che voci di gazzette sparse dai nemici della pace. Lettere autentiche e recenti di Pietroburgo dicono formalmente che non vi si è ordinato alcun preparativo militare, e che d' altronde la migliore intelligenza regna sempre tra la Francia e la Russia. “

*Svizzera 28 dicembre.*

I parchi considerevoli d' artiglieria che si trovavano a Zurigo e Berna sono stati trasferiti a Basilea, per indi farli passare in Francia. Questa disposizione, se non conferma la totale partenza delle truppe francesi dalla Svizzera, prova almeno, che non ne rimarrà, che un picciol numero, e secondo le notizie che si hanno, non rimarranno provvisoriamente, che il 12 reggimento d' usseri, ed un battaglione di un altro, la cui partenza è stata sospesa.

Il governo della Brisgovia è stato autorizzato dal nuovo sovrano l' arciduca Ferdinando di spedire anch' esso dei deputati onde sistemare le rispettive relazioni tra la Svizzera e la Brisgovia.

L' assemblea di commercio convocata dal landamano è riunita ad Arau, ove trovansi già i deputati di commercio dei cantoni di Zurigo, Berna, Vaud, Argovia, Clarona, Lucerna, Friborgo, Basilea, Soletta e S. Gallo.

La pubblicazione officiale del cambio di territorio tra la Prussia e la Baviera, ha avuto luogo ad Erlang. Il detto trattato contiene in sostanza quanto segue; primo la Prussia cede alla Baviera la parte del baliaggio di Neustad situato nel palatinato; il baliaggio di Sheitberg, Thusbronn, Hetzelsdorf ed Aufsces; il baliaggio d' Osternohe colla giurisdizione di Hoherstadt che vi è inchiusa; il baliaggio de Lavenstein, eccettuato Caulsdorf (situato nel Salfeld ove vi sono delle mine di stagno) Seibelsdorf, ed il baliaggio di Solenhofen, i villaggi di Prichsenstadt, e Kleinlangheim co' loro distretti: le proprietà della Prussia ne' villaggi di Mainstockeim, Neusesam-Berg, Schernau, Gossmannsdorf, Giebelstadt, ed Inghelstad; il vilag. di Segnitz, e ciò che ne dipende, dopo che si saranno ulteriormente convenute le due alte parti contraenti, a questo proposito, i beni demaniali di Bandesacker e Frickenhausen; il baliaggio d' Insinglen con le giurisdizioni della Prussia sparse nel Rotenburghese. Secondo. La Baviera cede alla Prussia il baliaggio d' Enchenreuth, all' eccezione dei villaggi d' Enchenreut, Baernau, Bischesmuhlê, Brumberg e Buchenreuth; il gran baliaggio di Kupfeberg ed il baliaggio di Schorgasts, il distretto situato tra la Rednitz e l' Aurach; da Bingarten per Neuhaus, Grub, Hemhofen nella marca interiore, fino a Reichendorf, Hausen ec. La presa di possesso e l' organizzazione dei distretti ceduti alla Prussia sono state confidate al sig. Barone di Hard-Enberg ministro di stato, e ad una commissione particolare presieduta dal sig. Schukmann presidente

della camera, e del sig. Nagler, consigliere di legazione.

*Friborgo 29 dicembre.*

Il sig. di Crumpipen è partito questa mattina per Berna colla stessa scorta ed allo sbarro d'artiglieria come al suo arrivo. = Domenica mattina primo gennajo 1804, da una parte S. E. il landamano d'Affry, e dall'altra S. E. il landamano di Wattenvil devono renderai a S. G nne per effettuare la consegna dell'atto di mediazione, della costituzione ed altri archivj che passano al nuovo cantone direttore. Noi daremo la relazione di ciò che sarà passato a questa interessante ceremonia, alla quale assisteranno tutti gli ambasciatori e ministri della potenze estere presso la Svizzera.

Il congresso di commercio ch' erasi qui riunito, si è disciolto li 24, eccettuati Zug, Ticino ed Appenzell, tutti gli altri vi hanno preso parte inviandovi dei deputati, od incaricando quelli degli altri cantoni.

*Venezia 28 dicembre.*

Con universale dispiacere, si è intesa la morte accaduta nel dì 17 cadente dell' emin. cardinale Pietro Antonio Giorgi arcivescovo d'Udine e consigliere di stato di S. M. imp. e reale. Fu promosso alla sagra porpora dal regnante sommo pontefice Pio VII. nel dì 18 Gennaro 1803; l'operosa sua compassione verso i poveri e le rare virtù morali e religiose che lo adornavano, fanno compiangere la perdita di nn pastore cotanto esemplare e ben voluto.

*Vado 28 dicembre.*

Nel dì 26 un pirata di niuna bandiera, predò alle ore 11 di mattina una gondola ligure, procedente dalla Francia col carico consistente in vino. Il padrone e i marinaj fuggirono e si salvarono dietro a questo capo, e diedero parte dell' accaduto alla municipalità. Furono immediatamente spediti tre battelli con gente armata, essendovisi anche aggiunto quello delle guardie di S. Giorgio. La gondola fu assai presto ricuperata, ne prese inoltre un battello abbandonato dai pirati, che si ricoverarono al bordo di altro grosso bastimento.

*Genova 31 dicembre.*

Abbiamo qui da alcuni giorni il gen. Dombrowski e suo figlio, venuto per sposarsi colla cittadina Emilia Di-Negro, che unisce al brio della gioventù e della bellezza molti e rari talenti. Queste nozze sono state celebrate mercoledì scorso con grande solennità. In quest' occasione il gen. suddetto, e gli sposi sono stati trattati a lauto pranzo dal deputato della repubblica Italiana, e dal ministro plenipotenziario francese. Abbiamo pure da Portoferrajo, che è ricomparsa su quelle acque una squadriglia di barbareschi, la quale si diceva esser diretta per le coste della Liguria.

Da Nizza. Che si sta preparando in Tolone una squadra di sei navi di linea e quattro fregate, che deve essere approvigionata per sei mesi, e di cui s' ignora la destinazione. Che vi si va formando un accampamento, il quale non sarà minore di 10m. uomini. Che la squadra inglese stava sempre in osservazione su quelle alture, e non cessava di molestare la navigazione.

D' ordine superiore sono ultimamente partiti alla volta d' Oneglia il cap. Vincenzo Chiodo, e il di lui figlio Gio. Battista sotto-tenente, ambedue del corpo del genio, per quindi dirigersi al Cervo, ed esaminare sul luogo le rovine ivi cagionate dalle acque, per andare prontamente al riparo di ulteriori disastri.

Ne' giorni scorsi è passato per questa centrale il gen. Regnier francese. Egli veniva da Bologna, e si dice che si rechi a prendere il comando del campo di 10m. uomini, che si sta formando a Tolone.

Le lettere di Tunisi de' 21 novembre riferiscono quanto in appresso:

„ La squadra algerina, che stette all' ancora in questo porto la settimana passata, aveva a bordo 130 circa schiavi fatti in terra nel golfo adriatico.

„ In quest' anno non saran meno di 500 gli schiavi di diverse nazioni fatti dai nostri corsari. Jeri si è ricevuta per espresso la notizia da Tripoli, che in quelle vicinanze avea fatto naufragio la fregata americana la Filadelfia di 42 cannoni in bronzo, e 320 uomini di equipaggio, compresivi 29 ufficiali, e moltissime provvigioni. Tutto l' equipaggio è stato fatto schiavo; ed i tripolini si danno il maggior movimento per mettere a galla e impadronirsi anche del legno. "

Le notizie di Valenza de' 13 corrente

sono poco consolanti sulla sorte dell' infelice città di Malaga. Le malattie non han cangiato sistema; ed è sensibilissima la diminuzione della popolazione non tanto per le morti, quanto per essersi moltissimi sottratti in tempo al terribil flagello, e ricovratisi altrove.

*Torino 27 dicembre.*

Siccome la maggior parte dei militari veterani che debbono avere i campi loro decretati dal governo, sono persuasi che debbono coltivare essi stessi le lor terre, quand'anche non possano adempire a quest' obbligo; che sarebbero obbligati a un servizio sempre attivo cui il loro stato d'infermità non permette di abbandonarsi; e che finalmente non verrà loro accordato alcun soccorso per il lor viaggio; il general Menou volendo disabusare i militari su questi punti; ha inviato una circolare ai prefetti della 27. divisione militare, in cui dichiara loro onde il notifichino alle altre autorità locali cui fa duopo, che i militari maritati possono essere ammessi al godimento dei suddetti campi, di cui i veterani ne potranno affidare la coltura a chi e come lor piaccia; che potranno darsi a quel genere di travaglio che loro aggrada senza altri obblighi fuor di quelli incombenti a tutti gli altri cittadini, e finalmente che loro verranno abbonate le spese di viaggio per essi loro e per le loro famiglie.

*Milano 5 gennajo.*

Li 27 scorso fu proclamata legge della repubblica un decreto del corpo legislativo, in cui si prefigge che tutti i debiti dei comuni incumbono ai medesimi. Sono ad essi conservati tutti i beni, ed altre attività loro competenti. Per debiti contratti per cause indipendenti da somministrazioni militari fatte posteriormente al primo maggio 1796, ove siano liquidati, è in facoltà de' loro creditori escuterli nelle vie regolari pel pagamento. Tale escussione per ora non ha luogo riguardo ai debiti contratti dai comuni, per cui ai medesimi può competere il rimborso verso la nazione. Ove tali mezzi non bastino, possono i comuni esser escussi sulle loro proprietà, ed altre attività obbligate pei detti debiti. Sono eccettuati dall' escussione i pascoli, i boschi e gli edificj di proprietà dei comuni, in quanto siano necessarj agli usi de' medesimi, e de' loro abitanti. Questa necessità è conosciuta e determinata dal Governo, sentito eziandio il creditore. I comuni, che non possono soddisfare i loro debiti coi mezzi sovra espressi sono obbligati sopra istanza del creditore previamente autorizzata dal Governo a supplirvi con un' imposta addizionale sull' estimo, che non può oltrepassare li quattro denari annui per ogni scudo d'estimo ec.

E' qui morto in età nonagenaria il citt. Gio. Carlo Passeroni membro dell' istituto nazionale, uomo stimabile per le sue virtù personali, e celebre nella repubblica letteraria per le moltiplici sue opere poetiche che ha pubblicate nel corso della sua vita.

E' di quì ripartito per Parigi il citt. Luigi Lambertenghi consigliere legislativo.

---

Il professore Pini ha recentemente pubblicato il secondo volume della sua Protologia. Esso contiene il terzo libro, che ha per titolo *dell' unità*, e *della pluralità di persone nell' unità assoluta*. Egli spiega i diversi sensi che si danno alla parola *uno*; e dimostra, che in senso primo l'unità è personale; che tutte le nostre unità da noi si concepiscono per analogia più o meno approssimantesi all'unità personale, e che la personalità assoluta è in uno solo, che è il primo in esistenza, in cui sono tre persone eguali. A questo proposito egli analizza l'unità aritmetica, ed i principj dell'analisi matematica, dimostrando che questi non sono veri, se non in quanto che sono analoghi alla pluralità di persone in uno. Spiega in fine l'eguaglianza di tre persone in uno, dimostrando, che in quest' Uno, che è Dio, e una vera generazione come funzione dell' esistenza sua nella comprensione di se stesso e si riserva nel terzo volume a sciogliere le difficoltà, che si frappongono all' intelligenza di questa verità, ed a farne l'applicazione alla dimostrazione del principio della moralità delle azioni umane, e della vera felicità dell' uomo. Si vende lir. 8. nella contrada di S. Margherita presso gli edittori dei Classici Italiani.

Lunedì 9 Gennajo N.° 3. 1804, anno III. )

# IL CORRIERE MILANESE

*Nuova Yorck 15 novembre.*

Un bastimento che da s. Domingo era diretto a questa città con 180 passaggieri è stato incontrato da una fregata inglese. I viandanti furono spogliati non solo di tutto il denaro ma perfino della biancheria e di quanto seco avevano. Indi furono gettati a bordo di un picciolo bastimento del tutto sprovvisto di viveri e di acqua, e sopra di esso poterono giungere quasi miracolosamente a riva. La maniera con cui essi furono sì crudelmente trattati dagli inglesi, ha fatto qui la maggiore sensazione, ed indisposti tutti gli animi.

*Costantinopoli 20 novembre.*

Il gran signore ha richiamato il capitan pascià a Costantinopoli. In conseguenza il medesimo ha rimesso al vice ammiraglio il comando della flotta, che incrocia sulle coste della Morea, ed ha fatto vela verso lo stretto con tre vascelli. Si sente ch' egli è già arrivato ai Dardanelli. Vi è luogo a credere, che il richiamo di quest' ammiraglio ha un motivo importante.

Si è nuovamente formata nella Romelia un' unione di briganti che commisero dei gran disordini dalla parte d' Adrianopoli minacciando anche quella città. Gli abitanti di Rodosto ciò inteso, hanno adottate delle misure di difesa chiedendo alla Porta un corpo di truppe per poter agire contro i ribelli e disperderli.

Il pascià di Damasco, che fu deposto, tenta in oggi di vendicarsi della Porta. Egli ha unito un corpo di 15m. uomini, con cui cagiona i più gran danni alle campagne di Damasco, e fa massacrare tutti quelli che gli oppongono la menoma resistenza. Avendo il gran Signore conferito a Dyezzar pascià il governo di Damasco si spera, che questi, la di cui energia e coraggio sono conosciuti, reprimerà prontamente questa nuova insurrezione, annientando i ribelli.

Non è per anco stato conchiuso alcun accomodamento tra la Porta, ed i Beys d' Egitto; ma si ha sempre luogo a sperare che il tutto terminerà all' amichevole. Alì pascià continua a mantenersi in Alessandria. Egli ha chiamato alla Porta un rinforzo di truppe, per poter essere in ogni caso sicuro del possesso di quella importante piazza.

L' ambasciatore francese ha delle frequenti conferenze col Reis Effendi ed altri ministri della Porta. Si tratta principalmente di fissare una tariffa per i diritti d' entrata delle mercanzie di Francia, cosa non ancora regolata col governo della repubblica francese.

*Pietroburgo 28 novembre.*

Il collegio degli affari esteri ha trasmesso al senato dirigente l' Ukase imperiale del seguente tenore: „ S. M. I. ordina, che M. Levet Harris sarà riconosciuto in qualità di console degli stati-uniti d'America a Pietroburgo conforme alla patente quì inchiusa. " = Dopo il trattato di Parigi sottoscritto nel 1783 gli stati-uniti d' America, avendo conquistato la loro indipendenza, furono formalmente riconosciuti da parecchie potenze d' Europa. Con tutto ciò la Russia non li considerava ancora come uno stato; sebbene i loro bastimenti frequentassero in gran numero i porti russi ed i sudditi russi stabiliti sulla costa nord-ouest dell' America, e alle isole atlantiche facessero con loro un commercio molto importante. S. M. I. ha ora ricevuto nel suo impero l' agente pubblico di detta nazione; e con quest' atto formale ha riconosciuto per parte sua gli stati-uniti come indipendenti.

*Altra di Pietroburgo 6 dicembre.*

Il nostro adorato monarca è indisposto per una leggier febbre di raffredore sopraggiuntagli jeri l' altro. In conseguenza jeri, giorno di festa della gran duchessa Catterina, non v'è stata corte al castello. S. M. è solita di recarsi personalmente in quel giorno al comitato; ma lo stato

di sua salute non avendogli permesso di recarvisi, essa ha scritto di proprio pugno ad uno de' membri del comitato per dispensarsene. » Jeri, si dice in quel biglietto, ho avuto un attacco di febbre a motivo del freddo, di cui mi sento ancora sì debole, ch' egli m' è impossibile di portarmi questa sera al comitato. « Egli è così che Alessandro, la di cui sola volontà basta per mettere in movimento tutto un impero, si compiace di dare i motivi della menoma sua azione.

*Londra 9 dicembre.*

Il sig. Fox ha annunciato alla camera de' comuni, che fra pochi giorni farà una mozione che riguarda un gran personaggio [ il principe di Galles ]. Il pubblico attende con impazienza la discussione cui essa darà necessariamente luogo, e l' esito degli eventi, che il di lei motivo deve far nascere. Il sig. Fox, dice un giornalista, deve aver prevenuto i ministri, ch' egli si dispone a fare delle proposizioni riguardanti un' illustre persona chiamata a difendere la sua patria al primo rango dell' armata.

Nella sessione del giorno 2 in cui il sig. Yorcke propose i due bill per la sospensione dell' atto *habeas corpus*, e la continuazione della legge marziale nell' Irlanda, diss' egli, che con dispiacere proponeva delle misure che privano i sudditi della libertà loro assicurata dalla costituzione; ma che ve lo obbligava il dovere della sua carica, e che le circostanze rendevano indispensabile di dare all' amministrazione della giustizia un corso più spedito. Sembra, soggiunse il ministro, che il carattere da cui sarà distinta l' epoca presente, è la necessità nella quale ci ritroviamo di sacrificare una parte della nostra libertà, e della proprietà nostra per salvare il rimanente. Ma non avvi alternativa. I tempi difficili, i momenti di pericolo comandano straordinarie misure. I nostri antenati ce ne hanno dato l' esempio; noi saremo abbastanza saggi per imitarli, investendo il potere esecutivo di quell' autorità, che sola può preservare la costituzione sulla quale riposa la nostra libertà. Quindi proseguì il ministro a dimostrare che il governo d' Irlanda non ha abusato di una tale autorità, e che il corso delle procedure ha dilucidato che i ribelli son quelli stessi che avevano fomentati i torbidi del 1798, e che avevano abusato della clemenza del governo nel conceder loro di sortire dalla propria patria per ricorrere alla Francia, e sollecitarne il favore col nutrire nell' inimico le speranze di una facile conquista fondata sul terrore del suo nome, e sul numero de' partitanti nell' Irlanda.

Il colonnello Hutchinson approvò in parte le proposte misure; ma soggiunse egli, que' sentimenti che ogni uomo onesto prova per la sua patria mi legano all' Irlanda, quindi deploro la necessità delle proposte misure, e sottopongo alla camera alcune mie osservazioni. Domandasi ai ministri cos' hanno inteso di dire paragonando la sorte dell' Irlanda con quella degli altri paesi sottomessi al governo francese. Che il popolo d' Irlanda perchè meno infelice non deve perciò lamentarsi, e benedire il suo governo? Una differenza nel grado di miseria sarebbe forse un motivo sufficiente per rinunciare a migliorare la sorte dell' Irlanda. Questa dottrina sarebbe nuova per l' Inghilterra. Che avrebber detto i baroni, che nel secolo XIII. ottennero la famosa carta, base della nostra libertà? che avrebber detto gli autori della libertà inglese, se si fosse preteso di rigettare le loro domande colla contrapposizione dello stato degli altri popoli d' Europa?

Diversi altri membri presero successivamente la parola, ma i loro discorsi non presentano cosa di rimarco. Il bill è passato alla prima lettura, ma alla seconda che ebbe luogo li 5. dicembre la discussione fu ancora più animata, essendo stata la proposta misura combattuta dai signori Elliot, Francis, Crauford e Vindham. Ce ne mancano i dettaglj.

*Altra dei* 10 *dicembre,*

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, comunicando loro il seguito della corrispondenza, tra il principe di Galles, il duca d' Yorck, ed il ministro Addington.

Il principe di Galles in una sua lettera diretta al duca d' Yorck, si lagna col real fratello perchè reciprocamente sonosi allontanati dal vero punto in contestazione per abbandonarsi ad una discussione frivola. Quindi per por fine ad ogni altercazione di questo genere, egli dichiara positivamente, che l' oggetto della sua

corrispondenza col principe suo fratello, non è stato di chiedergli la sua protezione affine d'ottenere, col di lui appoggio, un grado nell'armata. = Ciò sarebbe, diss'egli, indirizzarsi assai male, nel scegliere per tale effetto, persone che possono supporre che un rifiuto, opposto anteriormente alle mie pretese, allorchè sollecitai degli avanzamenti, sia ancora un motivo d'esclusione da far valere contro di me, in circostanze tanto diverse. = Egli termina osservando, che se si diresse al duca d'Yorck, in questa occasione, è stato unicamente per motivo della carica che egli occupa nel dipartimento della guerra, la quale gli somministra ogni facilità per trasmettere a chi di diritto, i reclami, che egli, principe di Galles, ha creduto di dover fare.

La risposta del duca d'Yorck alla lettera della quale abbiamo data l'analisi, è troppo rimarchevole per non essere riportata per intero. [ Ella è in data del 12 ottobre. ]

Caro fratello (in vece di mio caro fratello come in tutte le altre comunicazioni per iscritto de' due fratelli) ho ricevuta la vostra lettera questa mattina, e sono assai malcontento, del modo con cui volete darmi ad intendere, che io abbia mal inteso il senso della prima vostra, il contenuto della quale, come anche la promozione militare, che vi diede luogo, m'avessero naturalmente portato a credere, che il vostro desiderio era, che mi rivolgessi al re, nella mia qualità, onde ottenere per voi un grado militare, cui fosse attaccata l'idea d'un comando conseguente. Per conformarmi agli ordini formali di S. M. fui costretto di rifiutarmi a riempiere le vostre intenzioni a tale riguardo, come vi significai nella mia lettera del 6 corrente. Debbo comprendere dalla vostra lettera di quest' oggi che il vostro oggetto non è punto quello d'ottenere un grado militare, ma d'occupare un posto, che nelle circostanze attuali, possa convenire al rango di cui siete rivestito nello stato. Il che sembrandomi entrare nelle considerazioni politiche, che sono affatto straniere alle mie attribuzioni, e come in ogni tempo ed in tutte le occasioni, ho sempre evitato scrupolosamente d'immischiarmi negli oggetti che appartengono alla politica, spero che voi non esigerete da me che io m'allontani dai principj che hanno sempre servito di norma alla mia condotta " Firm. *Federico*.

La risposta del principe di Galles a questa lettera contiene dei tratti ironici: conviene, dic' egli, mio caro fratello, che per una fatalità incomprensibile, il mio stile sia molto oscuro, e che vi sia in me una gran difficoltà d'esprimermi, per farvi interpretare tanto sinistramente il senso delle mie lettere (poichè suppongo che i vostri equivoci non siano volontarj). Sopra qual fondamento potete voi dunque arrischiare di dire che il mio scopo non è d'ottenere un grado militare, e che io aspiro ad una situazione politica? Sfido il logico il più abile di dedurre dalle mie espressioni, sconvolgendo anche la lingua inglese, nulla che rassomiglia al senso che vi piace di trovarvi. Rileggete, di grazia, rileggete la mia corrispondenza. Nulla ripugnerebbe maggiormente alle mie disposizioni, che quello d'esporvi, o sia come generale in capo, o per i legami che ci uniscono, ad incorrere nella disgrazia di S. M. impegnandovi a mancare a' suoi ordini, per quanto siano essi contrarj a' miei interessi. Ma non consultando che i miei sentimenti a vostro riguardo, e nel considerare ciò che l'amicizia e l'affetto possono far intraprendere, debbo confessare, che non ho riguardato, a prima vista, come impossibile, che v' incaricaste di far conoscere i miei voti, coll'organo de' ministri particolarmente quando aveste considerato la grandezza e l'importanza dell' oggetto di cui si tratta.

Il principe di Galles termina la sua lettera col desiderare che ogni corrispondenza cessi fra lui ed il duca di York, persuaso come egli dice, che non v' è mezzo d'intendersi su questa materia.

*Amsterdam 25 dicembre.*

Dai negozianti di questa città è stata aperta una sottoscrizione, il di cui prodotto è destinato a soccorrere gli operaj che per l'interruzione del commercio languiscono nella miseria. I nostri porti sono frequentati più che mai dai vascelli americani, che unitamente ai danesi fanno i pochi affari di commercio che ci rimangono.

Gli inglesi hanno distaccato molti vascelli della squadra che blocca il Texel

per rinforzare quella del canale. Il nostro vascello di guardia al Texel ha urtato contro diversi bastimenti che erano in rada cagionando loro non lievi danni, ed ha non poco sofferto egli stesso, ma per fortuna non è perita alcuna persona.

*Lisbona 11 dicembre.*

L'ambasciator francese Lannes frequenta giornalmente il palazzo del principe del Brasile e gode fra di noi una grandissima riputazione. I portoghesi sono ora interamente rimessi dal timore di un' invasione per parte dei francesi, ma però si assicura che i sacrificj da noi fatti non ci garantiscono la neutralità che pel corso di un anno.

Tutto è quì tranquillo, e lo dobbiamo ai savj regolamenti di polizia introdotti dopo i torbidi della scorsa estate. Dopo le ore dieci della sera non è permesso di girare per le strade senza essere muniti di una special carta di sicurezza.

*Cadice 22 dicembre.*

Non rimane ormai più dubbio che il governo inglese non sia per aderire a quanto è stato convenuto dalla nostra corte col governo francese, e con ciò formalmente riconosca la nostra neutralità. Questa speranza è tanto più fondata in quanto che finora il padiglione spagnuolo è stato trattato amichevolmente dagli inglesi che non hanno cessato di dare al nostro commercio sincere prove delle loro pacifiche disposizioni.

*Brema 20 dicembre.*

Non già la generalità francese dell' armata d' Annover chiese alla nostra città un imprestito, come spacciano alcuni giornali, ma bensì la proposizione fu fatta dagli stati d' Annover mediante due deputati a questa città spediti. Il senato propose ai 9 dicembre tal cosa a tutta la cittadinanza che decise per totale impossibilità della città di rigettare pienamente questa proposizione; la qual decisione fu ai 10 dicembre partecipata ai deputati.

*Vienna 21 dicembre.*

Sua Maestà imp. reg. sotto il 2 di questo mese ha rilasciata una patente relativa a torre gli ulteriori progressi per quanto è possibile all' usura, e a tal fine ordinato che non abbia più forza alcuna la patente de' 29 gennajo 1787; e che all' incontro si debba attenere a quanto prescrive la presente legge perchè d' ora innanzi ciascun contratto con cui vien dato denaro a interesse sia valido, e possa godere la protezione delle leggi tanto riguardo al capitale che agl' interessi, alle condizioni e alla forma. Questa legge non restringe il guadagno dei commercianti e fabbricanti: chi dà ad imprestito deve sborsare denaro contante, o pubbliche obbligazioni di Stato; e se vien dato pegno, non può pretendere al più che il 5 per 100 d' interesse all' anno. Se non vien dato pegno poi il 6 per 100. Se non viene stipulato espressamente l' interesse, la legge stabilisce il 4 per 100 all' anno; nei paesi svevo-austriaci, e nella Gallizia il 5; in Trieste, e presso i commercianti fra loro il 6 per 100. Secondo la legge si può dare usura nel capitale stesso, negl' interessi e nelle condizioni. Finalmente la legge determina le pene contro gl' usuraj.

Corre voce che S. A. R. l' arciduca Ferdinando elettore di Salisburgo, sia per portarsi in Vienna per la gala del primo del prossimo anno, e che probabilmente l' A. S. Elett. si tratterrà a godere di tutto il brillante carnevale.

Un pericoloso e grande incendio accadde lunedì scorso, nella vasta abitazione detta il *Frey-Haus*, sulla Vienna, ed appartenente al principe de Stahrenberg primo maggiordomo di corte: le fiamme si manifestarono alle ore 10 della mattina, e durarono fino a circa le ore due dopo mezzo giorno; per dare un' idea del pericolo serva il sapere che questo fabbricato è di tal grandezza, che contiene più di otto mila abitanti fra cittadini e artisti: furono però tali i soccorsi prestati, e tanta la prontezza nel recare i necessari ajuti, che le fiamme le quali minacciavano sul primo di distruggere tutte le abitazioni, non ebbero campo di estendersi che orizzontalmente, e così non recar danno generale ai sottoposti appartamenti, essendo rimasta solo incendiata la maggior parte del tetto. S. M. l' imperatore, ed i reali arciduchi accorsero immediatamente in persona sul posto per animare tutti quelli che si occupavano nell'estinguere il fuoco; e la M. S. I. era talmente trasportata dallo zelo e dalla brama che si estinguesse l' incendio, che più volte si pose in pericolo di soffrir nocumento. Possiamo ringraziare il cielo, che niuna persona è perita

in così funesto accidente: molti particolari hanno però sofferto nelle loro proprietà, e fra gli altri un librajo, a cui le fiamme hanno divorato pel valore di 12 mila fiorini in libri, carta ed altri generi; il danno poi cagionato al principe di Stahemberg oltrepassa li 30 mila fiorini.

*Altra del 23.*

La cancelleria aulica d' Italia sarà soppressa al primo di gennajo prossimo; la parte relativa agli oggetti politici sarà riunita alla cancelleria d' Austria e Boemia, come lo furono gli oggetti di finanza e di giustizia sei mesi sono, alla camera delle finanze ed alla corte suprema di giustizia.

La coscrizione militare de' sudditi di S. M. non nobili in Ungheria, deve per quanto dicesi, effettuarsi nel medesimo ordine di quella degli altri paesi ereditarj salve alcune picciole modificazioni.

Il principe Ferdinando di Virtemberg sarà nominato comandante generale delle due Gallizie, e sarà rimpiazzato dal principe Gioanni di Lichtenstein nel comando dell' Austria inferiore.

Il cambio de' corrieri fra la nostra corte ed i governi francese, inglese e prussiano continua sempre.

*Flessinga 21 dicembre.*

I preparativi per la spedizione che si fanno sotto i nostri occhi sorpassano ogni immaginazione. Il numero de' vascelli di già arrivati, e di quelli che successivamente arrivano è sì considerevole che impossibile riesce il poterne tener conto, e bentosto il nostro porto sarà insufficiente a contenerli. Per buona fortuna molti sono a quest' ora partiti e giunti felicemente al loro destino.

*Brusselles 25 dicembre.*

La popolazione di questa città si è notabilmente accresciuta dopo la pubblicazione dell' amnistia a favore delle diverse classi di emigrati. Molte famiglie che da qualche anno eransi stabilite in Germania sono qui ritornate, e non poche famiglie forestiere e sopratutto olandesi vi hanno trasportato il loro domicilio e le loro ricchezze.

Da Middelbourg sentesi che fino al 20 del corrente erano entrati nella rada di Flessinga 96 bastimenti di guerra completamente armati ed equipaggiati, 28 nella rada di Rammekens, ed un certo numero nello stesso porto di Middelbourg. Altre divisioni di scialuppe cannoniere, e di battelli piatti si attendevano a momenti facendosene il tragitto sempre pe' canali dell' interno. Quantunque il destino di queste forze non fosse officialmente conosciuto, tutto però facea suporre che sarebbersi recate a Boulogne. Eccellenti sono i marinari che ne compongono l' equipaggio, e durante il tragitto erasi provato, che le scialuppe e battelli costrutti ad Amsterdam e Rotterdam sopra modelli di nuova invenzione saranno della più grande utilità per l' uso che se ne propone.

La maggior parte degl' inglesi fatti prigionieri alla Brielle sono partiti per la loro patria essendone seguito il cambio.

Si attende a Dunkerque un corpo di truppe italiane, ed altro di truppe olandesi.

Alcune vele inglesi sono ricomparse all' altura dell' isola di Valcheren, ma in distanza.

Diverse partite di briganti tornano ad infestare il nostro dipartimento. Commettono furti e violenze a mano armata; e quindi dalle autorità costituite sono state date le disposizioni opportune per mettere un termine a tali eccessi che hanno sparso l' allarme nelle campagne.

*Strasburgo 31 dicembre.*

Le voci ch' eransi sparse in alcuni fogli di Germania sull' adunamento d' un' armata russa nella Volinia e Podolia si vanno da se stesse dileguando. Se si considera che queste due provincie sono di fresco riunite all' impero russo, cioè dopo il discioglimento del regno di Polonia, e che per conseguenza le guarnigioni destinate a guardarle sono di necessità numerose; e che anche nella scorsa estate vi accampò un corpo d'armata, chiaro risulta come l' ha ben provato l' esperienza negli anni scorsi, che la marcia d' un reggimento, il cambiamento delle guarnigioni è un pretesto per quelli che amano di seminar il torbido, o che quantunque di buona fede non sanno ben distinguere le cose, di spargere simili assurdità. Egli è ben vero che la Russia ha ordinato un nuovo reclutamento in tutto l' impero, ma oltrechè non è sì numeroso come si volle far credere, è importante di riflettere che anche la marina viene aumentata e posta nello stato il più formidabi-

le, e l'unione degli armamenti terrestri ai marittimi ben dimostra che l'imperatore delle Russie amante della pace prende saviamente quelle disposizioni che sono valevoli a garantire dagl' orrori della guerra que' stati che hanno la felicità di non esservi immischiati. D'altra parte egli sembra che la Russia abbia desistito dal progetto di pacificare le due potenze belligeranti, o che per lo meno ne lasci l'incarico all'Austria. Quindi le speranze di ristabilire la pace essendo pressochè svanite, è naturale che l'imperatore delle Russie aumenti la sua armata per la ragione medesima che la Prussia e l'Austria hanno aumentata la loro, cioè perchè atteso lo stato di guerra la repubblica francese ha dovuto accrescere li suoi eserciti. Questo è un principio ora adottato in tutta l'Europa, e così tutti gli stati hanno introdotto la coscrizione, perchè ogni cittadino in Francia è soldato. Sarebbe a desiderare che gli stessi aumenti potessero introdursi nelle forze navali. Tutta la marina d'Europa è all'arbitrio dell' Inghilterra, perchè si è trascurato di osservare gli accrescimenti che quella potenza introduceva, e di proporzionare a quelle nuove costruzioni di navi. Perciò per quanto siano ragionevoli le proposizioni dell'Austria è ben difficile che l'Inghilterra vi acconsenta.

*Dal Meno 30 dicembre.*

Abbiamo ricevuta la spiacevole notizia, che S. A. S. il duca di Sassonia Meinungen è morto, li 24 corrente, nella sua residenza, per una malattia di languore. Questo principe che era appena entrato nell'anno 43, della sua età è universalmente compianto. La duchessa di lui sposa, si è di già fatta riconoscere come reggente del paese, e tutrice de' suoi figli.

Si scrive da Fulda, che S. A. S. il principe d'Orange fece prendere possesso di tutti i feudi e beni immediati, che si trovano in quel principato. Vi è stata qualche resistenza in alcuni luoghi.

*Magonza 22 dicembre.*

Lettere del quartier gen. dell'armata d'Annover confermano che un terzo all'incirca della stessa armata ha ricevuto l'ordine di rendersi a marcie forzate in Olanda, e che le truppe col consenso della corte di Berlino passeranno pel principato di Munster. E' voce che il capo dello stato maggiore gen. Bertier ed il gen. Dessolles abbandonino quell'armata. Il gen. di divisione Valther è impiegato al campo di Bruges, ed altri generali attendono a momenti un diverso destino. E' però certo che le truppe francesi continueranno ad occupare l'elettorato fino alla conchiusione della pace. Anche la nostra guarnigione all'eccezione de' depositi è partita per l'armata d'Inghilterra, e le altre città del Dipartimento sono pressochè senza truppa. Parlasi molto di una conferenza fra i quattro prefetti de' dipartimenti riuniti ignorandosene l'oggetto.

*Monaco 24 dicembre.*

S. M. il re di Svezia è incomodato dal vajuolo, ma il suo stato non ha nulla d'allarmante poichè le pustole cominciano già a diseccarsi.

La partenza del duca Guglielmo di Baviera per Dusseldorf non avrà luogo che nel mese di gennaro prossimo.

*Ratisbona 23 dicembre.*

Veniamo a sapere che il ministro di Brandeburgo ha ricevuto e comunicato a molti ministri una nota della sua corte, portante che la corte di Berlino non si dipartirà giammai dai principj ch'essa ha manifestati finora sopra la quistione de' voti virili; ch'ella insisterà sempre per l'esecuzione plenaria del recesso della deputazione, malgrado che l'imperatore ricusa di ratificare l'avviso dell'impero che si prepara relativo a questa materia.

*Altra del 25.*

Si pubblica in oggi colle stampe, la nota che il sig. barone di Buol-Schauenstein, ministro di S. M. I. e R. alla corte bavaro palatina indirizzò sotto la data del 6 dicembre al ministero bavarese, relativamente alle misure prese dalla Baviera contro i diritti dell'ordine equestre dell' impero. Questa nota, contenuta da 14 pagine in foglio porta delle rappresentanze molto energiche, e termina coll'addimandare un pronto ed assoluto ristabilimento dello *Statu quo*.

*Parigi 28 dicembre.*

Nello spazio di 12 giorni sono stati da qui spediti per Havre 2 milioni di lire di canape, 90 cannoni di 18 e 24, 17 mille bombe, 2 mille picche, 2 mille azze di arrembaggio, e 2400 sciabole. Uni

spedizione sì considerevole fatta in sì poco tempo prova a sufficienza con quale attività siano spinti i preparativi per l'attacco.

Sentesi da Ostenda che una nuova divisione di bastimenti vi ha messo alla vela diretta a quanto credesi pel porto di Boulogne.

Il senato nella seduta 27 dicembre ha nominato i membri del corpo legislativo ne' dipartimenti dell'Isere, Deux-Nethes, e Sesia.

I nostri giornali rimarcano che fra i testimoni che esistettero ad un matrimonio recentemente qui celebrato, trovavasi il medico Dufournel nell'età di 114 anni, ed assicurano che questo rispettabile vecchio ha tre figli, l'ultimo de' quali in età ancora tenera.

*Parigi 29 dicembre.*

Un vento procelloso e de' più violenti che soffiò tutta quasi la giornata d'jeri senza interruzione ha cagionati diversi accidenti specialmente dalle otto ore al mezzodì, in cui regnò con maggior forza. Le persone le più robuste stentavano a reggersi in piedi; poche sono le case e gli edificj che non abbiano sofferto dalle scosse di questo uragano di cui non si era provato il più terribile da parecchi anni a questa parte. Le strade sono coperte di pietre tegole e rottami diroccati dal vento; molti camini sono stati abbattuti. Diverse persone rimasero ferite dalle lastre de' tetti che volavano d'ogni parte. Al palazzo delle Tuillerie degli alberi sono stati schiantati, ed una quantità di rami infranti. Un grande albero sradicato dall'uragano ha colla sua caduta rotto la testa della statua di Papirio. La inferiata nella corte dello stanzone degli agrumi ha ceduto, e si è dovuto puntellarla. Il coperto de' padiglioni e della grande galleria ha moltissimo sofferto. Anche il castello ed il parco di Versailles sono stati non poco danneggiati. L'uragano si è fatto sentire coll'eguale violenza a Rouen. La direzione del vento non lascia dubitare che provenisse dal mare. Quindi è da credere che le divisioni inglesi stazionate nello stretto avranno terribilmente sofferto, poichè il vento ha dovuto spingerle contro le coste di Francia e d'Olanda. Oggi alle tre pomeridiane l'uragano si è nuovamente levato con molto impeto, ma minore però di quello di jeri. Si è rimarcato che l'anno 1554 nell'eguale giornata un'orribile tempesta scoppiò ad Avignone, Parigi, ed in tutta la Francia.

Sentesi da Mont-Marsan che anche in que' contorni è ricomparsa una partita di briganti.

Lettere giunte da S. Domingo recano che tutti gl'inglesi che trovavansi al Capo sono stati arrestati, ed i di loro beni posti sotto sequestro. Vuolsi che il motivo di una tale misura sia una congiura tramata contro il gen. in capo Rochambeau e quel prefetto coloniale di cui gli inglesi erano gli autori. Si aggiunge che alcuni individui sono stati deportati a bordo di una fregata, e che il cuoco del generale e quello del prefetto sono stati sentenziati a morte.

*Altra del 30.*

Il primo Console intervenne jeri sera al teatro Faydeau, e questa mattina alle ore 6 è partito con un seguito poco numeroso. Il Monitore dice che la sua assenza sarà di pochissimi giorni.

Un vascello inglese destinato a fare il contrabbando è stato catturato da un corsaro di Boulogne che lo ha condotto a Calais.

Quattordici batelli di Terranuova sono entrati nel porto di Havre. A Cherbourg si prendono le più serie misure, e si esercita la maggiore sorveglianza per arrestare gli spioni. Quindici di essi sono già in arresto.

Si assicura che il ministro degli Stati Uniti qui residente darà una festa brillante per celebrare la felice conchiusione del trattato di cessione della Luigiana.

Fino del giorno 5 gl' inglesi si erano allontanati dalle coste di Boulogne, ma il vento che gli ha forzati ad abbandonarle ha di poi spirato in una direzione totalmente contraria, per cui saranno facilmente stati costretti a ritornarci loro malgrado. I vascelli inglesi difficilmente avranno potuto sottrarsi al furore della tempesta, e molti avranno dovuto soccombervi. Dalle lettere scritte a bordo della squadra dell'ammiraglio Cornwallis che incrocia nelle acque di Brest si sa che essa a stento ha potuto reggere contro i venti che spirarono verso la metà

di novembre, e che furono assai meno violenti dell' ultimo uragano. Una fregata ed un vascello di linea poco mancò che non dassero nelle secche: gli alberi, le ancore, e le vele furono tutti più o men danneggiate.

*Roma 31 dicembre.*

Le funzioni della vigilia, notte e mattina del S. Natale sono state secondo il solito celebrate dal sommo Pontefice, colle consuete solenni cerimonie. Nella mentovata mattina assisterono alle medesime in un coretto a parte le LL. MM. il re e la regina di Sardegna, il re Carlo Emanuele colla loro corte nobile; ed in altro coretto le LL. AA. i principi di Mecklemburgo Strelitz, e di Mecklemburgo Schwerin.

*Firenze 2 gennajo.*

Il governo francese ha fatto pagare ultimamente all' attuale direttore del reale museo di questa capitale il dottissimo sig. cav. Felice Fontana già rinomato in tutta l'Europa, quarantadue mila lire a conto di lavori anatomici in cera a lui commessi dal primo console in persona fino da quando passò per la Toscana in qualità di generale in capo dell' armata d' Italia. Questo primo pagamento sarà seguito da altri a lavoro ultimato, e così la Francia protegge le scienze utili, e incoraggisce chi le professa.

*Milano 9 gennajo.*

E' qui morto il celebre letterato cittadino Longo, membro del corpo legislativo e dell' istituto nazionale. Grande amico del fu marchese di Mirabeau, e depositario de' suoi manoscritti.

La commissione militare straordinaria per i dipartimenti della destra del Po, con sentenza in data de' 10 dello scorso dicembre, ha condannato Nicola Tenan nativo di Guardia-Veneziana, e Antonio Perazzoli nativo di Ficarolo, entrambi prevenuti di diserzione, a restare iscritti per altri quattro anni, spirato il periodo della prima obbligazione.

E con altra pronunziata ai ventidue dello stesso passato mese di dicembre ha condannato Sebastiano Tamburini nativo di Barbugio alla pena di quattro anni di casa di forza, per essere stato prevenuto reo di resistenza, e con via di fatto come armato di due pistole contro una pattuglia di guardia nazionale sul ponte dei cappuccini a Rovigo.

La sera di venerdì 6 corrente fu rappresentato in questo teatro patriotico il Socrate primo tragico lavoro del citt. *Luigi Scevola* di Brescia. Era riserbato all' ardimento d' un giovane italiano il dare alla gloria delle nostre scene una tragedia regolare sopra un soggetto così malagevole che avea disanimato i più celebri autori, e fra questi lo stesso Voltaire. L' uditorio numeroso e colto ha esternato con applausi straordinarj il suo aggradimento per questa produzione, in cui si trovano uniti alla tragica e semplice gravità quadri spettacolosi e patetici, e severa filosofia all' amenità e alla robustezza dello stile. L' impegno de' socj di questo teatro, la rara maestria degli attori, la magnificenza delle decorazioni, tutto gareggiò per rendere interessante questa felice primizia di un talento che assicura un nuovo lustro all' italiano coturno.

---



---

Giovedì 12 Gennajo N.° 4. 1804, anno III.)

# IL CORRIERE MILANESE

*Baltimore 1 novembre.*

La convenzione che accompagna il trattato della cessione della Luigiana contiene in sostanza che gli Stati-uniti s' impegnano a pagare alla Francia 60 milioni di franchi: per effettuare il pagamento faranno un fondo di 11 milioni e 250 m. dollari al sei per cento d' interesse. Questi interessi saranno pagati ogni sei mesi a Londra, a Amsterdam, o Parigi a scelta del governo francese, e ciascun pagamento sarà di 337,505 dollari. Il capitale di questo fondo sarà estinto con pagamenti annuali dal tesoro pubblico degli Stati-uniti. Ogni pagamento non potrà esser minore di 3 milioni di dollari. Il primo dovrà farsi quindici anni dopo il cambio delle ratifiche. Questi fondi saranno rimessi al governo francese, o a persone dal medesimo nominate a quest' effetto tre mesi dopo il cambio delle ratifiche, e dopo preso possesso della Luigiana. In oltre si è convenuto, che se il governo francese desiderasse disporre più presto di questi fondi, e farne passare i capitali in Europa più sollecitamente, prenderà in questo caso le misure più convenienti per non nuocere al credito degli Stati-uniti, e per sostenere questi fondi al più alto interesse. Il valore del dollaro è fissato in questa convenzione a 5 lire e 8 soldi circa.

Alcune persone recentemente giunte da S. Domingo ci hanno recato il seguente ordine del giorno fatto pubblicare dal generale in capo.

„ Il gen. di divisione Clausel ha fatto li 5 di questo mese una nuova sortita contro i briganti nella quale li ha cacciati da tutte le posizioni che occupavano al Morne-Rouge e nel piano dell' Acul. Nei diversi impegni che hanno avuto luogo li 5 e li 6, i briganti hanno provata una perdita considerabile; un pezzo di cannone di bronzo, più di cento fucili, 4 tamburi e due bandiere son caduti in nostro potere; il successo di questa giornata sarebbe stato completo se non avessimo avuto a compiangere il bravo ajutante comandante Maillard che fu ferito mortalmente. Il comandante della divisione navale aveva fatto sortire nel tempo stesso 3 scialuppe armate; queste imbarcazioni si sono impadronite d' una goeletta nemica che i briganti avevano fatta incagliare al loro avvicinamento; questo bastimento non avendo potuto esser rimesso a galla, le nostre scialuppe l' abbruciarono. I briganti hanno mostrato, in questo attacco una millanteria che non avevano ancora manifestato; il nome degli inglesi è sovente sortito dalla loro bocca, ed hanno fatto un tale consumo di munizioni da guerra che non si può che inferirne che hanno ricevuto dei forti soccorsi in questo genere e che non sono in pena pel loro rinnovamento. Queste circostanze fanno nascere dei riflessi amari che l' importanza di lor natura comanda di non più mascherare. Se la guerra che si è riaccesa di nuovo tra la Francia e l' Inghilterra è un avvenimento particolarmente funesto a S. Domingo, non è tanto per le intraprese aperte che gli inglesi avrebbero potuto dirigere contro questa colonia, quanto per le intelligenze segrete ch' essi mantengono coi ribelli. Il governo di quest' isola disgraziata ha lungamente ricusato di prestar fede a queste manovre odiose che feriscono sì orribilmente il diritto delle genti e delle nazioni, soprattutto quello delle potenze marittime che possedono delle colonie; ma le prove ne sono oggi per lui sì autentiche e sì moltiplicate, che non gli è più possibile di conservare il minimo dubbio su questo rovesciamento d' ogni principio e d' ogni politica. Noi non faremo al governo inglese l' ingiuria di credere che è egli che comanda queste perfidie; non le attribuiremo nemmeno ai comandanti delle sue squadre, è meglio torgerne l' os-

rore su alcuni speculatori avidi, per cui il sordido interesse è tutto, e l'umanità è nulla; ma non è meno costante che i briganti di S. Domingo ricevono giornalmente dagli inglesi e dagli anglo-americani, armi, munizioni e soccorsi d'ogni specie. I governi di quelle due nazioni, se vogliono allontanare da essi il disonore che dee marcare gli autori di questi infami disordini, non possono dunque ammeno di ricorrere alle più scrupolose ricerche, alle più severe misure per conoscerli e punirli. Fra gli altri bastimenti che sono restati incogniti, ma che hanno certamente comunicato coi ribelli, sia a Tiburon, alle Gonaives, a Bombarde, o nei contorni di Porto-Pace, noi indichiamo e denunciamo, nominativamente, alla loro lealtà ed alla loro giustizia, la corvetta il Surinam, capitano Tucker, che è restata ancorata più giorni tra Jacquemel e le Auses-a-Pitre, commerciando coi briganti, e loro consegnando della polvere in cambio di derrate. "

Il cittadino Minuty, commissario del governo presso il tribunale d'appello del dipartimento del nord, esercita interinalmente le funzioni di gran giudice, in rimpiazzo del citt. Ludot, partito per Francia.

Il comando delle forze navali a S. Domingo è stato deferito al capitano di vascello Barré, in rimpiazzo del vice-ammiraglio Latouche-Treville partito per Francia per causa di malattia = Il cittadino Tirol che eserciva per interim le funzioni di prefetto coloniale avanti l'arrivo del prefetto Magnytot, rimpiazzerà a S. Domingo, in qualità di sotto-prefetto il commissario del governo Mongiraud, che parte per Francia.

*Washington 21 ottobre.*

Benchè il presidente della repubblica americana abbia anticipato col suo proclama il termine fissato per la convocazione del congresso, nondimeno ha avuto il piacere di vedere i membri di diversi stati giungere in gran numero, ed assai per tempo per aprire l'assemblea all'epoca da lui indicata. Nel formarsi il 17 ottobre la camera de' rappresentanti si trovarono 119 membri presenti, dei quali 72 bastavano per fare un *quorum*, o numero richiesto sulla totalità. Ha scelto l'oratore, il segretario e gli altri ufficiali. Il senato si è parimenti formato. Yohn Brown è stato eletto presidente dell' assemblea per la presente sessione. Immediatamente il presidente dell'unione gli ha comunicato il trattato concluso col governo francese per l'acquisto del Missipipi ad un prezzo fissato in denaro. Nella camera dei rappresentanti il sig. Dawson mise sulla tavola la seguente risoluzione. " Sarà proposto alle legislature degli stati rispettivi una riforma della costituzione degli Stati-uniti, mediante la quale saranno particolarmente notati i voti per l'elezione di un presidente e di un vice-presidente. " Questa risoluzione fu rimessa al comitato generale di tutta la camera *sullo stato di unione* affine di prenderla in considerazione il giorno seguente. L'elezione di un presidente e di un vice-presidente della confederazione americana è l'epoca, che mette più che mai in fermento lo spirito di partito, che dove più, dove meno sussiste in tutti i stati tra i federalisti e gli anti-federalisti. Questi ultimi non hanno mancato di profittare dell'amministrazione del sig. Jefferson per ingrandirsi in più d'un luogo, come si è visto ultimamente nell' elezione degli stati di New-yersey e di Vermont: quelli che vi sono stati eletti sono tutti anti-federalisti, cioè democratici. Nello stato di Vermont il governatore Ticknor è stato rieletto colla pluralità di 248 voti; ma lo spirito di partito sembra riguardare più le persone che le cose. L'America unita è ferma nel sistema della neutralità, il solo che convenga ad una repubblica marittima e commerciante. Da ciò nasce lo stato florido delle finanze di questo stato.

*Petersbourg 9 dicembre.*

S. M. l'imperatore si è interamente riavuto della sua indisposizione.

Una malattia molto simile alla febbre gialla regna con molta strage a Kamschatka.

Si fanno partire di quà diversi medici per quella contrada, e si sono prese nel tempo stesso tutte le misure di precauzione.

Il sig. Garnerin sono alcuni giorni ch'è qui tornato da Mosca. Egli ha presentato a S. M. I. il giornale del suo viaggio aereo in quella città.

*Londra 16 dicembre.*

***Continuazione della corrispondenza del principe di Galles.***

Lettera del sig. Addington al principe di Galles ( 23 ottobre ).

„ La conoscenza di ciò che devo a V. A. R. ed alla nazione mi muove, dopo alcune notizie pervenutemi, ad esprimervi la speranza, che vi compiacerete di differire il vostro ritorno, finchè io abbia potuto fare delle ulteriori ricerche, e che ne abbia trasmesso il risultato alla A. V. R. = *Sott.* H. Addington.

Risposta del principe di Galles ( senza data ).

„ Signore. Motivando la vostra lettera alcune notizie avute, mi fate capire che si tratta d'un' informazione, che avreste ricevuta, e dalla quale rilevereste qualche impresa che si tenterebbe dall' inimico. Disposto, come sono, a fare il mio dovere, non posso che conformarmi al vostro desiderio; ma se vi sono delle ragioni per supporre che fra breve debba accadere un' invasione, sarei obbligato, dopo gli ordini positivi ricevuti dal re, di rendermi immediatamente al mio reggimento. Se dunque questo è il senso, che debbo dare all' espressione *notizie*, di cui voi vi servite, riguarderò, come per me indispensabile, l'immediato ritorno a Brighton. = *Sott.* G. R.

Con dispiacere si è sentito che la fregata la Shannon di 36 cannoni siasi perduta sulla costa della Francia. Essa aveva talmente sofferto in una forte tempesta, che il capitan Gower per salvare la vita all'equipaggio non potè evitare di avvicinarsi alle coste nemiche. Allorchè il vascello la principessa Augusta se ne distaccò, la vide circondata da un gran numero di barche pescherecce, che ne presero possesso e innalzarono la bandiera francese sopra quella della gran Brettagna. La tempesta di sabbato scorso temiamo che ci abbia cagionati dei gravi danni per mare. Ci si avvisa da Deal che 9 vascelli si sono perduti contro la costa della Francia; ma ancora s' ignora se fossero inglesi. La violenza dei venti ha obbligato la maggior parte dei nostri legni che incrociavano davanti Calais e Boulogne di rientrare alle dune. I vascelli tornati dalle Indie orientali entrati a Cork, fecero vela da questo porto il giorno 6, sotto il convoglio dell' Urylas, e jeri passarono avanti Douvres. Una delle prede olandesi era in così cattivo stato, che se ne sbarcò il carico consistente in zucchero, caffè e salnitro per la somma di 80,000 lire sterline. La fregata la Carysfort è entrata nella riviera di Humber con una flotta mercantile di 50 vele proveniente dal Baltico.

Le nuove della Giammaica non sono le più felici, e debbono far temere che se si fosse trascurato di prendere le più opportune precauzioni riguardo ai negri, essi si sarebbero resi superiori. Molti di questi schiavi sono stati appiccati per aver ucciso i loro padroni. Il governatore dell' isola ha creduto bene di proibire a tutti li commissarj de' quacqueri di predicare ai negri, e di avere alcuna corrispondenza con essi. Nel tempo stesso ne sono stati esiliati due.

Il giorno 5 nella camera dei comuni si discusse lo stabilimento della legge marziale in Irlanda. Il sig. W. Elliot vi si oppose riflettendo che senza una stretta necessità non si doveva ricorrere a misure violenti. Che assicurati della tranquillità dell' Irlanda, e dicendo il re ch'erano essi tornati non solo ad una perfetta quiete, ma ancora ai sentimenti di fedeltà che dovevano a S. M. era una ferocia il parlare di legge marziale. Che la sicurezza di quel paese, la giustizia, l'onore e la gloria dell' impero esigevano un maturo esame, ed una savia risoluzione.

Risponde il segretario Yorke che l' insurrezione dei 23 luglio, e la possibilità che l' inimico potesse profittarne autorizzavano la misura proposta. Si rimprovera la poca previdenza del governo; ed il ministro si giustifica dicendo » 4000 uomini di truppa regolare, che si ritrovavano a Dublino il giorno 23, erano di troppo per rispingere un ammasso di canaglia » E come, riprende il colonnello Craufurd, la passeggera effervescenza d' un *ammasso di canaglia* può autorizzare la legge marziale?

Windham fa un forte discorso, ed il bill della legge marziale passa alla seconda lettura.

Nella seduta del 9 dicembre della camera de' comuni. Il sig. Bragg fa una mozione il di cui oggetto è di far mettere a disposizione del re, pel servizio delle guardie e delle guarnigioni, un numero di truppe non eccedente quello di 129m. uomini.

Il sig. Windham. La quistione proposta oggi alla considerazione della camera mi sembra della più alta importanza, e

merita d' essere discussa con tutto l' impegno. Ma convien prima esaminare la condotta de' ministri, dopo il memorabile trattato d'Amiens. Eglino hanno avuto dopo quell' epoca alla loro disposizione, le forze e le risorse immense dell' impero; che ne hanno essi fatto? Una popolazione di 15 milioni d' individui era tutta ai loro ordini; qual' è la forza ch' essi hanno saputo cavarne? I ministri non avevano da invocare le ombre ed i spiriti dall' abbisso, poichè il popolo stesso a gara offriva i suoi servigi. Appena si tentava scavare un pozzo che l' acqua ne usciva in abbondanza. Essi hanno ottenuto un bill per la creazione d' un' armata di riserva, e dalla loro istessa confessione sappiamo che non hanno potuto procurarsi 10m. uomini per formarla. Ci si dice che questi soldati equivalgono a quei di linea; ciò che io nego. Sentono ancora la birra, che bevevano nei loro focolari, e si vorrebbero assomigliare a delle truppe regolate!

D' altronde come è composta quest'armata? Vecchi, giovani, zoppi e stroppi vengono alla rinfusa per ricevere il prezzo dell' ingaggio fissato a quelli che vi si arruolavano. Di più si è procurato di crearla con dei mezzi li più incostituzionali, stabilendo a quest' effetto una tassa senza l' approvazione del parlamento.

La forza che l'impero ha acquistata dall' armata di riserva, si riduce a 5 mila uomini, che spontaneamente si sono presentati per essere incorporati nelle truppe di linea. Quanto ai volontarj non pretendo che siano capaci di fuggire alla vista del nemico; lo zelo, il patriotismo, la lealtà, il sentimento del loro proprio interesse, in una circostanza, in cui veggono confidata la loro salute alla sorte dell' evento debbono indubitatamente produrre un effetto contrario: questi almeno erano i sentimenti che animavano i volontarj nell' ultima guerra. Ma hanno i ministri calcolato il pericolo, che risulta dall' accrescimento di questo genere di forze? I volontarj d' oggidì non saranno meno bravi di quelli concorsi al successo della guerra precedente; voglio crederlo. Ma ciò non toglie la meraviglia che finora non si sia potuto organizzare una forza maggiore, più estesa e più efficace.

Ed in quella del giorno 12 i pari e i comuni si sono occupati delle attuali forze terrestri dei tre regni uniti, del loro mantenimento, dell' armata di riserva, dei corpi volontarj, loro numero e loro organizzazione. È stato in quest' occasione presentato al parlamento un quadro di tutti i corpi de' volontarj e Yeomanry i di cui servigi sono stati graditi dal re: il totale di quelli dell'Inghilterra e della Scozia ascende a 397,943 uomini, e 82,941 uomini forma il totale dell' Irlanda. Non sono comprese in questo calcolo nè l' armata di riserva, nè la milizia regolata, nè la truppa di linea che attualmente sono sotto le armi per la difesa del regno, ripartite lungo le coste, e pronte a difenderle, in caso che l'inimico sfugga alla vigilanza delle squadre.

La scialuppa di guerra il Gannet partita li 28 novembre da Lisbona, è giunta il 12 a Falmouth: essa apparteneva ad un convoglio di 38 vele partite dal Tago sotto la scorta della fregata il Fishguard. In quest' occasione tutte le lettere ci confermano la neutralità, di cui la Spagna ed il Portogallo goderanno nella presente guerra. I ministri presso dette corti ne assicurano parimenti il nostro gabinetto, quantunque le lettere dei 6 e 7 novembre di Cadice e Gibilterra parlino di preparativi marittimi che si fanno nei porti della Spagna. Ma v' è motivo di credere che siano destinati per le colonie dell' America.

Si continua nel parlamento a discutere sulle forze di terra. Ecco alcuni tratti della seduta de' comuni del giorno 14. Il segretario Yorke disse, che credeva suo dovere di dare alla camera un quadro esatto dell' armata di riserva, che formava un corpo indipendente dalle truppe di linea, e dalla milizia e volontarj, unicamente destinato a reclutare i due primi, e conservarli completi. Essa è stata formata da che ci si minaccia un invasione dai francesi. Considerando questo quadro recano meraviglia gli sforzi fatti da diverse contee, quantunque per verità si siano raffreddate nell' ultime settimane. Al principio soggiunse furon sì vivi, che in 6 settimane si avevano 26,740 uomini. Ai 21 novembre, data delle ultime note, l' Inghilterra ed il paese di Galles mostrava un vuoto di 8000 uomini di 26,607 che dovevano somministrarne. Il numero

della Scozia era valutato a 5500; e passava 6000 quello dell' Irlanda. Nondimeno mancava ancora un numero considerevole, e per conseguenza credeva necessario di eccitare le contee a dei nuovi sforzi, e stimolarne il patriottismo col conto resone al parlamento. Propose dunque di far rimettere officialmente avanti la camera uno stato delle leve dell' *armata reale di riserva* distinguendo le contee ec., e la mozione passò.

Indi il segretario della guerra mise sul tappeto l' ordine del giorno per la terza lettura del bill risguardante i *corpi volontarj*. Il sig. Windham volle censurarlo: biasimò i comitati che regolavano alcuni di questi corpi, ed il potere dato ad essi, o ai loro ufficiali comandanti di esentare i volontarj dall' estrazioni per la milizia, o per l' armata di riserva; potere di cui facilmente poteva abusarsi o per odio o per favore, e concluse, che il governo avendo, per così dire forzato il paese a prendere il suo sistema, spettava almeno alla nazione di regolare detto sistema in maniera da renderlo meno che fosse possibile oneroso ed oppressivo. Hiley Addington gli rispose, che pochissimi erano i *corpi volontarj*, che avessero comitati. Che tutto il regno rimbombava delle lagnanze contro l' onorevole membro, ed il linguaggio solito a tenere nel parlamento. Appena la posterità potrà credere, ch' egli abbia detto in quest' assemblea, che 400m. Brettoni non potevano far niente di buono, e che non se ne doveva aspettare che male. L' onorevole membro ignorava egli a tal segno l' istoria, per non sapere che i più grandi prodigj di valore sonosi operati, e le più gloriose vittorie riportate da truppe senza disciplina, ma animate dallo spirito di *libertà e d' indipendenza nazionale*? Quest' ultime parole eccitarono la sensibilità di Windham, sostenuto dal colonnello Crawford e dal D. Lawrence, il dialogo fu vivo ed animato, ma il bill fu letto una terza volta e passò.

La corvetta spedita, sul principio della guerra, al governatore dell' isola di S. Elena, colla notizia che riprincipiavansi le ostilità, è caduta in potere de' nemici, andando al suo destino. Così, a meno d' un avviso indiretto, s' ignorerà a S. Elena la guerra.

Un corsaro francese armato con 18 cannoni, e 100 uomini d' equipaggio, ha preso e bruccaito nei paraggi di Tabago un bastimento inglese di 6 cannoni chiamato il *Planteur de la Barbade*.

Si assicura che il sig. Arthur O' Connor impiega in questo momento tutti i suoi amici, per ottenere dalla clemenza del re la sua grazia.

*Altra del 24.*

La comunicazione irregolare col continente ci priva delle periodiche notizie relative al medesimo: ma sembra che lo scopo delle misure della Prussia tenda a far sì che nella primavera prossima venga restituita al nord della Germania ed in particolare ad Amburgo la libertà del commercio.

Elfi-bey partirà fra pochi giorni per tornare in Egitto a bordo dell' Argo, che si prepara a quest' effetto a Portsmouth. Visiterà Gibilterra e Malta, e di là passerà in Alessandria.

Il sig. Lock primo console a Napoli passerà con questo titolo in Egitto.

*Amburgo 28 dicembre.*

Le lettere di Pietroburgo ci danno per definitiva la notizia che il sig. conte di Worenzow, gran-cancelliere dell' impero abbandonerà quel posto eminente e per la sua età avanzata e per la poco buona salute di cui gode: S. E. si ritirerà nelle sue terre. Il principe Czatoriski tratterà gli affari finchè S. M. I. abbia nominato il successore.

Una parte delle truppe sono già in marcia per la Volinia, ove debbono formare un campo. Si fanno ancora delle disposizioni per mettere la marina russa su d' un piede formidabile, e si costruiranno molti vascelli di nuovo.

Si sa ora che non fù una fregata, ma un cutter di 14 cannoni quello che perì all' imboccatura dell' Elba; l' equipaggio si è salvato.

*Aja 24 dicembre.*

Il governo ha decretato li 20 di questo mese la dimissione della guardia nazionale non stipendiata. Il decreto emanato su tal soggetto contiene l' ordine ai colonnelli respettivi di far licenziare li 31 di questo mese, dagli ufficiali-comandanti, la detta guardia nazionale nella maniera la più onorevole, e di testificare ad essa, a nome del governo la sua grati-

tudine per i servizj dalla medesima prestati alla patria.

I rapporti che il consiglio della marina ha ricevuti da Malaga gli ultimi giorni di questa settimana ci rendono molto tranquilli.

Da per tutto si fanno per istruzione delle truppe, e specialmente dei cannonieri, gli esercizj, su i diversi bastimenmenti destinati alla spedizione.

Si scrive dal dipartimento d'Over-Yssel che i 300 uomini di truppa francese che occupavano la contea di Bentheim l'hanno evacuata da qualche giorno.

I dragoni che hanno eccitata la rivolta in una parte della guarnigione del Capo di Buona-Speranza, e che sono stati condannati a morte dal Governatore e dalla Reggenza di quella colonia sono giunti su di un vascello neutro in Amsterdam, da dove sono stati tradotti nelle prigioni di questa città, dove aspetteranno la decisione del gran tribunale della repubblica avanti il quale si sono appellati dalla suddetta sentenza.

I sei battaglioni batavi destinati per la spedizione sono partiti dall'isola di Walcheren pel loro nuovo destino. Il 17, 21 e 48 reggimento s'imbarcheranno a Flessinga al primo ordine; gli ufficiali e soldati ne mostrano un vivo desiderio.

Gli ufficiali del 109 reggimento hanno dato a Flessinga un pranzo, al quale sono stati invitati i generali Monnet e Poinsot. Si sono fatti diversi brindisi al capo del governo francese, e ad un pronto sbarco in Inghilterra.

I venti fortissimi che soffiano da otto giorni hanno obbligato gl'inglesi ad allontanarsi dalle nostre coste.

*Hannover 26 dicembre.*

Il generale Mortier ricevette il giorno 20, per un corriere proveniente da Parigi, alcuni dispacci della più grande importanza.

Il general conte di Walmoden è partito da Brunswik per restituirsi a una terra che possiede nella provincia d'Hildesheim.

*Stuttgard 2 gennajo.*

Alla sera del giorno 6 è passato da Kanstadt il conte di Markoff già inviato russo a Parigi e nel giorno successivo ha proseguito il suo viaggio per Ulm, da dove si recherà a Pietroburgo prendendo la strada di Ratisbona, e di Vienna.

*Vienna 24 dicembre.*

S. M. I. nel conferire al principe Ferdinando di Wurtemberg il comando delle due Gallizie, lo ha contemporaneamente innalzato al grado di feld maresciallo.

Il principe russo Gagarin che si trova in questa residenza è stato, in assenza dell'ambasciatore delle Russie, presentato a S. M. I. nell'ultimo circolo dal sig. di Grafenreuth ministro di Baviera.

Il conte Caramelli colonnello del reggimento dell'arciduca Carlo e suo ajutante di campo generale, in un delirio di febbre, balzò dal letto e si precipitò da una finestra: ad onta che cadesse sopra un monte di neve, si ruppe in due luoghi un braccio, una coscia, e due coste, oltre ad una grave percossa nella testa. S. A. R. l'arciduca Carlo ne ha provato il più vivo dolore.

Ai primi del prossimo gennajo partirà di qua il cardinal Giuseppe Albani, speditovi dal pontefice Pio VI. negli anni scorsi. Egli si restituirà a Roma.

Qualunque siansi i desiderj degli agenti inglesi nelle diverse corti, è certo che non riescono a formare delle leghe sul continente. Il sistema pacifico adottato da queste corti dopo la pace di Luneville ed il regolamento definitivo delle indennità, riposa sopra principj troppo conformi al loro interesse ed al mantenimeuto della tranquillità generale, perchè se ne allontanino, qualunque sia l'esito della nuova lotta tra la Francia e l'Inghilterra. Così le relazioni che esistono fra la nostra corte e quella di Pietroburgo, divengono ogni giorno più strette, e la condotta uniforme dei principali gabinetti consoliderà la pace stabilita dalle potenze mediatrici.

Il sistema di neutralità preso rispettivamente tende all'istesso oggetto, cioè di presentare alle potenze belligeranti una mediazione amichevole senza prendere alcuna parte attiva nella disputa. E' per questo che i due giovani monarchi avranno nella prossima primavera un abboccamento in Polonia. Due campi di piacere l'uno russo, l'altro austriaco si formeranno sulle frontiere de' due imperi. Si assicura parimenti che il re di Prussia farà un viaggio a Varsavia, e che di là visiterà i due imperatori. E' inutile l'os-

servare che il sistema del gabinetto di Berlino non ha sofferto il minimo cambiamento dopo il trattato di Bale.

*Monaco 28 dicembre.*

S. M. il re di Svezia è perfettamente ristabilito. Il conte di R czinsky inviato da S. M. l'imperatore delle Russie presso il gran-maestro dell'ordine di Malta, continua la sua strada per Peterbourg dopo essersi arrestato qui alcuni giorni.

*Francfort 31 dicembre.*

Si scrive da Ratisbona, che S. E. il bar. de Hugel commissario imperiale alla dieta generale dell'impero, si è legittimato, come ministro di S. M. I. e R. presso S. A. l'elettore arcicancelliere.

S. A. S. il principe di Nassau-Usigen ha reso l'editto seguente

Noi Federico Augusto ec. ec. Essendo stati informati delle usurpazioni di alcuni de' nostri co-stati sull'ordine equestre immediato, non possiamo differire un momento di prendere quelle misure, che il mantenimento dei nostri diritti e di quelli della nostra casa rendono indispensabili Per questo intimiamo [ in quanto spetta ai feudi rilevanti da noi, e dalla nostra casa ] a tutti i nostri vassalli spettanti all'ordine equestre dell'impero, tanto dei nostri antichi paesi, quanto di quelli che abbiamo ricevuti in indennità di conformarsi all'obbligo da essi contratto di vigilare coll'attenzione la più scrupolosa alla conservazione delle nostre proprietà e feudi e di quelli della nostra casa, ed in conseguenza di non permettere che si prenda alcun estraneo possesso, opponendo alla superiorità della forza, delle proteste giuridiche, facendone immediatamente rapporto, ed in generale di condursi come conviene a dei fedeli, e leali vassalli degni della confidenza che noi abbiamo in essi. Dal canto loro possono esser sicuri della nostra benevolenza e di tutta la nostra protezione.

Da Bieberich li 20 dicembre.

Sott. *Federico Augusto* principe di Nassau.

*Brusselles 29 dicembre.*

Un distaccamento della guardia consolare, ed alcune persone del seguito del primo console sono giunti in Fiandra. Questa circostanza ci fa sperare che presto avremo il primo console istesso.

*Parigi 1 gennajo.*

Si rimarca un sensibile aumento nei fondi pubblici. Il cinque per cento consolidato che da molto tempo era disceso fra il 51 e 52 per cento, ora è risalito fra il 54 e 55. Alcuni vogliono attribuire questo aumento all'assicurazione avuta officialmente che non ostante la guerra il pagamento delle rendite vitalizie e delle pensioni civili ed ecclesiastiche sarebbe stato messo in corrente in questo mese, a termine dell'ultima legge di finanza. Altri la vogliono piuttosto l'effetto di migliori speranze di pace.

*Altra di Parigi 2 gennajo.*

Si pretende che il primo console sarà di ritorno alla fine della settimana.

I circoli del console Cambacérés cominciarono giovedì scorso e si continueranno ogni 15 giorni: quei del console Lebrun avranno principio giovedì prossimo.

Il ministro della marina è partito jer l'altro per Boulogne.

Il cardinale Cambacérés, arcivescovo di Rouen, e Chaptal, ministro dell'interno, sono stati nominati dal collegio elettorale del Herault, candidati pel senato conservatore.

L'uragano dei 28 dicembre ha percorso un grande spazio, facendo più o meno danno dovunque si è sentito I bastimenti che erano nel porto di Nantes sono stati spinti gli uni su gli altri con violenza. ed i grossi hanno fatto perire i piccoli. Un gran numero d'imbarcagioni e battelli sono stati sommersi. A Paimbeuf, Angers e Bordeaux ha cagionati parimenti dei danni.

Il senatore Giuseppe Bonaparte ha dato il locale, ed assicurato il consumo di combustibili, per uno stabilimento curiosissimo, che i fratelli Piranesi hanno formato a Plailly, nelle vicinanze di Morfontaine. In questo, con una terra propria del paese, si fabbricano delle belle statue, vasi e bassi rilievi modellati sull'antico, e di già vi si lavora con molta attività.

*Bordeaux 26 dicembre.*

Delle salve d'artiglieria ci hanno annunziato l'altro jeri l'arrivo del gen. Augereau. Il giorno seguente egli ha ricevuto la visita dei diversi corpi militari e civili.

Sì assicura che l'armata riunita sulle

frontiere della Spagna abbia ricevuto degli ordini per un nuovo destino: Essa si è immediatamente posta in marcia.

*Troyes 29 dicembre.*

Da qualche giorno passa per la nostra città la divisione italiana, destinata alla grande spedizione. La vanguardia composta d' una compagnia di zappatori, d'una d' artiglieria leggera e d' un reggimento d'ussari è di già ripartita. La mezza brigata che vi ha avuto soggiorno era benissimo vestita ed aveva una musica eccellente: ha dato un concerto alla prefettura, che è stato seguito da una festa di ballo.

*Corfù 31 ottobre.*

Il nostro corpo legislativo nella sessione d' oggi ha completato il numero de' suoi funzionarj pubblici, indi il presidente ha proposto un progetto di disciplina, i di cui più importanti articoli sono del seguente tenore: 1. Ogni rappresentante fuori delle sessioni, o delle adunanze delle due commissioni, è semplice cittadino, eccettuatone il presidente, nè esige alcuna distinzione. 2. Ogni rappresentante dee colla prudenza e modestia di sua condotta rendere rispettabile il grave suo carattere e l' importante sua rappresentanza. 3. Ogni relazione d' affari pubblici con persone estranee a' medesimi è vietata. 4. Il rappresentante ch' esterna ciò che fu discusso o deliberato pria che venga legalmente pubblicato, è reo. Il presidente lo ammonisce la prima volta in particolare; lo redarguisce la seconda in piena sessione; la terza, udita prima la commissione conferente, e, se il membro le apparsenesse, udita la commissione di revisione e sussidj, propone al corpo legislativo, con proposizione motivata, la sospensione del rappresentante dalle sue funzioni; n' è data notizia al potere giudiziario competente colle forme costituzionali. Esso decide. Il presidente invigila sulla condotta de' membri. Nessuno può passare due giorni fuori di città, o partire dall' isola senza il consenso. Egli dee riferirlo alla prima sessione.

*Livorno 4 gennajo.*

In seguito del decreto del gen. in capo Murat la bandiera del nostro sovrano è stata sostituita alla francese su queste fortezze. I francesi per altro si mantengono sempre nel comando dell' interiore, e sono tenute nella più gran disciplina le truppe. Il commercio si fa ogni giorno più florido; e sono incredibili i profitti che ne ritrae ogni classe di persone. Ogni giorno arrivano de' bastimenti, che erano diretti ad altre parti, ma che non si permette loro d' andarvi per esser bloccate dagl' inglesi. In vista de' copiosi guadagni, che van facendo i mediatori, è stata imposta sopra la loro industria una tassa del 5 per cento; che però si paga assai volentieri.

*Milano 12 gennajo.*

Il governo proclamò legge della repubblica un decreto del corpo legislativo delli 31 scorso relativo alle privative nazionali de' generi, tabacchi, sali, e polveri da fuoco.

La consulta di stato nella seduta del giorno nove corrente, è passata alla nomina de' Tribunali costituzionali di Appello pei dipartimenti dell' Agogna e del Lario.

*Per l' Agogna.*

Auna, ex senatore. Cattaneo, membro del tribunale d' appello di Novara. Cotti Morandini, avvocato ed elettore. Marotti Saverio, ex giudice d'appello. Vai, pretore di Vigevano. Vecchi, presidente del tribunale d' appello di Novara. Viotti, avvocato.

*Pel Lario.*

Lena-Perpenti, pretore di Menaggio. Mandelli, membro del tribunale criminale d' Olona. Pelosi, giudice d' appello in Sondrio. Peregalli, ex-giudice di cassazione ed elettore. Piazzi, giudice d' appello in Sondrio. Reina Ippolito, giureconsulto di Como. Sertoli, giudice d'appello in Sondrio ed elettore. De Simoni Alberto, giureconsulto ed elettore. Stampa, pretore di Lodi. Venosta, giudice d' appello in Sondrio.

---

*Lunedì 16 Gennajo* N.° 5. 1804, *anno III.*

# IL CORRIERE MILANESE

*Costantinopoli 25 novembre.*

Il sig. Drumond ministro di S. M. britannica si è imbarcato il giorno 17 sopra un bastimento diretto a Varna, da dove continuerà per terra il suo viaggio per l' Inghilterra.

La flottiglia del Capitan Pachà è entrata il giorno 11 in questo porto; e lo stesso ammiraglio è giunto successivamente ai 16 ricevuto co' maggiori onori.

Il gen. Brune continua a tenere delle conferenze segrete coi ministri della Porta, e queste ordinariamente hanno luogo di nottetempo.

Alcuni agenti essendo stati qui inviati dai bey dell' Egitto con proposte di pace, il gran signore ha spedito in Alessandria alcuni commissarj muniti di pienipoteri per intavolare le trattative. Questi vi sono giunti il 23 d' ottobre, e tosto si sono portati da Ali-Bachà. Questo governatore erasi ritrovato in molta angustia; le truppe avevano minacciato una ribellione per non aver ricevuto il loro soldo non ancor arrivato da Costantinopoli; ma sorte volle che potè avere una considerevole sovvenzione da' negozianti europei stabiliti ad Alessandria, col di cui mezzo soddisfò la soldatesca. Egli aveva pur dovuto mercantare a prezzo d' oro la neutralità degli arnauti, che minacciavano nuovamente di unirsi ai bey per assallirlo. La comunicazione fra il Cairo e Rosetta non era per anco ristabilita; ma tutto faceva sperare, che le cose si sarebbero composte con un amichevole trattato con cui la Porta avrebbe nuovamente ottenuto il possesso dell' Egitto.

Non si è finora confermata la voce sparsa che per tema di perdere la Morea, la Porta siasi determinata di riunire una flotta considerevole alla squadra inglese, e ambedue riunite veleggino nelle acque di quella penisola in numero di 27 navi; e così non trova alcun fondamento la notizia che sei mille turchi siano stati posti a terra nell' Albania; e che nella repubb. delle sette isole stiansi facendo dei preparativi per la venuta di una flotta russa.

*Pietroburgo 13 dicembre.*

L' altro jeri per la prima volta dopo la lieve indisposizione da cui fu incomodato S. M. I. è comparsa in pubblico, e fu a pranzo dall' imperatrice madre.

Il nostro monarca sempre intento a proteggere e promovere la propagazione delle belle arti, e ad incoraggirne gl' individui che vi si distinguono co' loro talenti ha acquistato contro lo sborso di cinque mille rubli la bella raccolta di disegni e piani d' architettura posseduta dal sig. Webeking.

*Londra 24 dicembre.*

Dicesi che il gen. Grienfield tenterà fra breve un nuovo attacco contro la colonia olandese di Surinam. Sentesi che al Capo di Buona Speranza si fanno de' grandi apparecchi per porre le coste nello stato il più formidabile di difesa, e render vano qualunque tentativo degl' inglesi. Nell' isola di Ceylan una malattia epidemica fa stragi immense fra quelle truppe. Più di mille soldati, e 30 officiali hanno già dovuto soccombervi. Di un reggimento non rimangonvi più che 200 soldati. Questa trista situazione degl' inglesi ha fatto riprender coraggio al re di Candy. Egli è nuovamente ricorso alle armi, e n' è seguita una pugna, i di cui dettagli s' ignorano.

I corsari francesi che infestano in gran numero le acque dell'isola della Trinità, vi hannofatto uno sbarco a poca distanza dal forte di Abercrombi, dove hanno stabilito de' segnali.

La flotta comandata dall' ammiraglio Cornwallis è forte di 20 vascelli di linea e 21 fregate. La flotta mercantile destinata pel Portogallo è stata dispersa dalla borrasca, che ha fatto lo stesso della nostra squadra del Ferrol, quale però ha potuto di nuovo riunirsi. A Cadice si

trovano 6 vascelli di linea e 9 fregate pronte a far vela, e destinate per l'Havana. Altri due vascelli di linea sono arrivati da Cartagena a Cadice. Il governatore di quest' ultimo porto, don Morla, è partito per Madrid, dove va a coprire la carica di presidente del consiglio di guerra. L' ammiraglio Campbell ha raggiunto colla squadra sotto il suo comando l' ammiraglio Nelson.

Dagli ulteriori dettagli sulla seduta del giorno 9 si rileva che il sig. Fox sottopose all' attenzione della camera de' comuni lo stato di umiliazione in cui trovasi ridotto il principe di Galles. Il preopinante dichiarò che non era sua intenzione di attentare alle prerogative della corona, ma che siccome l' esercizio di esse riguardavasi sempre come il risultato del parere de' suoi ministri, poteva quindi provocarsene l' esame del parlamento. Ignoro, disse egli, quale ragione siasi potuta allegare per impedire al primo principe del sangue reale di sorpassare il rango di colonnello; ma io non bramo di vedere un principe d'Inghilterra ridotto a intorpidire vergognosamente nell' ozio in cui languiscono i principi d' Oriente. „ Il sig. Fox accusò pure i ministri di aver mostrato debolezza, ed incostanza dopo il trattato di Amiens. Ei biasimò specialmente la di loro condotta riguardo all' Irlanda, ed il modo con cui si sono diportati verso gli ufficiali generali, alludendo al richiamo del generale Fox di lui parente. Il sig. Addington ribattendo gli argomenti di Fox dichiarò che quanto i ministri erano stati sinceri nel negoziare il trattato di Amiens altrettanto di rettitudine hanno apportato nel rimanente della loro condotta. Quanto poi all' affare del principe di Galles non poter esso che ripetere il già detto, cioè che senza un ordine espresso di S. M., o l'unanime domanda della camera si asterrà dal dare alcuna spiegazione circa i motivi che hanno fatto rigettare la domanda di S. A. R. E domandò poi al sig. Fox perchè non aveva egli riclamato, quando il principe nel 1795. e 96. provò un rifiuto eguale. Fox rispose, in poche parole, che le circostanze non erano le medesime.

Il giorno 16 è qui giunto dall' Olanda un corriere con dispacci pel sig. Havkesbury. Li 19 fu seguito da altro corriere partito da Havre, o a meglio dire da un agente diplomatico proveniente da Parigi. Dicesi ch' egli si nomini Jefferson, e che sia figlio del presidente degli Stati-Uniti d' America. Alcuni lo voglion incaricato di negoziazioni pacifiche. Queste voci però sembrano azzardate.

*Coppenaguen 24 dicembre.*

Il tenente Glass corriere di gabinetto è stato spedito a Ratisbona con dispacci di molta importanza, ed ha ordine di accelerare il suo viaggio quanto è possibile.

Le recenti notizie di Norvegia sono terribili; il mare getta continuamente sulle coste degli avanzi di navi naufragate, e di cadaveri. Sonosi anche ritrovate sulla spiaggia delle lettere destinate per Tranquebar.

*Barcellona 22 dicembre.*

Molte provincie della Spagna languiscono nella miseria per la scarsezza e la carezza eccessiva de' viveri, e specialmente del grano. In qualche luogo gli abitanti delle campagne sono costretti a nutrirsi di scorze d' alberi, e di erbe che non sono il loro alimento ordinario. A ciò si aggiunge una terribile malattia epidemica, da cui in moltissimi villaggi è affetta la metà degli abitanti, ed in alcuni altri l' intiera popolazione. Una tale situazione è resa peggiore dalla mancanza de' fondi che sono destinati al sollievo de' poveri, per cui il governo ha dovuto condonare le imposizioni ad alcune provincie, e ad altre far passare de' soccorsi in denaro. Molto però si spera dalle savie misure che il re ed il suo consiglio hanno addottate per porre argine ai progressi dell' indigenza e della malattia.

*Amburgo 1 gennajo.*

Il sig. barone di Gieres diretto a Parigi con dispacci di S. M. l' imperatore delle Russie è passato da Hannover li 27 dicembre. Il governo francese ha chiesto che siagli rimesso lo stato esatto delle spese sostenute dall' Elettorato d' Hannover per le truppe francesi dal giorno del loro ingresso fino al 23 dicembre.

*Francfort 6 gennajo.*

Le negoziazioni riguardanti il concordato colla Germania sono condotte con tal lentezza, che si crede difficile che questo oggetto possa essere così presto

ridotto a termine. Finora dalle corti di Prussia e di Baviera non si è fatta alcuna proposizione ulteriore. E' però probabile che il sig. di Haffelin inviato straordinario della corte di Baviera sia incaricato di trattare colla santa sede i soli affari che riguardano l' interesse immediato del suo sovrano. Si travaglia all' incontro con molto successo intorno al concordato colla Svizzera.

S. A. serenissima il duca Guglielmo di Baviera è atteso il giorno 12 a Dusseldorf co' due suoi figli e la principessa sua consorte sorella dell' elettore di Baviera, essendo già seguito il cambio de' beni che il duca aveva dalla Baviera in assegno con le rendite del ducato di Berg.

La cerimonia del giuramento che doveva prestarsi a Wurzbourg è differita alla prossima primavera sperandosi che l' Elettore vi si recherà in persona a riceverlo dai nuovi suoi sudditi.

I commendatori dell' ordine di Malta in Slesia hanno nominato un deputato che dovrà risiedere presso il Gran Maestro dell' ordine di Malta.

Sentiamo da Magonza che il 9 e 12 reggimento di cavalleria sono ivi attesi essendosi già posti in marcia dalle rispettive loro guarnigioni di Epinal e di Metz.

Un giornale di Hamburgo aserisce che le truppe radunate sulle frontiere della Russia rinforzate da un nuovo corpo nella Livonia ammontano a 200,0000 uomini. Basta avere una qualche cognizione dello stato politico dell' impero russo per riconoscere l' assurdità di una simile notizia. Chi sa quali ne siano le forze, quanto vasto e disseminato quell' impero, quali e quanto lontani i confini che è necessario di custodire con numerose milizie onde guardarle dai popoli belligeranti che si avvicinano, ravvisa facilmente l' impossibilità che sopra un punto solo possa essere riunito un tanto numero di truppe. In generale lo stesso foglio ci fa sovente de' presenti di simil fatta, e dopo aver pascolato la curiosità de' creduli, trovasi poi obbligato a rivocare ne' successivi ordinarj le novità che aveva antecedentemente spacciate senza il minimo fondamento.

*Ratisbona 3 gennajo.*

Il sig. barone di Normann ministro di stato di S. A. S. l' elettore di Baviera qui giunto nella settimana scorsa è di nuovo ripartito dopo un breve soggiorno per Stutgard. Si ignora se debba essere di ritorno, ma si pretende che sia incaricato di negoziare per un oggetto particolare col ministro di S. M. imperiale.

I membri dell' ordine equestre di Craisghau in Svevia hanno ottenuto dall' elettore di Vurtemberg un distaccamento di truppe per proteggere quel cantone da qualunque tentativo straniero. L' elettore ha contemporaneamente dichiarato che l' ingresso di queste truppe non avea per iscopo che la sicurezza del circolo. Si vuole che l' ordine equestre abbia ricevute dal governo francese le assicurazioni le più soddisfacenti rapporto alla sua integrità e mantenimento de' suoi diritti in conformità de' trattati di pace. Sono aperte le trattative con diversi principi sull' affare delle voci virili, e si attende di vedere la Francia interporsi pubblicamente come mediatrice ove questo affare non venga fra breve composto. E' poi certo che molti stati dell' impero, i quali inesivamente al convenuto e stabilito dalla deputazione credono di dover far valere delle fondate pretese si sono rivolti al primo console. Evvi pure discorso di un' importante nota officiale che sarà fra poco presentata alla dieta dall' inviato francese cittadino Bacher.

L' altro giorno è ripartito per Vienna il conte di Markoff, ch' era qui giunto il dì antecedente.

*Vienna 30 dicembre.*

Il sig. Rasumowski ambasciatore della Russia è intenzionato di rassegnare il suo posto, e di continuare a risiedere in questa città come semplice privato. Si vuole che il principe Dolgorucki lo rimpiazzerà. Si tratta di ristabilire la guardia nobile della Gallizia. La notizia dell' arrivo di S. M. il re di Svezia in questa capitale va confermandosi, e si pretende ben anche che vi soggiornerà durante il carnovale.

Il principe Repnin e il vescovo russo Podnin sono passati il giorno 12 per Bartfeld provenienti da Pietroburgo, e diretti a Buda, incaricati d' una particolar commissione del lor sovrano presso l' arciduca palatino. Questi illustri personaggi si recheranno poi anche in questa città. Si vuole pure che il principe Estherazy par-

ta per Pietroburgo nel mese venturo. E' generale la persuasione che si tratti fra le due corti un qualche oggetto d'importanza.

*Aja 31 dicembre.*

Le truppe francesi staccate dall' armata d'Hannover vanno a riunirsi a marcie forzate all' armata destinata alla spedizione contro l' Inghilterra, e prendono tutte la direzione di Nimega. Il primo battaglione di dette truppe è passato per quella città il giorno 25.

Il vice-ammiraglio Verhuel è partito per Amsterdam all' oggetto di accelerare la spedizione dell' ultima divisione de' bastimenti da guerra. I nostri canali sono ingombri di vascelli da trasporto carichi di truppe che si imbarcheranno a Helvoetluys, Harlingen, Hoorn, Enkuiszen, ec. per portarsi lungo le coste nella Zelanda e nella altrevolte Fiandra.

Il gran tribunale militare è alla vigilia di pronunciare la sentenza contro i militari autori e promotori de' movimenti sediziosi seguiti tempo fa al Capo di Buona Speranza.

Colla mediazione della Francia è stata ultimata la trattativa relativa all'indennizzazione del principe di Nassau Orange in compenso de' dominj che possedeva nella nostra repubblica. Si fa ammontare a due milioni di fiorini la somma che toccherà al principe in conformità di tale componimento.

*Flessinga 29 dicembre.*

Il tenente capitano Kervelle ajutante comandante del contr' ammiraglio Verhuel comandante della nostra flottiglia il giorno 26 mentre il mare era in una grande agitazione ha fatto lo sperimento di molti battelli aventi ciascuno un cannone di 24 sulla prora. Essi hanno tirato molti colpi in diverse direzioni, e malgrado il forte lor carico e le scosse, effetto delle scariche, riuscivano queste poco sensibili, ed i battelli venivano manovrati colla più grande agilità.

Le borrasche provate negli ultimi giorni hanno maltrattati i bastimenti da guerra inglesi; se ne ignorano i dettagli, ma si sa positivamente che hanno dovuto ritirarsi ne' loro porti per acconciarsi, in modo che le nostre coste ne sono intieramente libere. Ci arrivano ogni giorno degli officiali e marinari batavi, e la nostra marina è impaziente di segnalarsi contro il comune nemico, e di far rivivere le epoche per noi sì gloriose in cui i Ruyter ed i Tromp si inoltravano trionfanti nel seno del Tamigi ad abbrucciarvi i magazzeni e gli arsenali degl' inglesi.

*Brusselles 3 gennajo.*

Riceviamo la notizia dai confini, che sono stati rinforzati i posti prussiani sulle frontiere dalla parte d' Hidelsheim, e del vescovado di Munster. Nessuna innovazione è avvenuta al Basso Reno, quantunque debolissime vi siano le guarnigioni non eccettuata quella di Vesel; ma si parla invece di un aumento di truppe nelle provincie della Franconia. Alcuni vogliono attribuire il motivo di questi movimenti al cambio de' paesi seguito fra la Prussia e la Baviera; ma forse la principal cagione ne sono gli affari interni dell' impero la di cui ultimazione non sembra essere tanto prossima. La coscrizione militare è stata introdotta senza ostacolo ne' paesi ultimamente acquistati dal re di Prussia sulla diritta del Reno.

I travagli intorno alla flottiglia sono continuati ad Ostenda colla maggiore attività non ostante la contrarietà della stagione; più di duecento bastimenti saranno bentosto in stato d' inoltrarsi in mare. Il comando di tutta la flotta è stato assunto dal capitano di vascello Meyne. Il primo console è atteso, e l' armata attende ansiosa il segnale della partenza. I medici e chirurghi dell' armata e della marina hanno formata una società medico-chirurgica, unico scopo della quale è la perfezione dell' importante ramo di questa scienza la medicina militare. La violenza de' venti che spirano da alcuni giorni ha forzato le stazioni inglesi ad allontanarsi. Il maire di Slikens che doveva alloggiare il primo Console ha avuto la disgrazia di annegarsi nell' atto che di sera rientrava nella propria casa.

*Calais 4 gennajo.*

Il primo Console jeri è arrivato nella nostra città ad un ora dopo il mezzo giorno; egli ha fatto il suo ingresso a piedi dopo aver fatta l' ispezione de' cantieri di costruzione per la parte della cittadella, da dove si è avviato al porto, ove la flottiglia da qualche tempo stazionatavi si disponeva a porre alla vela. La presenza del primo magistrato della repubblica che era montato sopra un bastimento quale

era stato per lui disposto, ha accelerato la sortita di questa divisione composta di 49 vele, alla quale un'altra erasene unita di 22 vele proveniente dall' est e che passava nel momento avanti questo porto. Questa picciola flottiglia formava uno spettacolo del maggiore interesse, ed una forza abbastanza imponente per affrontarsi coll'inimico se si fosse presentato. Essa sarà entrata nel porto di Boulogne fra le quattro e cinque ore di questa mattina. Alle tre ore e mezzo il primo Console è rimontato in carrozza dirigendosi nuovamente a Boulogne. Egli ha conservato l'incognito, era semplicemente vestito con un capotto di color grigio, e non ha voluto ricevere alcuno degli onori che per tanti titoli gli sono dovuti.

*Boulogne 2 gennajo.*

Il 31 dello scorso alle 7 ore della mattina il primo console è arrivato a Etaples. La visita de' travagli e degli stabilimenti di quel porto, l' ispezione de' campi, e la revista delle truppe sono state le sue prime occupazioni. Jeri di buon mattino è montato a cavallo, ha scorse le coste, esaminate le batterie, ed alle 10 antimeridiane è qui arrivato. Raggiunto poco dopo dal ministro della marina si è immantinenti recato alla visita della gran darsena, di tutti i bastimenti da guerra e da trasporto della flottiglia nazionale, indi ha esaminato l' interna disposizione de'bastimenti che servir devono al trasporto della cavalleria, i differenti magazzeni dell' arsenale, ed il parco d' artiglieria della marina. Nello scorrere ch' ei fece la fronte della flottiglia, tutti gli equipaggi de' bastimenti facevano echeggiar l'aria con mille acclamazioni di: viva il primo console! viva la repubblica. Oggi alle otto della mattina il primo console passerà all'ispezione della flottiglia nelle singole sue divisioni. Egli sarà accompagnato dall'ingegnere in capo, dal commissario della flottiglia, e dal colonnello comandante l' artiglieria.

Il vento che spira da varj giorni non permette agli inglesi di guardare il mare; ma però l' uragano che ha cagionato tanto danno in Parigi, qui si è nemmeno fatto sentire. I travagli sono spinti con una attività incredibile. Già i battelli cannonieri entrano nelle nuove darsene, dove sono perfettamente in sicuro.

L'armata di riserva unita a Compiegne è formata da pochi reggimenti d' infanteria, ma assai considerevole è il numero de' reggimenti di cavalleria, dragoni, e cacciatori a cavallo che la compongono. Durante l' assenza del gen. Ney il gen. Baraguey d' Hillyers ne ha il comando provisorio. La cavalleria è ripartita ne' villaggi, e per una parte si stende fino a Senlis e Crespy, dall' altra fino a Clermont e Douai. La riunione delle scialuppe cannoniere, e battelli da trasporto, il continuo imbarco delle truppe che vengono esercitate nelle manovre di mare; la formazione d'un' armata in Arras composta del fiore di tutti i reggimenti della Rep. e che formar deve la vanguardia non lasciano più dubbio alcuno che la spedizione contro l'Inghilterra è ben lungi dall' essere una semplice minaccia, che anzi il momento in cui va ad essere eseguita è forse più prossimo di quello che comunemente si crede. A ciò deve aggiungersi che il campo di Bruges è forte di quattro divisioni ciascuna numerosa di 10m. uomini, quello di S. Omer di sei divisioni, ed altre 2 divisioni sono formate dalle truppe distribuite lungo le coste, oltre le tre divisioni francesi ed una batava che sono stazionate nell'Olanda, e pronte ad imbarcarsi.

*Parigi 6 gennajo.*

Il Giornale officiale nel riferire che l' uragano non è stato cagione d' alcun danno di conseguenza a Brusselles, soggiunge che è stato meno sensibile ne' porti che a Parigi, e sembra positivo che sarà più grande il danno sofferto dai proprietarj delle case di questa città, che da tutta la marina francese.

Non resta ora più alcun dubbio che la Spagna ed il Portogallo conserveranno la loro neutralità. L' armata di Bajonna è disciolta, e rientra nell' interno. Il di lei comandante generale Augereau è partito da Bordeaux li 30 di dicembre per recarsi a Blaye. All' atto della partenza è stato salutato dalle artiglierie delle scialuppe cannoniere del calibro di 18 e di 24. La guarnigione era schierata in doppia fila cominciando dalla casa ove alloggiava fino al porto dove si è imbarcato.

Si ha da un rapporto officiale della prefettura della Vendea che in tutto il circondario di Fontenay è terminata la leva

de' coscritti degli anni 11 e 12. I coscritti in numero di 176 contingente dell' armata attiva si sono riuniti al capo luogo del dipartimento, indi si sono posti in marcia pel loro destino tutti per la maggior parte mostrando allegrezza e buona volontà. Si sperano gli eguali risultati dai circondarj di Sables e Montaigue; già molti di que' coscritti sono arrivati a Fontenay luogo fissato per la di loro riunione. D' altra parte la commissione militare straordinaria residente in Bressuire, e creata per decreto del governo fino dal giorno 2 del prossimo passato dicembre è in piena attività, ed ha già condannato alla pena di morte l'ex-capo dei chovans Morin convinto di aver eccitato de' torbidi a Isigni dipartimento delle Deux-Sevres, e Riveteau contadino come capo e promotore delle unioni armate; e colpevole di essere stato presente in tale qualità all' affare di Saint-Fulgent dipartimento della Vendea avvenuto li 30 novembre ultimo scorso, e di avere impedita l'esecuzione della legge relativa alla coscrizione facendo fuoco contro il distaccamento di gendarmeria, che lo doveva proteggere.

Il giorno 4 vi fu una brillantissima festa dal sig. conte di Cobentzel ambasciatore di S. M. I.

Sentiamo da Acquisgrana che l' assassino Schöffer fu decapitato su quella pubblica piazza. Al sortire dal carcere domandò da bere, e bevette una mezza bottiglia di vino all' incirca; durante il tragitto le sue forze sembravano totalmente abbattute; parlò dal palco al popolo; confessò che il suo supplizio era giusto, raccomandò ai genitori di invigilare sulla condotta de' loro figli, e terminò col dire che moriva da cattolico.

Il corsaro l' *Azzardo* di Boulogne ha condotto a Calais un cutter inglese di 14 cannoni da lui valorosamente conquistato all' arrembaggio sulle coste d' Inghilterra alla distanza di un colpo di pistola di due fregate nemiche.

Da alcuni giorni è continuo il transito da Nancy de' cannoni e mortai di nuovo conio diretti a Chalons donde sono trasportati per acqua ad Havre.

Una corvetta inglese di 14 cannoni è stata predata recentemente a poca distanza di Granville, ove erasi arenata, indi incendiata sul timore che i bastimenti stazionati a Jersey non accorressero a difenderla.

Una lettera scritta da Tolosa da un officiale gen. al servizio spagnuolo avea sparsa la notizia che il re delle Spagne era stato colpito li 9 dicembre da un attacco d' apoplessia che faceva temere de' suoi giorni, ma le lettere di Madrid del 17 dello stesso mese non facendone menzione alcuna v' è tutto il fondamento per ritenere assolutamente falsa una tal voce, o per lo meno che S. M. è fuori di ogni pericolo.

*Altra di Parigi 7 gennajo.*

Jeri alle ore 7 della sera il primo console si è restituito in questa città. A mezzodì preciso dello stesso giorno il ministro dell' interno preceduto da due messaggeri di stato, da quattro uscieri del governo, e da una scorta della guardia consolare si è portato al locale in cui siede il Corpo Legislativo, e poichè i membri che lo compongono furono adunati nella sala delle sedute tenne loro il seguento discorso. ,, Cittadini Legislatori, non sono scorsi che pochi mesi dopo l' ultima vostra sessione, e già siete di nuovo richiamati all' esercizio delle funzioni auguste a voi delegate dalla costituzione. La sessione presente sarà rimarcata con nuovi beneficj a favore del popolo. Il governo dopo averle maturate nella meditazione sottopone alla saviezza vostra quella serie di leggi salutari e protettrici che stabiliscono, e consacrano la libertà delle persone, le basi delle transazioni, la garanzia delle proprietà. Vedrete non senza stupore che in mezzo agli immensi preparativi resi necessarj dalla guerra, il governo non ha protratta una sola delle spese utili, non ha sospeso alcuna delle intraprese di già incominciate, e non ha infine trascurato alcuna idea di miglioramento. Col suo genio, e la sua previdenza ha saputo collegare i beneficj della pace alle cure importanti di guerra. Nessun punto della repubblica presenta quelle sorde agitazioni presagi di timori, o di rovesci; in nessun luogo si sentono quelle discussioni procellose, che caraterizzano la diffidenza, o celano de' sinistri progetti; tutto è calmo intorno di noi, tutto è felice, tutto è tranquillo. Una gioventù coraggiosa ac-

corre con ardore a riunirsi alle bandiere della repubblica: l' agricoltore, il commerciante, il fabbricatore si affollano intorno al governo per offrirgli le loro messi, il loro oro, i loro prodotti; ed il popolo francese fiero del suo governo, confidente ne' suoi mezzi, felice per le leggi che lo regolano, non esprime oggidì che un sentimento solo. *Il suo amore pel capo augusto dello Stato*. Il popolo francese sciolto dai timori, dall' agitazione, dall' inquietudine, sopra di lui si riposa della cura de' suoi destini. „ Terminato il discorso il ministro si è ritirato, ed il corpo legislativo è proceduto alla nomina provisoria del presidente e de'segretarj.

Il Giornale ufficiale annuncia che un convoglio di 100 vele parte da guerra, e parte da trasporto ha oltrepassato nella giornata del 3 il capo Grinez con un vento fresco di Nord-est; ed è entrato nel porto di Boulogné alla presenza delle crociere inglesi. Due soli bastimenti di trasporto meno velieri, ed un battello canoniere montato da dieci soldati sono stati catturati dal nemico. Il battello però si è battuto dalle dieci della sera fino a mezza notte. Il bastimento inglese che lo ha preso fu considerevolmente danneggiato, ed ebbe sette persone uccise La metà dell' equipaggio del batello si è salvato in una sciatta all' avvicinarsi di una seconda corvetta inglese.

Sentesi che il progetto di stabilire una linea formidabile di difesa al Reno non è abbandonato come erasi sparso; e si dice ora che comincierà ad essere eseguito nel corso dell' anno 12 contemporaneamente a quello dell' apertura del canale fra Rhinsberg e Venloo per l' unione della Mosa al Reno. Vuolsi anzi sapere che otto siano le fortezze da erigersi, quattro di primo rango, ed altrettante del secondo.

Il gran giudice ministro della giustizia ha notificato ai prefetti con sua circolare, che il governo bramava di essere informato senza ritardo di tutti gli avvenimenti relativi alla tranquillità pubblica che potessero succedere ne' dipartimenti loro rispettivamente affidati.

Dall' itinerario pubblicato nel dipartimento del Nord delle truppe che da Douvai si recano a Dunkerque si rileva che la vanguardia della divisione italiana avrà cominciato oggi a sfilare per la detta città, ed il passaggio di tutta la divisione terminerà col giorno 19.

Da Boulogne si scrive che fra breve troveransi riuniti in quel porto 900 bastimenti intieramente equipaggiati ed armati.

Abbiamo la notizia da Sables che il gen. in capo Gouvion ha stabilito il suo quart. gen. a Palluau; al suo ingresso nella comune di Sables fu salutato collo sbarro delle artiglierie, e la maggior parte degli abitanti erano accorsi ad incontrarlo. Dopo aver ricevute le visite delle autorità civili, e militari, e conferito coi rifugiati egli n'è partito pel detto quart. gen. di Palluau. Tutte le persone che avessero degli schiarimenti riguardo ai torbidi successi in quel paese sono state assicurate che potranno comunicarli con piena confidenza al predetto generale. Il colonnello Reynaud della guardia consolare trovasi a Herbiers.

*Berna 10 gennajo*.

La funzione con cui il sig. d'Affry ha cessato dalla carica di landamano trasmettendone i poteri al nuovo landamano S. E. il sig. di Vatteville è seguita a Singinne col maggiore decoro e buon ordine; vi si trovavano truppe e cannoni d'ambedue i cantoni di Berna e di Friburgo, e vi intervenne il gen. Ney, con tutti gli altri ministri esteri. Il *sig.* d'Affry tenne un breve discorso, indi consegnò al nuovo landamano l'atto originale della mediazione, dell' alleanza, e della capitolazione militare col sigillo della confederazione. Annunciò poi la prossima partenza del gen. Ney ringranziandolo di quanto ha operato in favore della Svizzera. Il nuovo landamano ha fatto un discorso in risposta, indi ha diretta la parola a ciascuno dei diplomatici presenti. Alla fine i due landamani si sono vicendevolmente abbracciati, e quello scaduto diede una gran tavola, dopo la quale ad un'ora dopo mezzo dì ciascuno è ripartito per la propria città.

*Lucca 5 gennajo*.

Nella sera de' 3 corrente si riaprì la sessione del gran consiglio in numero di 248 congregati. Il cittadino dottor Moscheni presidente del medesimo pronunziò un elegantissimo discorso analogo alla circostanza. In seguito tra i varj progetti di legge inoltrati dal potere esecutivo fu discusso in primo luogo quello che stabilisce un' annua festa nazionale in cui il governo a nome del popolo lucchese of-

fre rendimento di grazie a Dio, dimostra la sua riconoscenza al governo francese per la rigenerazione della nostra repubblica, e celebra atti di pubblica letizia.

Il cittadino Cotenna appoggiò il progetto medesimo; parlando dello stato attuale della repubblica, e della condotta del governo, si espresse in questi termini.

,, La più scrupolosa astinenza da straordinarie imposizioni nella circostanza di straordinarj bisogni, il buon ordine sempre più assicurato in tutte le parti dell' amministrazione interna, la più felice armonia coi governi esteri co' quali abbiamo de' rapporti, la fortunata riapprossimazione dei partiti, i progressi i più luminosi della pubblica istruzione affidata ad abili soggetti, il sollievo dell' umanità indigente, e l' incoraggimento delle arti per quanto lo comportano i tempi, un misto vantaggioso di moderazione e di rigore per richiamare alla retta strada i traviati d'indole non perversa, ed atterrire i colpevoli familiarizzati col delitto; la correzione di errori inveterati, e la scelta in fine dei mezzi i più giusti ed i più efficaci per assicurare al cittadino l'uso de' suoi diritti formano il quadro delle operazioni del governo, e dello stato attuale della nazione. "

Anche altri oratori appoggiarono vivamente il preaccennato progetto di legge che restò sanzionato.

*Milano 16 gennajo.*

Il ministro dell' interno ha dedotto a notizia del pubblico, che col cor. mese hanno avuto principio le tre nuove cattedre nazionali d' istituzioni politiche, di diplomatica, e di storia erette per decreto del Governo in questa centrale.

La Consulta di Stato con decreto del giorno 13 ha autorizzato il Governo ad esigere nel corrente mese per le spese dell' anno 1804 denari sette per ogni scudo d' estimo censuario, in conto dell' imposta prediale che la legge stabilirà nel corso dell' attuale seduta del corpo legislativo; ed ha parimenti autorzziati i dipartamenti ad esigere nello stesso mese in conto dell' imposta medesima sino alla somma di denari due per ogni scudo censuario per far fronte alle spese dipartimentali dell' anno corrente in conformità dell' articolo 66 della legge 24 luglio 1802.

Il gen. Mainoni comandante della fortezza di Mantova, e recentemente nominato dal primo console al grado di gen. di divisione è stato nell' ultima promozione fatta dal gran consiglio della legione d' onore eletto membro della medesima. Questa distinzione onorevole è una giusta ricompensa al merito esimio, ed a servigi prestati dall' illustre gen. che accoppia ai talenti militari una probità somma.

ERRATA

Nel numero 3 del nostro foglio all'articolo di Firenze si è stampato per errore *lavori in cera* del cav. Fontana, leggasi invece *in legno* poichè si tratta della sua famosa statua *in legno* decomponibile dimostrante l' intiero sistema dell' anatomia umana; i lavori in cera erano già pagati da gran tempo.

---

Siamo invitati ad inserire nel nostro foglio la seguente lettera diretta ai Redattori del *Giornale Italiano*.

Cittadini Redattori. Sono costretto, mio malgrado, ad avvertirvi che analizzando voi la mia *discussione economica sul dipartimento d' Olona*; m' imputate a torto varj sentimenti che non si trovano nella mia opera.

Nella *discussione* alla nota 2. p 220 ho avvicinata la mortalità de' nostri ospedali a quella dell' ospedal di Lione, donde risulta che la prima è quasi doppia della seconda. Riportando voi questo fatto nel num. 5. del vostro giornale soggiungete (pag. 19) *L' autore crede che questa differenza nasca da cattiva e negligente amministrazione*. Con mio dispiacere devo dirvi in faccia al pubblico che tale sentimento non trovasi nella mia opera. Questa maggior mortalità può dipendere dal clima, dalle risare, dalle paludi, dalla costruzione de' nostri spedali, dalle longhe strade che devono scorrere gli ammalati di campagna, da cause infestanti che esistono in Milano ed in Pavia . . . . . . . . . Ma qualunque sia la causa di questa maggiore mortalità, egli è certo ch' io non l' ho attribuita *a cattiva e negligente amministrazione*. Parlando de' nostri amministratori ho detto alla pag. 216; *meritano tutti gli elogi dovuti ai uomini che sacrificano il loro tempo e i loro affari a vantaggio dell' umanità . . . uniscono tutti i talenti alla probità più attiva*; alla pag. 209; *perspicace e sagissima amministrazione di Pavia*; alla pag. 213; *Ella merita la corona ob servatos cives*.

Dopo un imputazione sì palpabilmente falsa i vostri lettori mi crederanno se soggiungo, *che quasi in ciascuno de' vostri paragrafi o mi attribuite delle idee non mie, o riportate la mia stortamente*.

Cittadini Redattori; fate tutte le riflessioni possibili sulla mia opera, ch' io sarò il primo ad ammirarlo, lasciandone volentieri la decisione ai lettori, ma abbiate la bontà di ricordarvi che io debbo essere giudicato a norma dello scopo che mi sono prefisso, e su quanto ho detto io, non a norma dello scopo che voi desiderate, e molto meno su quanto vi piace di farmi dire gratuitamente. Salute e considerazione. -- *Melchiorre Gioja*.

*Giovedì 19 Gennajo* N.° 6. ( 1804, *anno III.* )

# IL CORRIERE MILANESE

*Estratto di una lettera di Costantinopoli del 3 dicembre.*

La maggior parte degli abitanti di Costantinopoli e de' suoi sobborghi fu in questi ultimi giorni in una situazione allarmantissima. L'avvicinamento dei due pachà ribelli alla testa d'un corpo considerevole di malcontenti, e la corrispondenza che tengono co' medesimi i loro partitanti di questa città avevano cagionato una grande costernazione. Nulla si traspirò di quanto sia accaduto nel serraglio, perchè il gran signore tiene nascoste le sue inquietudini colla massima diligenza. Però i frequenti maneggi dei ministri, e le risoluzioni che si presero da varj consigli, espressamente riuniti, ebbero il miglior effetto. Infatti i giannizzeri si posero in marcia, i ribelli al loro avvicinarsi si allontanarono, ed i malcontenti si tennero nascosti nelle loro case. Alcuni pretendono che i ribelli siansi allontanati perchè corrotti a forza d'oro; comunque sia, la città al presente è più tranquilla.

*Londra 24 dicembre.*

Un nostro legno, di ritorno dalla crociera dinnanzi Boulogne, ci apportò dei ragguagli poco favorevoli intorno a quel porto. Esso è fortificato dalla parte di mare in modo che viene ad essere inaccessibile alle nostre navi. Nello stesso porto si travaglia giorno e notte a costruire due batterie formidabili capaci di resistere alla prova della bomba. Due o tre mille uomini sono di continuo impiegati nello scavo di un baccino all'est del porto, capace di ricevere dei battelli cannonieri. Sembra che il primo console giudichi molto importante di rendere questo punto centrale delle operazioni marittime della Francia al coperto di qualunque nemica intrapresa.

Da Bombay, in data dei 16 luglio, sappiamo che i rajah Scindia e Berar si sono uniti a Holkar contro Peishwa, sostenuto, per la sua parte, da un' armata di 30m. uomini al soldo dell'Inghilterra, comandata dal maggior-generale Wellesley. Se questi rapporti sono veri abbiamo luogo ad aspettarci degl'importanti successi.

Noi abbiamo ricevuto il giorno 21 dicembre, per la via di Hall, la seguente nuova da Rotterdam „ Il capitano Jacob che comanda la Hope, è giunto quì il 19. Esso era partito dall' Olanda il 14, e riferisce che le forze olandesi destinate per l'invasione in Inghilterra avevano ricevuto ordine d'imbarcarsi sino dal giorno 12; ma ch' esse avevano messo a terra le armi rifiutando positivamente di partire per questa spedizione. " Il capitano afferma che questo avvenimento ebbe luogo al momento stesso della sua partenza, e soggiunge che si era vociferato che l'armata a Dunkerque aveva egualmente rifiutato d'imbarcarsi. La stessa nuova ci fu recata da lettere particolari giunte jeri, e fece tale impressione, che i fondi pubblici si alzarono di quasi un mezzo per cento, abbenchè fosse alla Borsa un giorno di festa. I tre per cento sono a 56 ¼. Questa nuova però merita conferma; ma se essa fosse vera si potrebbe riguardare l'ala dritta dell'armata del primo console come del tutto *paralizzata* per il momento, e la Scozia, come pure il Nord dell' Inghilterra al coperto d'ogni danno. Il suo centro a Boulogne è *neutralizzato*, non solo a cagione degli elementi; ma ancora per la sua propria debolezza. Egli non può intraprendere cosa alcuna colla sola ala sinistra; e noi per conseguenza siamo nel caso di dirgli, a rincontro, che esso attualmente non sarebbe in grado di *lottare solo* contro di noi. Noi non osiamo negare ch' esso abbia nei porti del sud delle forze bastevoli, secondo lui, per invadere l'Irlanda; ma ha perduto

l'avvantaggio che invano sperava di trovare nel divertire le nostre forze, attaccandoci in un sol tempo, sopra varj punti.

Lord Hawkesbury ha comunicato officialmente a tutti i ministri esteri una nota, colla quale gli annuncia che S. M. ha creduto necessario, nelle attuali circostanze, di negare a tutte le navi delle potenze estere l'entrata nei porti del regno, dall' Humber sino a Margate, all' eccezione di quelli di Yarmouth e delle Dune.

Non fu il sig. Jefferson, ma il sig. Levingstone, figlio dell'inviato degli Stati-uniti d'America, che quì giunse, proveniente da Parigi Lo scopo della sua missione è probabilmente relativo al trattato di cessione della Luigiana, od a qualche altro oggetto di commercio.

*Altra di Londra 26 dicembre.*

La gazzetta di Londra di sabbato scorso ha pubblicato due decreti del consiglio, in data dei 21 dicembre; il primo ha per iscopo d'impedire l'esportazione, e favorire l'importazione degli approvigionamenti in Inghilterra, sino ai 25 marzo 1804; ed il secondo di stabilire il porto della Valletta, nell'isola di Malta, come porto franco, alle stesse condizioni di quello di Gibilterra; la qual misura avrà il suo effetto entro i sei mesi consecutivi alla segnatura d'una pace definitiva.

Alcune lettere di Calicutta, in data dei 24 giugno, annunciano d'aver ricevuto agli 11 dello stesso mese il messaggio del re degli 8 marzo. A tal nuova ci siamo accorti del torto che si ebbe nel rendere il Capo di Buona Speranza e le Molucche.

*Altra di Londra del 29 dicembre.*

Lord Hawkesbury ha scritto una nuova lettera, in cui revoca il primo ordine dato relativamente ai vascelli neutri che abordassero tra l'Humber e le Dune; quest' è una nuova prova dell'irrisoluzione ed incertezza che distinguono l'attuale ministero. = Da varie notizie marittime si ha che tre altre navi di linea *le Foudroyant*, *l'Impetueux*, e *le Royal souverain* hanno abbandonato la flotta della Manica per rientrare a Plymouth. Così sono otto le navi di linea rientrate nel corso della passata settimana. Sinora non si sono ricevute notizie delle altre. Quelle che sono rientrate abbisognano di grandi riparazioni, essendo molto riguardevoli i danni che ricevettero. = Il tempo continua ad essere sì tempestoso, che noi crediamo cosa probabile che l'inimico sia per mettere alla vela colla sua flottiglia = La flotta di Brest, se l'ammiraglio Cornwallis fu costretto di rientrare a Torbay, potrebbe tentare di sortire; e se non lo fa si può conchiudere che non ha l'intenzione di farlo.

*Altra di Londra del 31 dicembre.*

L'ammiragliato non aveva jeri sera per anco ricevuto alcun avviso officiale relativamente alla flotta del canale. Dubitasi che l'ultima tempesta abbia costretto la nostra flotta stazionata d'avanti Brest ad abbandonare la sua stazione, e che lo stesso ammiraglio Cornwallis non abbia potuto tener fermo.

Sappiamo da alcuni porti che la sua nave ammiraglia fu vista martedì scorso far vela per Torbay. Certo che non avrà preso questa direzione se non a cagione dei forti venti che spirarono dall'ovest. Il coraggio e la perseveranza di questo bravo ammiraglio meritano la riconoscenza della sua nazione. Esso non poteva resistere contro la forza degli elementi.

Non temiamo da ciò alcun sinistro accidente. Noi abbiamo due squadre che osservano la costa, e che sono in grado di respingere il nimico in caso che la flotta francese sorta, ed è probabile che le navi di linea che sono in riserva a Portsmouth ed Plymouth, abbiano già fatto vela per Brest. Ma quand'anche l'ammiraglio Cornwallis tutta la sua squadra fosse attualmente Torbay non si avrebbe ancora moti d'allarmarsi. La flotta francese, giusta l'opinione de' migliori officiali di marina, poteva bensì approfittarsi di questa circostanza per sortire, ma non poteva avere più di 24 ore di tempo, e non è possibile che col gran numero delle nostre vi e fregate che sono sparse nel canale essa abbia potuto riescire ad effettuare discesa.

Il capitano del *Greyhound* di Bost apporta d'esser giunto all' isola di Fra ai 10 settembre, e che vi erano in porto cinque fregate francesi, ne era per anco giunta la notizia della guerr

Egli è evidente che il governo d'Irlanda teme vicino uno sbarco sulle sue coste. Per conseguenza ha ordinato di prendere tutte le necessarie misure per porsi al coperto di qualunque sorpresa.

Si è fatto una nota di tutte le vetture, e de' cavalli dei particolari i quali saranno tenuti di rilasciarli a disposizione del governo nel caso che l' inimico sbarcasse sulle nostre coste. Questo regolamento fu adottato lunedì scorso nel tempo in cui l' opinione generale era che l' ammiraglio Cornwallis non potesse più tenere il mare nella sua crociera innanzi Brest.

Tutte le lettere che noi riceviamo dai nostri porti ci annunziano che la tempesta accaduta domenica scorsa ha cagionato moltissimi danni ai nostri vascelli.

Noi ci aspettiamo delle cattive nuove soprattutto dalle coste d' Olanda, e di Brest. Se le scialuppe cannoniere francesi non provarono alcun disastro sembra ch' esse approfitteranno del primo bel tempo per mettersi in mare.

*Copia di una lettera di lord Hawkesbury, all' ambasciatore di Danimarca.*

*Downing-Street 26 dicembre.*

Signore, siccome non vi sarebbe cosa più contraria alle intenzioni di S. M. quanto l' imporre delle restrizioni non necessarie alla navigazione de' bastimenti neutri, ho l' onore d' informarvi, in aggiunta a quanto vi ho notificato nella mia lettera dei 23 corrente, che il limite fissato ai porti di Yarmouth e delle Dune non è applicabile che alle navi che vengono direttamente dall' Olanda, o dai porti dei paesi occupati dalle armate francesi. La necessità di stabilire simili distinzioni renderà d' ora in avanti i vascelli d' ogni portata soggetti alle visite ed alle ricerche dei comandanti delle navi da guerra di S. M., di modo che possano essere sicuri, che gli ordini nuovamente emanati non venghino in alcun modo elusi. Ma questa misura non apporterà alcun male al commercio delle nazioni neutrali, giacchè tutti gli altri punti della costa sono aperti a tutte le navi che non hanno altro scopo che un legittimo commercio, e che non hanno a temere cosa alcuna dalla medesima misura. Ho l' onore d' essere ec.

Sott. *Hawkesbury*.

*Dublino 22 dicembre.*

Il lord maire portossi jeri col maggiore Sirr alla casa di uno stampatore chiamato Conolly, ove ritrovarono moltissimi esemplari d' un libro intitolato: *Vita di Bonaparte*. Essi furono sequestrati, e lo stampatore fu posto in prigione. Si portarono quindi presso due altri stampatori che avevano varie copie dello stesso libro, ed essi pure furono imprigionati.

*Pietroburgo 26 dicembre.*

Corre voce che i ministri del culto greco tentino d' eccitare dei torbidi nelle isole dell' Arcipelago, e che vi trovino pure dei fautori.

Per impedire la diserzione che va crescendo fra le nostre truppe, il governo è venuto in determinazione di concertare colle diverse potenze confinanti dei cambj. Per tale oggetto ha spedite delle istruzioni a tutti i ministri russi che sono presso le suddette potenze.

*Amburgo 30 dicembre.*

Il nostro commercio è sempre nello stesso stato di nullità, cui l' hanno ridotto le funeste circostanze della guerra attuale, e a noi non rimane altro che la speranza di veder realizzate le voci che si vanno spargendo da tanto tempo, che colla mediazione delle potenze del Continente, possa quanto prima restituirsi la libertà della navigazione principalmente dell' Elba. La Russia sembra efficacemente interessata a questo oggetto, e secondo le ultime lettere di Berlino, le rappresentanze di quella corte sono assecondate anche dal gabinetto prussiano, ed hanno principalmente per oggetto di allontanare le navi inglesi dall' imboccatura dell' Elba. E' questo veramente un oggetto particolare che non interessa che una porzione della Germania, ma potrebbe darsi, che una trattativa aprisse il campo ad un' altra, che abbia per oggetto gli interessi generali, e la rapacificazione della terra e del mare.

Le navi che nello scorso anno passarono per il canale dell' Holstein ammontano a tre mille ottocento e trentatre.

Il sund è al presente libero dai ghiacci, e la navigazione di questo passo è libera. Alcune lettere di Pietroburgo annunziano che la corte di Russia ha prevenuto il

governo della repubblica delle sette-isole perchè faccia i necessarj apparecchi per il ricevimento di una flotta russa che vi deve arrivare nella prossima primavera.

Sua maestà imperiale, perfettamente ristabilita dalla ultima indisposizione, ha ripreso il corso de' suoi travaglj. Si è fatto il conto, che nei due anni e mezzo, dacchè esso è montato sul trono, ha di già regalato 300 mille rubli (350 mille lire di francia) per la stampa di varj libri utili. Del *Trattato sulla Vaccina* ne furono distribuiti gratuitamente più di dieci mille esemplari.

*Aja 4 gennajo.*

La notizia inserita in varie gazzette di Germania che l'indennizzazione accordata dalla repubblica batava al principe d'Orange era stata concertata, e che ammontava a più di due milioni di fiorini, viene smentita da persone che sono in grado di essere informate a dovere intorno a ciò. La negoziazione relativa a quest' oggetto non è per an o terminata.

*Flessinga 29 dicembre.*

Le notizie che abbiamo ricevute da Londra sono interessantissime. Si assicura che la situazione delle due isole britanniche è delle più allarmanti. L'Irlanda geme sotto il peso del più forte dispotismo. Si adoperano le più severe misure, e si usa della legge marziale con pieno vigore per tema di una imminente rivoluzione. Il governo ha ricevuto un corriere con dispacci, in conseguenza de' quali si è ordinato la pronta partenza da Portsmouth per Bantry-Bay d'una flotta di nove vascelli di linea e di molte altre navi da trasporto con a bordo nove mila uomini.

*Flessinga 3 gennajo.*

I venti si sono mutati, e gli inglesi ricompajono sulle nostre coste. Furono osservate a Middelbourg sei fregate inglesi, otto cutteri, e qualch' altra nave minore. Si fanno ascendere a più di trecento i legni qui riuniti in varj luoghi. Noi speriamo di veder partire da questo porto la vanguardia dell' armata di spedizione. Il vice-ammiraglio Verhuel è arrivato ed ha preso il comando della flottiglia.

*Rotterdam 4 gennajo.*

Corre voce che il partito del principe di Galles siasi apertamente dichiarato contro le misure ministeriali, e pretenda che il comando dell' armata sia dato all' erede presuntivo della corona; e che in conseguenza di tale inaspettata dichiarazione la seduta del parlamento siasi prolungata a notte avvanzata, rimarcandosi in Londra un' agitazione straordinaria. In breve sapremo se questa notizia abbia fondamento o nò.

Alcuni Giornali inglesi avevano enunciato che la squadra del vice-ammiraglio Linois fosse stata presa dall' ammiraglio inglese Raynier; ma abbiamo notizie sicure che questa nuova è assolutamente falsa.

Tutte le lettere d' Irlanda ci danno dei dettagli di nuovi assassinj che si commettono tanto sulle strade che nelle campagne.

L' ammiragliato ha ricevuto dei dispacci di Sir Ed. Pellew con cui dà notizia d'essere stato favorito dalla fortuna a segno di aver potuto tenere la sua posizione d' innanzi il Ferrol non ostante un sì perverso tempo. Esso aveva ricevuto l' avviso che si erano sospesi in questo porto tutti i preparativi, in conseguenza di ordini venuti, per quanto credesi, dal governo francese. La squadra inglese aveva pure ricevuto l' avviso che fosse giunto al Ferrol un corpo di truppe destinate ad essere imbarcate: ma quest' avviso si trovò privo di fondamento.

Le ultime nuove dell' isola di Ceylan in data di Colombo del 14 maggio portano che le truppe inglesi ebbero un serio incontro coll' armata del re di Candy. La febbre maligna fa nell' armata ancora più di guasto che la guerra. Il 19 reggimento d' infanteria ha perduto un gran numero d' uomini; il 51 è ridotto a soli 200; e due compagnie del 65 ne perdettero più di 50 in breve tempo, fra quali si conta il capitano Bullock. I malati ed i feriti sono in gran numero, gli ospitali ne sono ripieni.

*Amsterdam 3 gennajo.*

La direzione dipartimentale dell' Olanda ha quì spedito una commissione composta del citt. Mollerns segretario della direzione, e del citt. de Lange uno de' suoi membri per conciliare le differenze che esistono tra il consiglio della comune, ed i consiglj delle chiese riformate che si oppongono alla riabilitazione de' predicatori destituiti all' epoca della rivoluzione del 1795. come partigiani del regime statelderiano.

Le carte di prestito degli Stati uniti sulla somma di 11,250,000 dollari, emanate in conseguenza della convenzione tra Stati uniti, ed il governo francese, relativamente alla cessione della Luigiana, sono tuttora in gran credito alla borsa d' Amsterdam.

*Annover 31 dicembre.*

Il generale di brigata Drouet ha rimpiazzato provvisoriamente il gen. Berthier nella qualità di capo dello stato-maggiore. Varj corpi di truppe francesi partiranno in breve da quì per altro destino. Un battaglione del 103 reggimento d' infanteria si è posto in marcia sino d'jeri; esso verrà seguito da un altro corpo di 500 ussari.

Dopo l' arrivo di alcuni corrieri, il collegio della deputazione provinciale è occupato giorno e notte. Credesi che la legione annoveriana non tarderà gran fatto a partire.

*Madrid 13 dicembre.*

Si è sparsa voce il giorno 6 di questo mese che siasi manifestata improvisamente nelle prigioni di questa capitale una malattia contagiosa. Nella notte dello stesso giorno, ed all' indomani tutti i prigionieri furono trasportati in un villaggio situato ad una lega e mezzo distante da Madrid; e quindi si presero tutte le necessarie misure di precauzione per ogni evento. Giusta un proclama reale, pubblicato ai 29 dello scorso mese, l' epidemia che domina a Malaga ebbe origine dalle mercanzie di contrabbando provenienti dall' America. Sonovi nel porto del Ferrol due navi di linea pronte a far vela. Esse sono destinate a trasportare due reggimenti di linea alle isole Açores.

Il nostro sovrano sembra ristabilirsi dalle picciole indisposizioni sofferte ne' scorsi giorni. La corte deve partire in breve per portarsi al castello d' Arenas, situato sulle frontiere di Castiglia, e di là poi passerà a Toledo.

*Vienna 31 dicembre.*

Ai 28 del corrente mese l'imperatore accordò graziosamente le solite udienze, tanto ai suoi sudditi in generale, quanto ancora ai ministri e persone di distinzione delle corti estere. Tra questi ultimi si contava pure il ministro di Ragusi co. d' Ayala, il quale dopo di aver servito con tanto zelo e distinzione per più di 31 anni la sua repubblica, ha chiesto ed ottenuto dalla medesima la sua giubilazione, e per tale effetto si portò a congedarsi dalla M. S. I. che l' accolse con somma bontà, e coi più decisi contrassegni d' estimazione.

Colpito da irreparabile insulto apoplettico cessò di vivere mercoledì scorso il baron di Muul ministro plenipotenziario di S. M. britannica come elettore di Annover. Egli per altro trovavasi nella sua grave età di 79 anni, ed era da 30 anni presso la corte imperiale, prima come consigliere di legazione, e poi come ministro plenipotenziario dell' elettore suo sovrano.

Questo conte Prospero di Zizendorff e Pottendorff, cav. dell' ordine Teutonico, gran commendatore del baliaggio d' Austria, consigliere intimo, ministro di stato e conferenza, e di una delle più illustri famiglie di questo arciducato, è stato da S. M. l' imperatore nominato alla dignità di principe del S. R. impero.

*Dalle sponde del Meno 9 gennajo.*

Sappiamo da Ratisbona che il giorno 4 di questo mese, venne innoltrato alla dittatura un promemoria del sig. borgravio di Friedberg in cui chiede d' essere assistito dalla dieta contro gli atti eserciti dal landgravio di Hesse-Darmstadt, a Friedberg, e contro l' occupazione della contea di Kaichen fatta dall' Elettore d' Hesse. I principi di Hohenlohe hanno pure fatto marciare delle truppe per occupare i beni dipendenti dall' ordine equestre che si trovano ne' loro paesi.

*Strasbourg 10 gennajo.*

La nostra guarnigione fu in questi ultimi giorni rinforzata da un reggimento di cavalleria e da due battaglioni d' infanteria; in breve si attende pure un reggimento di dragoni; un altro reggimento di dragoni formerà la guarnigione di Schletstadt. Sentesi che altre truppe sono pure in marcia per la città di Magonza.

Tutte le notizie ricevute dall' armata d' Inghilterra recano che le truppe stazionate nel dipartimento dell'Oise marciano verso le coste, cosicchè la mattina del giorno 2 non si trovavano più che due mille uomini al campo di Compiegne. Anche i corpi di cavalleria stazionati nel dipartimento della Somme si diriggono a mar-

sie forzate verso i porti. La maggior parte delle truppe accantonate nel Belgio si è posta in moto per Flessinga ove si concentra l' ala diritta del centro dell' armata d' Inghilterra, che s' appoggia col suo punto di mezzo ad Ostenda, e coll' ala sinistra si estende da Dunkerque a Boulogne.

Dicesi pure che l' armata sotto gli ordini del gen. Augereau che ha abbandonato il campo di Bayonna sia destinata per Brest.

Il vice-ammiraglio la Touche-Treville è partito da Parigi per Tolone per assumervi il comando di quella flotta forte di dieci vascelli di linea, e credesi abbia ordine di sortire per riunirsi ai cinque vascelli di linea che si trovano ne' porti del Ferrol e della Corogna e raggiungere la gran flotta di Brest.

*Parigi 8 gennajo.*

Gli americani degli Stati-uniti dimoranti a Parigi si sono uniti l' altr' jeri per festeggiare con un solenne pranzo la cessione della Luigiana agli Stati-uniti. Il sig. Liwingston fece gli onori della festa che fu condecorata dal ministro degli affari esteri, dai ministri plenipotenziarj della repubblica col mezzo de' quali si conchiuse il trattato del 1800, dal general Thurot, dai signori Lafayette, Kosciusko, e da varj consiglieri di stato. In quest' occasione si sono fatti dei brindisi, di cui eccone i principali. » Al sig. Jefferson, presidente degli Stati-uniti, filosofo illustre, e uomo di stato patriota. » A Bonaparte, primo Console, il di cui genio tanto nel campo di Marte, che nel gabinetto fa stupire il mondo. » Ai ministri della Francia, ed ai capi dei dipartimenti degli Stati-uniti; possano essi continuare, servendo fedelmente la loro patria, nel far crescere i reciproci interessi delle due nazioni.

Nella seduta dei 7 gennajo il corpo legislativo si è occupato della scelta dei cinque candidati, fra i quali il primo console sceglierà il presidente definitivo. Si venne alle voci, ma nessuno ottenne la pluralità assoluta, per cui si decretò, che il giorno 9 si sarebbe tenuto un nuovo scrutinio. Fra quelli ch' ebbero de' suffragi si rimarcano il celebre Servan avvocato di Lione noto per varie applaudite opere letterarie; il bravo gen. Massena, Rabaud, Latour-Maubourg ec.

Jeri il corpo legislativo tenne una segreta e straordinaria seduta.

Oggi il primo console ha dato udienza a diverse autorità.

Sappiamo da Gand che il prefetto di quel dipartimento ha decretato l' immunità ai curati e coadjutori delle comuni, sì della contribuzione prediale, che di quella delle porte e finestre di cui furono aggravate le case parrocchiali state loro accordate dal governo, ordinando che queste contribuzioni si adossino alle comuni.

Due cannoniere, un lougre, e tre sloops sortirono da Havre ai 3 gennajo per tentare di riavere i cannoni della fregata che ha fatto naufragio d' innanzi Reville.

*Altra di Parigi del 9.*

Lo scopo della seduta d' oggi era di terminare la scelta de' cinque candidati.

Dal secondo scrutinio ne risultò la maggiorità assoluta ai cittadini Latour-Maubourg, e Toulongeon per le quinte e terze serie.

Nel terzo scrutinio, i voti dovevano cadere solo sui cittadini Fontanes, e Reynaud-Lascours, per la prima serie; Viennot-Vaublanc e Ramond, per la seconda; Massena e Cazela-Boye, per la quarta. La maggiorità fu per i cittadini Massena, Fontanes e Viennot-Vaublanc a compimento del numero dei cinque candidati.

Il citt. Massena comparve alla tribuna e disse » Cittadini legislatori, sono sensibile all' onore d' essere inscritto sulla lista dei cinque candidati per la presidenza del corpo legislativo; ma io vi faccio presente l' impossibilità in cui sono di accettare quest' onore; la risoluzione che presi di sottrarmi a quest' incarico fu da me anticipatamente comunicata a molti de' miei colleghi; pregovi perciò d' accettare la mia dimissione e di sospendere sino a dimani la spedizione del vostro messaggio che deve portare al governo il risultato del vostro scrutinio.

Il presidente provvisorio osserva che il numero dei membri che ancora sedevano non era bastevole per prendere una decisione in tale inaspettata circostanza: il gen. Massena prende di nuovo la parola e dice » Se voi volete, miei colle-

ghi, accelerare il risultato delle vostre operazioni relative alla nomina d'un presidente, vi invito a spedire questa sera il vostro messaggio al governo, giacchè anche domani persisterò a dare la mia dimissione come faccio al presente. Il corpo legislativo non trovandosi in numero bastevole per decidere, si rimette alla seduta di dimani.

*Altra di Parigi dell' 11 gennajo.*

Il corpo legislativo in conseguenza della dimissione del cittadino Massena é passato nella seduta d'jeri alla scelta del candidato che deve rimpiazzarlo. La maggiorità assoluta fu per il cittadino Duranreau. Finita questa operazione decretò che il risultato dei diversi scrutinj che hanno dato luogo all' elezione dei cinque candidati che deve presentare al primo console, gli venghi trasmesso con un messaggio prima che si termini la seduta.

Il consigliere di stato Portalis incaricato del ministero dei culti, ha scritto al vescovo d' Avignone una lettera relativa alle feste che in molti luoghi si fanno non ostante che sieno state soppresse: eccone alcuni passi.

„ Il celebrare delle feste già superiormente soppresse è un' infrazione delle leggi dello stato e della chiesa. In uno stato come la Francia non conviene distorre di frequente gli uomini dai travagli utili e necessarj. Ciò che perderebbe l' industria non lo guadagnerebbe la religione. E' noto che tutto ciò che favorisce l' oziosità, favorisce il vizio. Sgraziati que' preti che lasciandosi sedurre da un falso zelo pretendono di essere più saggi della legge, e più cristiani della chiesa! Inutilmente riclamerebbero le consolazioni della pietà; le vere consolazioni della medesima consistono nel culto interiore che non è mai interrotto. "

La figlia del celebre gen. Canalaux si è recentemente maritata col colonnello Dolbert. Il generale Junot ha ricevuto in dono dal consiglio comunale una sciabola in ricompensa dello zelo spiegato da questo valoroso commilitone di Bonaparte nel mantenere la tranquillità e sicurezza pubblica. Vuolsi che lo stesso gen. sia destinato a comandare una divisione di truppe scelte dell' armata d' Inghilterra.

*Boulogne 5 gennajo.*

Il primo console ha visitato il giorno 3 del corrente mese alle ore otto della mattina i nuovi porti di Wimille e di Vimereux. Pranzò sotto la sua tenda della 3 divisione, e quindi rimontò a cavallo per portarsi a Calais. Alle 7 della sera trovossi a Pont-de-Brigne ove stabilì il suo quartier generale. Tutti i generali della divisione pranzarono con lui e contro il solito si trattennero a tavola più di due ore.

*Berna 6 gennajo.*

Oggi è il giorno fissato per la partenza del gen. Ney, e della sua sposa. Non abbiamo ancor nuova quando possa arrivare il gen. Vial che deve rimpiazzarlo in qualità di ministro plenipotenziario della repubblica francese.

*Corfù 8 dicembre.*

Il governo della repubblica settinsulare ha decretato una statua al ristauratore della sua libertà Alessandro I. Il celebre scultore Canova ne sarà l' esecutore.

La Repubblica delle sette-Isole ha fatto perdita del suo primo magistrato nella persona di S. E. il conte Speridione-Giorgio Teotochi, gran croce dell' ordine di S. Gio. di Gerusalemme, e principe-presidente della repubblica. Egli è morto ai 24 novembre nell' età di circa 84 anni.

*Lione 4 gennajo.*

Una divisione di truppe italiane composta di una compagnia d' artiglieria volante, di altra di zappatori, del secondo reggimento d' ussari, della prima e della seconda mezza brigata leggiere, e della prima di linea, forte in tutto di 6000. uomini, ha varcato il monte Jura. Queste truppe hanno mantenuto un' eccellente disciplina. In seguito vi passarono cinquecento granatieri destinati all' onore di formar parte della guardia del primo console. Questo corpo è molto bene montato, e fa una superba comparsa. Tutte queste truppe sembrano animate da un eccellente spirito. Esse sono ansiose di raggiungere i loro fratelli d' arme, e soprattutto di combattere sotto gli occhi del loro presidente, di quell' unico uomo che forma l' ammirazione dell' Europa, e la felicità della Francia.

*Genova 14 gennajo.*

Continua tuttora l'arrivo nel nostro porto di varj generi coloniali, e di molte migliaja di misure di grano.

Sentesi da Livorno, che il gen. Olivier è sul punto di partire per Brescia, dove va a comandare quella guarnigione. Egli viene rimpiazzato in Livorno dal gen. Verdier.

*Bologna 13 gennajo.*

Jeri alle ore 8 della sera, dopo lunga e penosa malattia, ha cessato di vivere fra noi nella sua fresca età di anni 46 il veramente benemerito cittadino Francesco Monti. Dotato di belle cognizioni, di vivaci, ed amabili maniere, e di una savia fermezza in ciò, che riguardava un'incorrotta giustizia, fu sempre impiegato fra le primarie autorità di questo dipartimento, di cui era attualmente uno dei luogotenenti di prefettura. Il comune sincero cordoglio di tutti questi concittadini per la sua perdita, diviene un'indubitata prova quant'egli fosse universalmente amato. E' con esso rimasta estinta la sua famiglia celebre nella storia del passato secolo per azioni di segnalata pietà, saviezza, e valore degl'illustri suoi antenati.

*Mantova 16 gennajo.*

La notizia della recente promozione del generale divisionario Mainoni al rango d'individuo della legione d'onore istituita dal primo console Bonaparte fu accolta in questa città co' segni della maggiore soddisfazione, e con vera compiacenza di tutti i cittadini, i quali riconoscono nel nuovo grado di cui venne fregiato il generale predetto, un premio ben meritato al suo valor militare, e non cessano di applaudire alla saggezza colla quale mantiene in questa piazza da lui comandata il buon ordine, e l'armonia in tutto ciò che interessa le scambievoli relazioni fra l'autorità militare, e le diverse autorità costituite civili e giudiziarie. Non è a dubitarsi che un tal sentimento di pubblica soddisfazione non sia comune con noi a tutti quelli che apprezzano il vero merito, e a cui è caro l'onore del nome italiano.

*Milano 19 gennajo.*

Sono partiti questa mattina due compagnie del nostro treno d'artiglieria con un forte convoglio d'armi portatili scortato da un distaccamento del 1.mo reggimento d'ussari. Dicesi che il medesimo sia diretto a Lece nel regno di Napoli, ove trovasi il quartier generale della 2.da divisione della nostra repubblica. Il detto convoglio è comandato dal tenente Ponzoni comandante la 3.za compagnia del 1.mo battaglione del treno sotto gli ordini del colonnello d'artiglieria Guillaume, il quale, per quanto dicesi, si rende anch'egli a Lece incaricato di diverse incombenze per parte del nostro Ministro della guerra.

---

*Sperienze ed osservazioni sul Glutine animale* come rimedio nelle febbri intermittenti di *Giuseppe Gautieri* dottore in filosofia e medicina, delegato medico del dipartimento dell'Agogna. Si vende soldi 30 nella libreria di *Agnello Nobile* librajo stampatore all'angolo dell'Agnello.

---

Storia generale delle Discese fatte tanto in Inghilterra che in Francia da Giulio Cesare sino a' nostri giorni, con note istoriche, politiche e critiche di Poncet le Grave cittadino di Calais, già membro di molte Accademie, tradotta da Lorenzo Manini. Tomi due in 12 grande con carta geografica. Milano presso Pirotta e Maspero stampatori-librai in S. Margherita. Si vende anche in Cremona dai Fratelli Manini al prezzo di lir. 4.

*Lunedì 23 Gennajo* N.° 7. ( 1804, *anno III.* )

# IL CORRIERE MILANESE

*Estratto di una lettera di Costantinopoli dei 5 dicembre.*

Il sig. Drummond ministro d'Inghilterra, prima che partisse da qui, ebbe, in conseguenza di una sua domanda, una udienza particolare dal Gran-Signore e dal Gran-Visir in presenza del Reiss-Effendi (ministro degli affari esteri). In quest' udienza cercò di persuadere la Porta a terminare prontamente, con un accomodamento, le negoziazioni già intavolate coi Bey dell' Egitto, facendoli presente che ne potevano risultare dei grandi inconvenienti all'impero ottomano continuando que' paesi ad essere in guerra; e che d'altronde i rapporti delle altre potenze europee esigevano che si fosse finalmente ristabilita la pace in Egitto. Questa condotta del ministro d'Inghilterra ha eccitato l'attenzione dell'ambasciatore di Francia Non ostante sembra che la Porta abbia avuto contemplazione alle rimostranze del sig. Drummond. Infatti sappiamo che i plenipotenziarj qui spediti dai Bey per negoziare un accomodamento colla Porta sono ripartiti jeri per l'Egitto colla convenzione già decretata.

In essa il Gran-Signore accorda, ed assicura ai Bey una assoluta amnistia per rapporto a tutto ciò che è passato; gli garantisce tutti gli antichi diritti ch' essi godevano in Egitto: e gli Bey si obbligano, per la parte loro, di spedire dei regali considerevoli alla Mecca, e di sottomettersi al nuovo sistema introdotto per le dogane in tutta l'estensione dell' impero turco.

Si sa che il gran Visir, ed il capitan Pacha erano, da alcuni anni, fra di loro nella più grande disintelligenza. Questa mancanza d'armonia, tra i due primi personaggi dell' impero, doveva necessariamente nuocere al corso delle cose, e ne risultò, che i torbidi sopraggiunti in varie provincie non vennero compressi con tutta la bastevole energia. Il gran Signore, in vista delle funeste conseguenze di questa discordanza, occupossi seriamente, appena ritornato il capitan Pacha, di riconcigliarlo col gran Visir, e sembra abbia ottenuto il suo intento, sicchè la riconcigliazione di queste due prime persone del suo impero sia sincera e completa da una parte e dall' altra. In conseguenza si spera che le cose prenderanno presto un migliore aspetto, e che i torbidi della Romelia verranno prontamente soppressi. Giusta le ultime notizie, i ribelli si sono allontanati da Rodosto dopo d'aver levato una forte contribuzione sopra gli abitanti di quella città. = Il sig. Drummod, che ha lasciato la sua carica di ambasciatore d'Inghilterra presso la Porta, si è posto in cammino per ritornare al suo paese avendo preso la strada della Moldavia.

*Filadelfia 17 novembre.*

La convenzione relativa all' acquisto della Luigiana fu approvata e ratificata dalle due camere del congresso, non però senza un vivo dibattimento. La ragione principale dei oppositori era che la Spagna non aveva ceduto la Luigiana alla Francia per farne una speculazione di Finanza; un' altra ragione era che in questa importante cessione vi abbisognava l'accondiscendenza della Spagna. Il partito del presidente, che formava la pluralità, ha risposto a queste opposizioni; che la Spagna aveva ceduto tutti i suoi diritti sulla Luigiana alla Francia, e che non spettava ai Stati-uniti d'America di ricercare i motivi di questa cessione; che la Francia, proprietaria della Luigiana, era padrona di cederla anch' essa, senza che la Spagna vi potesse contrastare. Queste ragioni, buone in loro stesse, furono ascoltate; ma ciò non ha impedito che si facesse osservare essere cosa singolare che una potenza cedesse

un paese di cui non era per anco entrata in possesso. Questa considerazione ha fatto addottare la massima che non possi aver luogo alcun pagamento prima che non si sia ottenuta la positiva occupazione del paese.

*Pietroburgo 23 dicembre.*

L' indisposizione di S. M. l' imperatore non sembra del tutto svanita giacchè sta tuttora ritirato nel suo gabinetto.

Il conte di Woronzow, ministro degli affari esteri, si dispone a partire per Moskou per un tempo illimitato, da cui sembra potersi dedurre ch' esso sia per ritirarsi intieramente dagli affari politici.

Giusta un piano presentato a S. M. dal vice-ammiraglio Tschitschagoff, che fa le funzioni di ministro della marina, il numero delle navi da guerra, in istato di servizio, sarà per l'avvenire di 35.

Il generale-maggiore Baschulzkoi fu nominato comandante di Pietroburgo.

*Londra 31 dicembre.*

Il governo ha fatto dono ad Elfy-Bey, prima che partisse di cento sciabole che furono scelte alla Torre, e di un fucile che dà sette colpi.

Gli ultimi uragani produssero le più funeste conseguenze, ed è molto di cattiva voglia che ci troviamo costretti di dare di così tristi dettagli ai nostri lettori. Sappiamo da Plymouth che molte navi furono disperse senza altro sapernè, e da Portsmouth, che moltissime navi della compagnia delle Indie occidentali hanno molto sofferto. Si contano più di trenta navi della flotta mercantile che ritornava dal Baltico rotte o del tutto perse nella notte del trenta novembre.

Giunsero l' altr' jeri i foglj pubblici di New-Yyorck. Il governo aveva spedito ai 7 novembre gli ordini necessarj per prendere il possesso della Luigiana, in conformità del trattato di cessione.

Si vocifera nelle più frequentate e brillanti conversazioni di questa città che il governo sia persuaso intimamente che i francesi tenteranno dei sbarchi, qualunque possino essere i nostri preparativi di difesa.

Credesi che il ritorno, ne'scorsi giorni, del lord Saint-Vincenzo abbia avuto per scopo di conferire intorno alle misure marittime da prendersi per la difesa delle coste delle contee di Norfolk, Lincoln, ed Yorck.

Avanti di partire Elfi-Bey, Lord Blantyre, il colonnello Moore, l' interprete del re, il sig. Augues, e tre capi dei Mammelucchi furono segretamente presentati a S. M. a Windsor, e la stessa sera hanno poi pranzato da Lord Hobart; avendo Elfi-Bey mostrato desiderio di vedere i cantieri, gli arsenali ed il porto, gli venne permesso, e gli fu il tutto distintamente mostrato.

*Leida 7 gennajo.*

La notizia che la maggior parte delle truppe francesi che occupavano porzione dell' Annoverese, ed il principato d'Osnabruck fossero per aumentare le forze della loro nazione che sono di già nella nostra repubblica, si verifica per l'arrivo di molti di questi corpi nel dipartimento della Gueldria. Scrivono da Zutphen in data dei due di questo mese che la città era piena di truppe francesi di passaggio, provenienti dal paese d' Annover. Abbenchè tutte le case fossero occupate, se ne aspettava però un numero ancora più considerevole. Si sa altresì da Nimega che il primo battaglione del 48 reggimento d' infanteria di linea francese vi era giunto il giorno due gennajo proveniente da Hannover, e che avendo all' indomani continuato il suo cammino per Grave, era stato tosto rimpiazzato dal secondo battaglione dello stesso corpo che doveva esser seguito il 5 gennajo dal terzo. Attesa la carezza de' viveri, e varie altre particolari circostanze, abbenchè il soggiorno di queste truppe sia passaggero, pure non manca di esserci gravoso.

*Amburgo 5 gennajo.*

Oggi è qui giunto il sig. de Zabruckou, general maggiore al servizio della Russia, in qualità di corriere straordinario della sua corte. Proviene da Pietroburgo, ed è passato per Berlino.

I nostri banchieri continuano a fornire delle considerevoli somme, con interessi molto tenui, a varj principi di Germania quì confinanti. Si assicura che i stati provinciali di Hannovre hanno pure tentato di avere una grossissima somma, e che non hanno per anco persa la speranza di riescirvi.

Si hanno sempre più delle nuove pro-